ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16 con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì [illegible] a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti [illegible] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sol[illegible] Si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia p[illegible] Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonam[illegible] [illegible] Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 19 Gennaio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4698

Tappe della Nazione corporativa

Il Duce presiede oggi il nuovo Comitato centrale

Importanti deliberazioni per l'incremento dell'industria tessile

ROMA, 18

La riunione che avrà luogo domani, sotto la presidenza del Duce, del Comitato Corporativo Centrale, è notevole anche perchè essa è la prima che si svolge da quando questo organo ha avuto per legge una nuova e più vasta composizione, che potrebbe preludere ad un conferimento di più ampie funzioni. Infatti sono entrati nel Comitato oltre ai Ministri delle Corporazioni, degli Interni e dell'Agricoltura che già ne facevano parte, quelli delle Finanze, delle Comunicazioni, dei Lavori Pubblici e della Giustizia, nonchè il Segretario del Partito, i due Vicesegretari e il Segretario amministrativo, i vicepresidenti delle 22 Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni e il segretario generale delle Corporazioni.

Il Comitato Corporativo si riunirà domani per la trattazione di un importante ordine del giorno che comprende tra l'altro delle comunicazioni sull'attività svolta finora dalle Corporazioni. Come è noto hanno concluso in questi giorni i lavori della loro prima sessione la Corporazione della zootecnica e della pesca e quella dei problemi tessili portando a termine l'esame di molti problemi di vitale importanza per lo sviluppo della vita economica della Nazione.

La Corporazione dei tessili

ROMA, 18

La Corporazione dei prodotti tessili si è riunita il giorno 14 a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo e i giorni 15 e 16 corr. nel palazzo del Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza dell'on. Olivetti, assistito dal delegato corporativo dott. Marzano e dal dott. Silippo. Alla riunione della Corporazione sono intervenuti, oltre i membri componenti la Corporazione stessa, le LL. EE. Acerbo, Jung, Biagi, Asquini, Arcangeli, Serpieri e Marescalchi, gli onorevoli Serena, Morigi vicesegretario, l'on. Marinelli, Segretario amministrativo del P. N. F. e il dott. Gardini del Direttorio del P. N. F., l'on. Razza e on. Parolari, vicepresidenti rispettivamente della Corporazione della zootecnica e della pesca e della Corporazione dell'abbigliamento, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, l'on. Santini dell'Istituto nazionale per la esportazione. Hanno altresì partecipato alle riunioni alti funzionari di diversi Ministeri ed esperti.

Gli argomenti all'o. d. g.

Le questioni all'o. d. g. erano le seguenti:

I) Problemi della seta: A) Mezzi per migliorare la produzione dei bozzoli e per mantenere e accrescere negli agricoltori l'interesse alla produzione stessa. B) Questioni relative alla filatura e trattura della seta. C) Questioni relative alla tessitura e all'impiego della seta, sia pura che mista con altre fibre tessili. D) Esportazione di seta e manufatti serici. II) Problemi del lino e della canapa: A) Possibilità e convenienza di estendere la coltivazione della canapa e del lino. B) Metodi e mezzi per aumentare l'assorbimento della materia prima nazionale e dei manufatti di canapa, lino o misti con canapa e lino nel mercato interno ed internazionale. C) Possibilità di coordinamento con utilizzazione di altre fibre tessili. III) Aumento della produzione nazionale della lana. IV) Disciplina per la unificazione dei tessuti tipici. V) Formulazione di norme per la disciplina della vendita al minuto dei filati. VI) Varie.

Alla discussione hanno preso parte sull'argomento 1 dell'ordine del giorno: l'on. Tillio, il dott. Roiati, il dott. Zanotti, il cav. Bonta, il cav. Craighero, il dott. Pirena, il dott. Spessa, il comm. Montagna, il rag. Galliani, il dott. Ortali, l'on. Gennaioli, il dott. Castelli, il gr. uff. Bianchi, l'ing. Tarchetti, il dott. Tempia, il dott. Mariotti e l'on. Begnotti. Sull'argomento 2 il dott. Roversi, il dott. Sessa, l'ing. Ballami, il dott. Vignardi, l'on. Varzi, il sen. Borletti, il dott. Nicotra, il gen. Rosi, il magg. Adivisi, il cav. Bondi, l'on. Begnotti, il dott. Freschi. Sull'argomento 3: l'ing. Targetti, il dott. Tiberio, il dott. Maimone, il dott. Ottolenghi, il dott. Doti de Tullio, il dott. Petrone, il dott. Marinotti e gli onorevoli Di Giacomo e Razza. Sull'argomento 4: il dott. Masera, l'on. Garbaccio, l'avv. Sessa, il Gen. Molgara, il dott. Signorelli, il dott. Montagna, l'on. Varzi, il dott. Ottolenghi, l'avv. Sessa, l'on. Lantini, il Gen. Rosi, il dott. Marinotti. Sull'argomento 5: il dott. Freschi, il dott. Castelnuovo, il dott. Dacò, il dott. Bottazzi, l'on. Garbaccio, il dott. Guarnieri, il dott. Ottolenghi, il dott. Bontà, l'on. Racheli. Sulle varie hanno preso poi la parola gli on. Begnotti e Racheli e l'avv. Scavia.

Sono state adottate le seguenti deliberazioni:

Per la disciplina della produzione serica

Sui problemi della seta la Corporazione dei prodotti tessili afferma che la produzione serica, che è stata una delle maggiori fonti di ricchezza italiana ed una delle maggiori partite attive nel commercio internazionale, costituisce ancora oggi un elemento essenziale, sia nell'economia agraria e del commercio estero, sia delle attività industriali e artistiche caratteristiche del nostro Paese, ritiene che nelle speciali condizioni di depressione che attraversa l'attività serica nei suoi vari settori sarà certo di notevole giovamento l'applicazione il più completa possibile dei vari provvedimenti che il Governo fascista ha già saggiamente adottato per la riorganizzazione, sia della produzione e del mercato dei bozzoli, delle sete e dei manufatti serici, sia delle correnti di esportazione, sia per l'aumento del consumo della seta; afferma la necessità che le varie categorie di produttori raggiungano un maggiore coordinamento di sforzi ed una più stretta coesione d'intenti nella lotta già da essi intrapresa per fare fronte alle difficoltà derivanti dalla condizione del mercato interno e internazionale delle sete, attraverso il perfezionamento tecnico ed economico, tanto nel campo agricolo che in quello industriale e commerciale; ritiene che tale scopo non può completamente realizzarsi se non con una specifica e continua azione corporativa diretta alla soluzione dei problemi della seta ed alla elaborazione delle norme e dei provvedimenti relativi. Delibera quindi di prospettare al Ministero delle Corporazioni l'opportunità di costituire un comitato corporativo per la disciplina dell'attività produttiva serica nei suoi vari settori, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII N. 163, esprimendo il parere che le categorie interessate siano rappresentate in seno al predetto comitato dagli stessi loro rappresentanti in seno alla Corporazione ed afferma l'urgenza che, in attesa della costituzione e del funzionamento del Comitato suddetto, il Governo provveda intanto, con le misure che riterrà più opportune, ad assicurare per la prossima campagna condizioni tali che incitino i produttori di bozzoli e di seta a non disperdere l'attuale attrezzatura tecnica ed economica ed a continuare una produzione ed una esportazione che l'azione corporativa si accinge a rivalorizzare nell'interesse della economia nazionale.

La valorizzazione della canapa

«La Corporazione dei prodotti tessili, convinta che il mantenimento e la valorizzazione della produzione della canapa (tipica fibra tessile italiana alla quale è collegato un largo impiego di mano d'opera e l'utile coltivazione di terreni bonificati) costituisca una necessità di interesse nazionale per fini non soltanto economici, prende atto delle nuove applicazioni che la canapa va ricevendo nell'industria tessile attraverso nuovi metodi e nuovi processi industriali, vede in esse la via migliore e più sana per accrescere la produzione e l'impiego della canapa in sostituzione di fibre tessili importate e ritiene opportuno che le ricerche e gli studi in questo campo siano ancor maggiormente intensificati, non solo dagli organismi industriali, ma anche dagli istituti scientifici e tecnici specializzati, secondo un piano coordinato da completarsi dalle amministrazioni statali competenti e dal Consiglio nazionale delle ricerche; ritiene inoltre necessario prospettare l'opportunità di richiamare alla canapa quei consumi per i quali i manufatti di pura canapa e misti con canapa in virtù del maggior pregio e della maggiore resistenza e durata possano utilmente sostituire i manufatti fabbricati con fibre importate; esprime il proprio compiacimento perchè le amministrazioni statali, in osservanza alle direttive impartite dal Duce vanno estendendo per tutti i Paesi in cui sia possibile ed utile la sostituzione dei manufatti di fibre importate, sia gli acquisti di canapa greggia e semilavorata, sia l'approvvigionamento di tutti quei manufatti che la produzione nazionale è in grado per i suoi progressi e per la sua attrezzatura tecnica di fornire in qualità, quantità e condizioni rispondenti alle necessità statali; ritiene opportuno prospettare al Comitato corporativo centrale la necessità che eguali direttive vengano applicate anche dalle altre amministrazioni pubbliche e civili, secondo i principi e le norme tecniche ed amministrative rispondenti alle loro esigenze ed alle loro finalità.»

Il lino

Ritiene che possa essere vietato con apposito provvedimento l'uso degli spaghi di juta, del filo e del ritorto di juta destinato alle mietitrici (comunemente detto spago-mietitrici), dei cordami di juta anche rivestiti di canapa e che possa essere contingentata l'importazione di sisal e invita l'industria jutiera ad accordarsi con quella canapiera per estendere ragionevolmente il consumo dei sacchi di canapa; afferma però che l'estensione dell'uso della canapa del mercato interno non deve far dimenticare la necessità che la produzione canapiera nazionale trovi un più intenso assorbimento anche nelle correnti di esportazione, le quali possono e debbono essere alimentate anche con un continuo processo di perfezionamento tecnico e di maggiore e ancor migliore organizzazione dei produttori per la difesa della canapicoltura; propone particolari provvedimenti:

A) Debba vietarsi l'esportazione del seme di canapa gigante di esclusiva produzione nazionale. B) Debba vietarsi l'importazione del seme di canapa per evitare produzione scadente. C) Debba provvedersi alla diffusione dei contratti di assicurazione contro i danni della grandine e degli incendi, armonizzandosi con le possibilità economiche dei prodotti da assicurare.

La Corporazione dei prodotti tessili, constatato che in Italia è possibile ottenere buoni risultati da coltivazioni di varietà elette di lino per la produzione della fibra, ritenuto che la coltura del lino da fibra in Italia apporterà notevoli benefici alle classi agricole e lavoratrici; preso atto che sono in via di attuazione nuovi impianti industriali destinati a fabbricare in Italia prodotti di lino che attualmente sono importati; ritiene che, a determinare un aumento nella produzione nazionale, sia opportuno proporre al Comitato corporativo centrale:

A) Che venga aumentato almeno a 3000 quintali l'attuale contingente di 1000 quintali di seme di lino da importare in franchigia, a scopo di coltivazione. B) Che il Ministero dell'Agricoltura con i mezzi a sua disposizione coadiuvi la diffusione degli impianti nazionale a sua disposizione di macerazione microbiologica e distillatura meccanica.

La lana e la pastorizia

Sull'aumento della produzione nazionale della lana, la Corporazione dei prodotti tessili convinta delle necessità di un incremento della produzione nazionale della lana afferma:

1) Che è tecnicamente possibile attraverso un intensificarsi e selezionarsi dell'allevamento nazionale e una diffusione di quello coloniale di raggiungere un livello tale di produzione da provvedere in maggiore misura al fabbisogno dell'industria nazionale. 2) Che i problemi economici connessi al aumento del patrimonio ovino non possono risolversi se alla valorizzazione della lana nazionale non preceda e non si accompagni anche quella di altri prodotti ovini (e cioè della carne e del latte). 3) Che i recenti provvedimenti eccezionali per contingentamento di lana estera hanno già provocato una maggiore ricerca e una migliore remunerazione della lana nazionale prende atto delle proposte presentate:

I. Per l'incremento della pastorizia attraverso una data propaganda e opportune esenzioni od agevolazioni tributarie a favore del bestiame ovino in zone di oltre i 700 metri al disopra del livello del mare, per la concessione comunale graduata di posteggi in pianura per greggi viaggianti, per la applicazione dei benefici delle leggi attuali sulla bonifica integrale per la costruzione di ricoveri in montagna e per la creazione di stalle con cortili per svernamento nella pianura padana, per l'estensione del credito agrario, per la formazione dei nuovi greggi ed il selezionamento delle razze; II) Pel potenziamento della sperimentalizzazione della propaganda tendente al selezionamento ed all'aumento degli ovini, nonchè all'aumento del consumo della carne e dei prodotti del latte della pecora; III) Per un coordinamento e per la revisione delle varie disposizioni di legge sui diritti sanitari su quegli di mercato e di posteggio sulla circolazione stradale, sulla difesa del patrimonio stradale; IV) Per una revisione delle tariffe dei trasporti dei greggi e dei loro prodotti; V) Per un possibile collocamento preferenziale della lana nazionale prima di procedere ad acquisti all'estero; VI) Per realizzo di prezzi equamente remunerativi per le lane nazionali. Ritiene opportuno che le proposte stesse costituiscano oggetto di un successivo e approfondito esame da svolgersi assieme alla Corporazione della zootecnica e della pesca.

Unificazione dei tessuti tipici

Sulla unificazione dei tessuti tipici la Corporazione dei prodotti tessili prende atto che le Amministrazioni statali hanno già provveduto in gran parte ad unificare i metodi nonchè le norme tecniche e amministrative relative alle forniture di tessuti ad esso occorrenti e che tale direttiva è in via di sempre più completa attuazione. E' d'avviso che le altre amministrazioni pubbliche adottino tali comuni direttive secondo norme generali da emanarsi dal Ministero dell'Interno; Ritiene che nell'interesse dell'economia nazionale del prodotto e del consumo sia utile l'opera di unificazione dei requisiti tecnici di alcuni tessuti tipici normali destinati al consumo privato così come è stata iniziata dall'apposita Commissione tecnica dell'Ente nazionale unificazioni (U.N.I.); Invita la Commissione stessa ad affrettare e completare i propri lavori trasmettendone i risultati alla Corporazione per le sue ulteriori deliberazioni.

Sulla disciplina del commercio al minuto dei filati, la Corporazione dei prodotti tessili, preso in esame lo schema di provvedimento già predisposto, a tale effetto, dal Ministro delle Corporazioni di concerto con le altre amministrazioni interessate, esprime parere favorevole alle disposizioni contenute in quel provvedimento, ritiene opportuno che altre conformi disposizioni, atte a garantire il consumatore sulla qualità dei filati messi in vendita al pubblico, vengano a completare il provvedimento suddetto e richiama intanto l'attenzione delle associazioni professionali degli industriali e dei commercianti interessati sull'opportunità di regolare, mediante accordi economici collettivi, rapporti di scambio intercedenti fra i loro membri in materia di commercio dei filati considerati nelle disposizioni del suddetto provvedimento.

Un'ardente dimostrazione al Duce

Alla fine della discussione l'on. Olivetti, ricordata la complessità dei problemi tessili ha rilevato l'ampiezza della discussione svoltasi ed il senso fascista della realtà tecnica ed economica cui essa si è sempre informata, nonchè lo spirito di collaborazione che ha dominato anche quando veniva espressa la diversità ed il contrasto di interessi che la Corporazione doveva contemperare nel superiore interesse.

L'on. Olivetti si è riservato di riferire al Duce sui risultati dei lavori di questa prima sessione della Corporazione e la seduta di chiusura è terminata alle ore 23.30 con entusiastiche dimostrazioni al Duce e tra i canti della Rivoluzione.

Problemi del commercio nazionale

Vino e prodotti affini

ROMA, 18

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini per l'esame di alcune questioni che saranno dibattute nella prossima riunione della corporazione vitivinicola. La giunta ha esaminato particolarmente i provvedimenti atti a disciplinare la produzione ed il commercio dei vini tipici, in rapporto al problema dell'esportazione. Dopo aver deliberato in merito alla partecipazione della Federazione alla Fiera dell'agricoltura di Verona ed al contributo a favore dell'autotreno nazionale del vino, nonchè all'istituzione di una bottega di vini italiani a Stoccolma, la Giunta ha preso in esame la situazione e l'andamento del mercato vinicolo all'interno ed all'estero.

Automotocicli e accessori

Presso la Confederazione dei commercianti si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale dei commercianti di automotocicli ed accessori. Il presidente ha esposto alla Giunta la situazione delle categorie, ha illustrato i provvedimenti presi per assicurare il collegamento con le provincie nelle quali non si è ancora proceduto alla costituzione dei Sindacati ed ha riferito in merito ai risultati sinora raggiunti attraverso l'applicazione del contratto stipulato per combattere la disoccupazione dei lavoratori di categoria.

Il Duce Ministro delle Colonie

Entusiasmo in Libia

TRIPOLI, 18

La notizia dell'assunzione del Ministero delle Colonie da parte del Capo del Governo ha suscitato anche in Tripolitania un vivissimo entusiasmo. Il Governatore Maresciallo Balbo ha inviato al Duce il seguente telegramma: «La Libia è fiera e orgogliosa di essere agli ordini diretti del Duce».

Il quotidiano locale *L'Avvenire di Tripoli* rievoca stamane la visita compiuta dal Duce in Tripolitania nel 1920, esprimendo la gioia e la soddisfazione della popolazione libica e soprattutto degli italiani e dei fascisti, per il fatto che la Colonia sia da oggi alle dirette dipendenze del Capo del Governo. Il giornale ricorda che è dalla visita del Duce che si è iniziata la larga colonizzazione agricola sotto l'impulso appunto di Mussolini, Duce e guida anche del colonialismo italiano. L'articolo del giornale termina con un fervido appello, esprimendo la speranza che il Duce ritorni al più presto a visitare la Colonia.

Una folla di cittadini e di fascisti si è adunata ieri alla Casa del Fascio e con in testa le autorità si è recata, nonostante la pioggia, alla sede del Governatore al Castello, tra le acclamazioni a Mussolini, seguendo la fanfara delle truppe indigene che montavano la guardia. Il Governatore Balbo ha pronunciato un breve discorso alla folla, suscitando una nuova ondata di entusiasmo per il Duce.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto l'ing. Vittorio Valdani presidente del Consiglio d'amministrazione del *Mattino d'Italia* di Buenos Aires.

Il Principe Umberto all'inaugurazione dei corsi superiori di studi romani

ROMA, 18

Ha avuto luogo nell'Oratorio del Borromini la solenne inaugurazione del nono anno accademico dei corsi superiori di studi romani. La cerimonia si è svolta con l'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte. Erano intervenute le LL. EE. il Presidente del Senato e il Presidente della Camera, il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Ministro di Grazia e Giustizia, i Sottosegretari alla Guerra e all'Agricoltura, il capo di S. M. per la M. V. S. N., il fiduciario della A. F. S., in rappresentanza del Segretario del Partito, il Vicegovernatore di Roma in rappresentanza del Governatore, Accademici, senatori, deputati, ed una folla di personalità del mondo militare, scientifico e culturale. Ha preso da prima la parola il presidente dell'Istituto prof. Galassi Paluzzi.

Dopo aver esposto la molteplice attività svolta dall'Istituto, ha ricordato che l'Istituto di studi romani, ha nel corso dell'anno bandito il quarto congresso nazionale di studi romani, atteso alla pubblicazione di vari importanti volumi scientifici, raccolto circa 90.000 schede per lo schedario centrale di bibliografia romana. Ha approntato il bollettino di bibliografia romana che è ormai di prossima pubblicazione. Ha visto i frutti dell'azione intrapresa per il rifiorire dello studio e dell'uso della lingua latina, ha bandito vari concorsi, ha elaborato il programma per la monumentale «Storia di Roma» in 30 volumi scritti da italiani, ha curato la realizzazione di vari importanti voti approvati in precedenti congressi, ha atteso — col museo dell'impero — alla preparazione delle celebrazioni per il bimillenario augusteo; ha fondato tre sezioni: a Milano, a Napoli e a Cagliari, mentre altre due sono di prossima inaugurazione; ha svolto corsi di lezioni e di conferenze con un successo testimoniato da circa 30.000 frequenze, ha curato sopraluoghi vari alle vestigie di Roma; ha curato la trasmissione di note di interesse romano attraverso la radio; ed in molteplici altre maniere ha condotto intensamente la sua attività volta a dare sempre più largo incremento agli studi di tutto quanto riguardi «Roma e la civiltà latina». Il presidente dell'Istituto ha chiuso la rassegna dell'attività compiuta inviando un pensiero di devoto saluto a S. M. il Re alto patrono dell'Istituto e al Duce romano della nuova Italia, presidente onorario dell'istituzione, iniziatore di una nuova era in cui la storia del mondo si avvia a diventare nuovamente storia romana.

Quindi è sorto a parlare S. E. il Gen. Francesco Grazioli, che ha tenuto la prolusione dei corsi iniziando il ciclo di conferenze dedicato alla illustrazione dell'Africa romana, parlando di Scipione l'Africano. L'oratore ha rievocato il grandissimo condottiero che seppe schiacciare il pericolo di Annibale. Dopo una rapida sintesi della vita militare e politica di Publio Cornelio Scipione antecedente alla sua memorabile campagna africana, il Generale Grazioli si diffonde a parlare della perfetta preparazione dell'ardua impresa e della successiva campagna biennale che il condottiero condusse fino al richiamo di Annibale in patria. Quindi espone le particolarità di svolgimento della battaglia di Zama, facendo risaltare al vivo l'arte militare incomparabile dei due grandi avversari. Chiudendo la sua conferenza l'oratore ha ancora lumeggiato la figura di Scipione e infine ha concluso levando un inno al presente rifiorire degli studi storico militari voluti dalla lungimirante genialità del Duce come mezzo potente di educazione delle nuove generazioni. Terminata la conferenza S. A. R. il Principe di Piemonte, fatto segno ad una nuova dimostrazione di omaggio dai presenti, ha lasciato il palazzo entusiasticamente acclamato dalla folla che si era raccolta nella piazza della chiesa Nuova.

La garanzia dello Stato italiano

su capitale e interessi del prestito austriaco

ROMA, 18

Con decreto ministeriale viene accordato nella misura del 20.5 per cento la garanzia dello Stato italiano al servizio del capitale e degli interessi delle quote: austriaca, britannica, francese, belga, olandese, svedese, svizzera e cecoslovacca del prestito austriaco.

I negoziati dell'Italia con gli S. U.

Soddisfazione dei produttori e degli esportatori

ROMA, 18

Viene segnalato il vivo compiacimento degli ambienti produttori ed esportatori italiani per i negoziati commerciali che dovranno iniziarsi il prossimo marzo fra il Governo italiano e il Governo degli Stati Uniti, sia per lo sviluppo che per un migliore equilibrio degli scambi commerciali fra i due Paesi. L'andamento di tali scambi è in realtà degno di attenzione e di profonde rettifiche. Esso è caratterizzato da tre fatti sostanziali:

1) la generale progressiva diminuzione del loro valore globale;

2) la persistenza di un notevole saldo passivo a sfavore dell'Italia;

3) la tendenza all'aumento di questo saldo passivo italiano.

Infatti le importazioni degli Stati Uniti in Italia sono successivamente diminuite da 1327 milioni di lire nel 1931 a 1108 milioni nel 1932, a 1113 milioni nel 1933 e a 858.8 milioni nei primi nove mesi del 1934.

A loro volta le nostre esportazioni negli Stati Uniti sono diminuite da 1046 milioni di lire nel 1931 a 638 milioni nel 1932, a 517 milioni nel 1933 e a 335.8 milioni nei primi mesi del 1934. In conseguenza il saldo passivo per l'Italia degli scambi con gli Stati Uniti è salito da 281 milioni nel 1931 a 470 milioni nel 1932, a 596 milioni nel 1933 e a 523 milioni nei primi nove mesi del 1934.

Questo passivo del commercio italiano nei riguardi degli Stati Uniti non è ormai più compensato da altre partite attive, perchè si sono ormai molto ridotte le rimesse degli emigranti e non sono d'altra parte più ammessi i lavoratori italiani negli Stati Uniti e i proventi del movimento turistico, soprattutto dopo la svalutazione del dollaro, si sono pur essi ridotti per quanto riguarda le provenienze dagli Stati Uniti.

E' bensì vero che una parte importante dei nostri acquisti negli Stati Uniti riguarda materie prime necessarie alla nostra industria, ma è anche vero che tali materie prime possono essere fornite da altri Paesi o sostituite con materie prime o surrogati italiani. Vi è dunque sufficiente margine per un'ampia trattazione del problema, che sarà certamente esaminato con reciproco spirito di cordialità e di buona volontà, tanto più in quanto fra gli acquirenti di prodotti americani l'Italia figura tra i più sicuri e stabili per i pagamenti.

Ispezioni a Federazioni e FF. GG.

disposte dal Segretario del Partito

ROMA, 19

L'odierno *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca:

«Domani» 20 corr., saranno ispezionate le seguenti Federazioni dei Fasci di Combattimento: *Lucca*, on. Adelchi Serena; *Grosseto*, on. Renzo Morigi; *Firenze*, on. Edoardo Malusardi; *Pistoia*, dott. Dino Gardini. Il Vicesegretario ing. Serena presiederà il rapporto delle gerarchie di Lucca. Il Vicesegretario on. Morigi e i componenti il Direttorio Nazionale Malusardi e Gardini, dopo aver effettuato le ispezioni, riceveranno i fascisti e il pubblico nella sede della Federazione dalle ore 13 alle ore 19. Saranno inoltre ispezionati i corsi specialisti dei seguenti Comandi federali dei F.G.C.: Massa e Carrara, Livorno, Siena, Pisa, Arezzo.

Le demolizioni in Via dell'Impero

per la costruzione del Palazzo Littorio

ROMA, 18

I lavori di demolizione per la costruzione del Palazzo del Littorio avranno inizio il 19 febbraio.

La riannessione della Saar

Soddisfazione in Germania per la decisione di Ginevra

La Conferenza di Napoli fissata al 29 corrente

BERLINO, 18

Le decisioni di Ginevra circa la riannessione della Saar sono accolte con grande soddisfazione a Berlino e mettono fine allo stato di nervosità che era stato provocato nei due giorni scorsi dal timore di ritardi. Viene notato in modo particolare il discorso di Laval. Non si nasconde che, dopo la dichiarazione di Hitler, si sarebbe atteso qualche cosa di più caldo, ma comunque si giudica che siano un principio il quale potrà utilmente svilupparsi nel corso delle conversazioni.

Appunti a Laval

Il direttore della *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che Laval espone la cosa come se si trattasse ancora di sormontare enormi difficoltà, mentre in realtà la situazione è chiarissima e tale che, se i francesi ci metteranno della buona volontà, non si vede perchè fino al 15 febbraio tutto non dovrebbe essere regolato nelle trattative dirette tra la Francia e la Germania con l'assistenza della Commissione dei tre. Nessuno potrebbe avere interesse ad una ripetizione della magra figura delle ultime 24 ore. Nota poi come il Ministro francese abbia semplicemente preso conoscenza dello storico contributo tedesco alla causa della pace, che pure costa tanti sacrifici.

Non è lontano il giorno che la Francia dovrà essere riconoscente al Führer della Germania per quel contributo e dovrà anche esprimergli la sua riconoscenza. Precisamente le proporzioni della vittoria tedesca dovrebbe aprire gli occhi sul valore delle storiche dichiarazioni di Hitler.

Il *Völkischer Beobachter* scrive che, in presenza della decisione che finalmente è stata presa dal Consiglio della S. d. N. è che era ovvia, vuol chiudere un occhio e anche di più e ricordare solamente i meriti che si è acquistata la Commissione della Saar colla sua azione moderatrice. Vuole anche che la Francia si è mostrata arrendevole, non soltanto nelle ultime 24 ore, ma anche nelle dichiarazioni di Laval che autorizzano a sperare bene per l'avvenire, trova che le dichiarazioni del Ministro francese sono state meno positive di quelle fatte dal Führer due giorni fa e che inoltre erano oberate da vari problemi e comunque le considera un principio o un primo passo.

Vuole anche considerare sotto la luce delle dichiarazioni, le prossime trattative franco-tedesche che dovranno avere luogo a Napoli, Saarbrücken o Basilea e che è sperabile rendano superflua una sessione straordinaria del Consiglio della S. d. N., come pure tutti i tentativi di interpretazione arbitraria dei testi cui hanno dato luogo le trattative degli ultimi giorni. Secondo il *Berliner Tageblatt* la conclusione dell'accordo deve attribuirsi al fatto che le esigenze francesi non trovavano comprensione presso gli altri membri del Consiglio e meno che mai nell'opinione pubblica internazionale.

Un commento ufficioso alle deliberazioni prese ieri a Ginevra si trova stasera nella *Diplomatische Correspondenz*, la quale dice che con quella decisione, in sè ovvia, viene definitivamente liquidato un problema che realmente non avrebbe mai meritato tale nome e l'Europa è liberata da una inquietudine tormentosa.

Afferma poi che da parte tedesca non si condivide il pessimismo del Ministro degli Esteri francese, che ha parlato di soluzione difficile e penosa. Crede infatti che, se le prossime trattative franco-tedesche saranno condotte con lo stesso spirito delle trattative di Roma, non vi è motivo di dubitare del successo finale. Rileva come sia previsto l'intervento della Commissione dei Tre, il Presidente della quale, barone Aloisi, in passato ha mostrato una mano straordinariamente abile nel dipanare delle matasse intricate.

Prezioso contributo del delegato italiano

Seguita poi dicendo che Laval, che ha mantenuta lealmente la sua parola di fedeltà e di pace nei riguardi della votazione della Saar, ha constatato, nel suo discorso di ieri, che ormai tra le due grandi Nazioni non esiste più materia di conflitti e con questo ha riconosciuto le idee ripetutamente manifestate da Hitler. Queste parole del Ministro francese darebbero a pensare a quelli eterni ritardatari, che a torto credono di poter arrivare a qualche cosa mediante gli intrighi, mentre sono tramontati i tempi dei secondi fini politici. Crede che in un modo particolare il popolo della Saar noterà con soddisfazione che Laval, in cospetto del mondo, ha riconosciuto la sua calma e la sua disciplina. Questo riconoscimento riparerà molte cose che i saaresi negli ultimi tempi, e specialmente nei tempi più recenti, hanno dovuto sopportare senza potersi difendere.

Se però davvero dalle due parti si vuole che non rimanga dopo l'ultima decisione nè un sentimento di amarezza nè l'ombra di una macchia, come secondo le dichiarazioni di Laval desidera la Francia, si dovrebbe provvedere che la radio di Strasburgo cessasse il suo metodico aizzamento basato su notizie false di diffamazione politica della Germania. Nel momento in cui si inizia una nuova fase politica tra la Francia e la Germania, dovrebbe essere vietato tutto quello che possa nuocere alla possibilità di un'intesa che si va profilando. Varie questioni devono essere decise prima della meta che, secondo le parole di Laval, può essere raggiunta soltanto con la pazienza e la volontà. Può apparire un felice presagio che il Ministro degli Esteri constati, davanti al Foro di Ginevra, che tutte le Nazioni hanno un eguale diritto alla sicurezza. Questo postulato di un popolo non può essere un privilegio di uno Stato o di una costellazione che gli sta attorno.

La migliore garanzia per la pace continua ad essere un avvicinamento franco-tedesco. Il riconoscimento del diritto alla sicurezza per entrambi i contraenti e la presenza indispensabile che corrisponde al senno di ogni uomo di Stato.

La riunione del Comitato dei tre

GINEVRA, 18

Questa sera si è riunito sotto la presidenza del barone Aloisi il Comitato dei tre per la Saar per stabilire la data della Conferenza di Napoli nella quale con la Commissione di Governo della Saar, gli esperti di Francia e di Germania, i membri del Comitato dei tre, esamineranno le questioni finanziarie in sospeso e prepareranno il trasferimento della Saar al Reich. La Conferenza è stata stabilita per il 29 corrente. Si è pure in linea di massima fissato che il trasferimento avverrà sotto l'egida del Comitato dei tre che probabilmente si trasferirà per l'occasione a Saarbrücken.

I «futuri compiti della Germania»

Necessità di chiarezza

ROMA, 18

Commentando le manifestazioni della stampa germanica dopo il plebiscito della Saar le quali, come è noto, consistono nel considerare il ritorno del territorio conteso in seno alla madre patria come punto di partenza per la reintegrazione delle «frontiere sanguinanti» dall'Alto Adige al Mar Baltico, dall'Alsazia Lorena a Memel, il *Giornale d'Italia* osserva che tutta questa esplosione di parole lascia perplessi.

Resurrezione di vecchie formule

L'entusiasmo germanico sembra divenire un programma di nuova azione. Il programma è alquanto ambizioso. Nessun Paese d'Europa è intanto disposto a sottomettersi alle direttive spirituali che la Germania si preparerebbe ad impartirgli. C'è un evidente ritorno in Germania di fervore messianico che allarga gli orizzonti del razzismo. La Germania non si accontenterebbe più di essere la razza pura, vorrebbe essere anche la razza eletta e dominatrice. Dopo l'uso che il razzismo ha fatto del suo principio con la crociata contro gli ebrei e il cattolicesimo, con i tentativi sull'Austria e la Lituania l'Europa può desiderare che si chiarisca d'urgenza la portata delle direttive spirituali che la Germania si attribuisce. Non c'è posto in Europa, con la civiltà poliedrica e le sue varietà nazionali, per alcuna egemonia. Soprattutto quando essa da un primato spirituale vorrebbe discendere ad un primato di governo terreno.

Ma gli osservatori attenti constatano che il regno spirituale germanico prende già forme concrete in quella accelerata resurrezione delle formule pangermaniste che può oggi essere programma di restaurazioni interne, di forza e all'estero di ripresa di espansione politica e territoriale in nome della «comunità nazionale».

Qui si leva in pieno il problema dell'Austria e con esso quello delle numerose minoranze tedesche che popolano i vari Paesi dell'Europa centrale.

Ora è bene subito precisare che in nessun modo l'Europa può consentire una confusione fra la questione della Saar e quella dell'Austria. La Saar è terra germanica già appartenuta alla Germania, perduta dopo la vittoria alleata che ritorna alla Germania.

L'Austria non è terra germanica. Essa ha avuto sempre come ha ancora oggi un'individualità storica, politica nazionale sua. La Saar fu considerata in Germania affare nazionale, l'Austria è affare internazionale. Come tale è considerato dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra e riconsacrato a Roma negli accordi italo-francesi, che rimangono per i due Paesi come per l'Inghilterra, che li ha pienamente approvati, un punto fermo nel sistema europeo e devono svilupparsi e realizzarsi senza deviazioni, come ha precisato ancora ieri nel suo discorso a Ginevra il Ministro degli Esteri di Francia.

Linguaggi in contrasto

Non si riesce perciò agevolmente a comprendere come il Cancelliere Hitler possa armonizzare la sua ostentata ricerca di una stabile amicizia con la Francia, con i propositi dei suoi collaboratori, fiduciari e giornali, i quali operano e parlano per direzioni che sono in aperto contrasto con le direttive e gli impegni recentemente assunti dalla politica tedesca? Può veramente il Cancelliere Hitler pensare di dare accenti di sincerità alle sue affermazioni francofile, che pure smentiscono così violentemente tutto il tradizionale linguaggio nazionalista germanico da quello di Fichte a quello di «Mein Kampf», lasciando mano libera agli agitatori per tutte le rivendicazioni, che significano spostamenti di fondamentali posizioni politiche francesi e revisione di stati di portata eccedente le attuali opportunità europee?

Vi è così piena divergenza fra il linguaggio del Cancelliere Hitler e i fatti svolti attorno alla sua politica.

Risolto un problema che poteva apparire pericoloso, la Germania sembrerebbe prepararsi ad aprire subito altri problemi non meno pericolosi. L'Europa ha invece bisogno di chiarezza e di stabilità. Abbiamo voluto interpretare il risultato del plebiscito della Saar come un avvenimento pacificante per l'Europa. Perchè sia tale esso dovrebbe finire in sè stesso e non essere invece punto di partenza e stimolo per altri oscuri avvenimenti.»

L'esodo dalla Saar continua

SAARBRUECKEN, 18

Il movimento di emigrazione dei saaresi continua. Esso è particolarmente intenso nelle piccole località. Il Consolato francese a Saarbrücken lavora continuamente per preparare i salvacondotti per gli immigrati e i passaporti per i commercianti che si presentano in gran numero.

I sinceri sentimenti dell'Austria

Amici ma indipendenti

VIENNA, 18

Durante il consueto ricevimento di venerdì dei rappresentanti della stampa estera, il Commissario per la propaganda, colonnello Adam, ha parlato dei risultati finora ottenuti nel campo della politica, dell'economia e della finanza.

Proseguendo, il colonnello ha detto: «Per quanto naturale sia che in condizioni normali i rapporti spirituali e culturali tra due Paesi confinanti e della stessa lingua sieno oltremodo stretti, in ogni caso più stretti che con altri popoli di altra lingua, è anche naturale che noi teniamo fermo a conservare la nostra indipendenza statale e non soltanto formalmente e per un tempo determinato.

I giornali austriaci registrano in alcune città manifestazioni di compiacimento per l'esito del plebiscito della Saar, sul quale ha parlato alla radio anche lo stesso Adam. In una riunione appositamente indetta dal Fronte patriottico parlarono fra altri, inneggiando al risultato del plebiscito della Saar, anche il Capitano provinciale e il borgomastro. Il capo del Fronte patriottico di Vienna, ten. col. Seifert, dichiarò in una riunione:

«Con cordiale simpatia e con grande soddisfazione nazionale, noi viennesi salutiamo la volontà espressa dai cittadini della Saar di ritornare a far parte del Reich. Possa farsi strada in questi giorni in Germania la convinzione che il più manifesto senso di affetto per la patria austriaca non significa affatto un contrasto con il popolo tedesco».

L'adunanza dell'Accademia d'Italia
I premi Mussolini - Il nuovo dizionario

ROMA, 18

Si sono riunite in adunanza ordinaria le classi della R. Accademia d'Italia. Nella classe delle scienze morali e storiche il Vicepresidente Luzio ha invitato i colleghi ad elevare un pensiero di omaggio alla memoria dell'Em. Cardinale Pietro Gasparri, membro della classe, scomparso pochi giorni dopo l'ultima adunanza della classe.

E' seguito uno scambio di idee circa la prossima assegnazione del premio Mussolini e dei premi di incoraggiamento. La classe ha inoltre accolte alcune proposte per borse di studio della fondazione Volta ed ha deliberato di aggiungere ai temi di studio, suggeriti agli studiosi italiani in vista dell'assegnazione dei premi accademici per gli anni prossimi, dei due temi seguenti: «Studi e ricerche sulla storia moderna di Malta», «La logica polivalente», cioè quel corpo recentissimo di dottrine logiche studiate da Lukasiewicz, Emil Post, Hanee Reichinba, ecc.

La classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali, sotto la presidenza dell'Accademico Vallauri, ha accolto alcune memorie e proposte per la stampa ed ha preso atto delle relazioni presentate dall'apposita Commissione su varie richieste e proposte pervenute alla classe. Ha deciso infine di bandire anche quest'anno il concorso per le borse di studio della fondazione Volta. La classe delle lettere, sotto la presidenza dell'Accademico Formichi, ha elaborato il programma per la compilazione del nuovo dizionario della lingua italiana ed ha preso accordi per l'esecuzione del vasto lavoro. Ha fatto infine alcune proposte per l'assegnazione di alcune borse di studio della fondazione Volta per il compimento di particolari ricerche.

La classe delle arti, presieduta in assenza di Mascagni, dall'Accademico Giordano, ha preso accordi di massima circa l'assegnazione dei «Premi Mussolini» e dei «Premi di incoraggiamento».

L'adunanza generale è stata aperta dal Vicepresidente Formichi con brevi, commosse parole rivolte alla memoria dell'illustre Accademico Cardinale Pietro Gasparri. L'assemblea si è associata raccogliendosi in un minuto di silenzio. E' stato quindi approvato il conto consultivo dell'esercizio finanziario 1933-34, illustrato dall'amministratore Accademico Parravano. Un'ampia discussione si è aperta sui lavori preparatori per il nuovo dizionario della lingua italiana intrapreso dall'Accademia. A conclusione sono stati approvati i criteri proposti dalla classe delle lettere.

Infine l'Accademico Marinetti ha dato notizia all'assemblea dei raggiunti accordi tra editori ed autori per il contratto tipo. L'assemblea ne ha preso atto con compiacimento.

Un concorso per la diffusione
dell'aeroplano da turismo

ROMA, 18

Il provvedimento legislativo che regolamenta la concessione dei premi agli acquirenti di aeromobili da turismo è stato adottato per incoraggiare tutti coloro che, pur essendo desiderosi di possedere un proprio velivolo, trovano un ostacolo nel costo dell'apparecchio. Per facilitare ancora di più la diffusione dei velivoli da turismo prossimamente verrà dal Ministero dell'Aeronautica bandito un concorso per la costruzione di un moderno velivolo da medio turismo.

Per lo studio del bando di concorso in questione il Ministero ha designato una speciale Commissione presieduta dal Generale Opizzi, presidente del R. Aeroclub d'Italia e composta dal Generale Pellegrini, capo dell'Ufficio aviazione civile e traffico aereo, del Generale Fiore, direttore generale delle Costruzioni aeronautiche, dal colonnello Del Duca, presidente della Commissione sportiva del R. Aeroclub d'Italia e dal colonnello Giovine, ispettore delle Scuole.

Tale Commissione ha già concretato i suoi studi ed ha già elaborato le norme per il concorso che verrà prossimamente bandito.

Il sen. Bodrero eletto presidente
della Commissione internazionale arti popolari

ROMA, 18

Essendo scaduto il termine assegnato alla presidenza della Commissione internazionale delle arti popolari della Società delle Nazioni in Ginevra precedentemente coperta dal prof. Otto Lehmann, è stato eletto, attraverso la votazione di tutti i comitati nazionali per le arti popolari nel mondo, il sen. Emilio Bodrero.

Commossa risposta di Mascagni
agli auguri e alle felicitazioni

MILANO, 18

Il maestro Pietro Mascagni impossibilitato a rispondere individualmente alle migliaia di telegrammi pervenuti in occasione della prima rappresentazione del «Nerone», sia per augurare il successo, sia per compiacersene affida alla *Stefani* il cortese incarico di esprimere a tutti il proprio animo grato, commosso e fraterno.

Il bilancio preventivo di Milano
218 milioni di opere pubbliche

MILANO, 18

Presieduta dal Podestà, duca Marcello Visconti di Modrone, si è svolta oggi a Palazzo Marino la seduta della Consulta municipale. La Consulta è passata alla discussione delle direttive di amministrazione in relazione al bilancio preventivo per l'anno 1935. Il consultore gr. uff. Morselli ha messo in rilievo che il bilancio preventivo 1935 risente necessariamente le conseguenze della congiuntura generale, ma ha tributato un elogio alla Podesteria che, pur avendo impiegato tutti i suoi sforzi per introdurre nel bilancio stesso tutte le economie possibili, ha tuttavia predisposto un programma di attività per l'ammontare di 218 milioni di lire, destinato alla costruzione di opere e di lavori pubblici.

I provvedimenti contro la denatalità
proposti dai conservatori svedesi

STOCCOLMA, 18

La diminuzione della natalità nella Svezia ha dato luogo alla presentazione di una proposta di legge da parte della destra. I conservatori fanno osservare che il numero delle nascite è diminuito di più del 50 per cento dal 1880. Il numero dei matrimoni è diminuito nello stesso periodo del 70 per cento.

Allo scopo di ovviare ai pericoli dello spopolamento, che risulterebbe da un prolungarsi della denatalità, i conservatori propongono la costituzione di una commissione di esperti e disposizioni atte ad incoraggiare i matrimoni e la natalità, come sgravi fiscali in favore delle famiglie numerose, riduzione di alloggi, eccetera.

Gli strascichi del delitto di Marsiglia
I risultati dell'inchiesta in Ungheria
nel memoriale del Governo di Budapest alla Lega

GINEVRA, 18

Sbrigato il problema più spinoso, quello della Saar, vi è stato oggi più tempo da utilizzare per gli altri problemi di carattere generale della politica europea e numerose sono state le visite che si sono scambiati i vari delegati.

Un colloquio Aloisi-Laval

Il Ministro degli Esteri austriaco giunto oggi, dopo avere parlato a lungo col barone Aloisi ha continuato le sue visite, mentre dal canto suo il barone Aloisi ha avuto un importante colloquio con Laval a proposito dell'estensione degli accordi di Roma.

In relazione ai problemi dell'Europa centrale è stata intensificata l'attività diplomatica iniziatasi fra gli Stati che compongono l'Intesa balcanica i quali, dopo aver avuto una riunione sotto la presidenza del Ministro degli Esteri greco Maximos ne hanno avuto oggi una più lunga al termine della quale non è stato diramato alcun comunicato giacchè sembra che debba essere seguita ancora da un'altra domani.

Negli ambienti dell'Intesa balcanica si afferma che nelle riunioni di ieri e di oggi è stata esaminata la situazione generale che è stata giudicata con soddisfazione.

Sembra che la Polonia prenda in considerazione gli accordi di Roma, ma che per il momento non cambia atteggiamento circa il patto orientale.

Nulla è possibile dire su questi incontri che si sono succeduti oggi e ai quali hanno partecipato anche i Ministri degli Esteri jugoslavo, Jeftic, e della Bulgaria, Balatoff. Nelle conversazioni odierne è stato trattato anche il tema degli strascichi lasciati dall'incidente tra la Jugoslavia e l'Ungheria, il cui memoriale è stato pubblicato oggi.

Sanzioni contro funzionari ungheresi

In esso l'Ungheria dimostra che se un movimento irredentista si è delineato sul suo territorio, esso è conseguenza naturale delle disposizioni del Trattato del Trianon. Quindi confuta tutte le affermazioni secondo cui l'Ungheria avrebbe dato largo aiuto agli emigrati jugoslavi organizzando un movimento terroristico. Precisa che tuttavia il Governo di Budapest ha preso le sanzioni seguenti contro alcuni funzionari colpevoli di negligenza: i capitani di polizia Emerych Gajda e dott. Luigi Bokor, che sono stati riconosciuti colpevoli di essere venuti meno ad alcuni doveri inerenti alla loro carica, sono stati puniti con la revoca; il comandante della gendarmeria Alessandro Desio ha ricevuto trenta giorni d'arresto semplice ed è stato trasferito in un altro distretto; gli ispettori di gendarmeria Giovanni Ferencz e Giovanni Ginka hanno avuto trenta giorni d'arresto di rigore e sono stati trasferiti in un posto lontano dalla frontiera.

Il memoriale confuta l'accusa alla Ungheria di aver aiutato i croati a passare la frontiera ed esamina poi singolarmente i casi degli emigrati nominati nel memorandum di accusa jugoslavo, rilevando una infinità di inesattezze e smentendo la tolleranza che sarebbe stata accordata dalle autorità agli emigrati, l'esistenza di uniformi, la coniazione di monete ecc.

Quanto ai passaporti che sarebbero stati dati a Peric e a Artukovic, l'inchiesta ha assodato che questi nomi non figurano nello schedario del servizio passaporti. Si tratta di documenti falsi.

L'Ungheria estranea all'attentato

Quindi il memoriale, riassumendo i risultati dell'inchiesta, mantiene ferma ed invariata l'affermazione che l'Ungheria non ha niente a che fare col delitto di Marsiglia ed infine così conclude:

1) sulla base dell'inchiesta minuziosa effettuata dal Governo ungherese è impossibile stabilire un qualsiasi legame diretto fra il Governo ungherese e le autorità ungheresi da una parte e l'assassinio di Marsiglia dall'altra. L'Ungheria non ha alcuna responsabilità sul delitto;

2) ovunque è stata stabilita qualche negligenza il Governo ungherese ha preso le sanzioni del caso;

3) il Governo ungherese ha stimato necessario, sotto l'impressione degli avvenimenti di Marsiglia ed ispirandosi alle decisioni del Consiglio di rendere più severe le disposizioni relative al controllo degli stranieri e quelle relative ai passaporti. Così il Governo ungherese ritiene di avere perfettamente adempiuto al compito affidatogli dal Consiglio.

Il Consiglio ha preso atto della consegna di questo memoriale e, poichè Jeftic già aveva espresso il desiderio di poterlo esaminare a fondo, il Lord del Sigillo privato ha proposto che nell'intervallo fra le sessioni gli vengano inviate le osservazioni per iscritto; così egli, quando sarà in grado di farlo, e probabilmente nel termine di un mese, manderà al Segretario generale il suo rapporto col quale la questione dovrà essere definitivamente chiusa.

Il barone Aloisi ha ricevuto oggi un rappresentante del Governo cinese il quale svolge un'azione diplomatica intesa a riconquistare un seggio nel Consiglio. I popoli asiatici sono oggi senza delegati nell'alto consesso. Nelle ultime elezioni infatti il posto già ricoperto dalla Cina fu assegnato alla Turchia la quale non è una Potenza prettamente asiatica. L'Italia vede con simpatia le aspirazioni cinesi a tornare a far parte del Consiglio e si ritiene che le appoggerà.

Un gesto del delegato polacco

Oggi il Consiglio della Società delle Nazioni, dopo avere discusso varie petizioni, ha approvato un rapporto del delegato spagnolo circa alcune concessioni per gli spacci alcoolici in Polonia cui si riferisce una petizione minoritaria. Durante la breve discussione di questo argomento, il delegato polacco al Consiglio Komarminsky si è alzato dal suo posto allontanandosi dalla sala e rientrando solo a discussione finita, applicando così la dichiarazione del Ministro polacco degli Esteri di non riconoscere più gli obblighi internazionali della Polonia circa le minoranze. Il Consiglio ha pure discusso la questione sollevata da un reclamo greco circa la deliberazione del Governo albanese di sopprimere tutte le scuole private in Albania, decidendo di inoltrare il tutto alla Corte internazionale dell'Aja. Oggi il Ministro francese Laval ha avuto colloqui col Ministro degli Esteri greco Maximos e col Ministro di Etiopia a Parigi.

Italia e Piccola Intesa
Un commento cecoslovacco

PRAGA, 18

Il corrispondente romano della *Lidove Noviny* scrive che i nuovi rapporti italo francesi determinano il corso di tutta l'evoluzione europea. L'Italia non teme più la pretesa egemonia francese e la Francia non deve inquietarsi temendo che l'Italia persegua scopi particolari. L'Italia ha compiuto un passo in avanti riconoscendo la necessità che le questioni centro europee siano risolte d'accordo con gli Stati minori, che non considera più semplici pedine nel gioco politico. In tal modo si è data la possibilità di un avvicinamento italo-jugoslavo, perchè, in caso di pericolo, ambedue gli Stati dovranno agire d'accordo. Sarà ora possibile la collaborazione centro europea ostacolata finora dal dissidio fra il blocco italiano e il blocco della Piccola Intesa, come è possibile iniziare oggi la collaborazione economica. Il giornale aggiunge che, dopo l'incontro Mussolini Laval, gli accordi bilaterali fra Cecoslovacchia, Austria e Ungheria hanno maggiore probabilità di riuscita. L'Italia non ha rinunciato alla revisione, ma si è convinta della possibilità di una pacifica convivenza e non si opporrà alla conclusione di una tregua, riconoscendo fondata la concezione della Piccola Intesa circa la revisione nell'art. 19.

Adesione incondizionata
agli accordi di Roma

BUCAREST, 18

Esaminando l'atteggiamento della Piccola Intesa alla luce degli accordi Mussolini-Laval la *Dimineata*, giornale notoriamente fautore della Piccola Intesa dice che nella conferenza di Lubiana Titulescu, Jeftic e Benes hanno manifestato l'intenzione di collaborare sinceramente ai protocolli di Roma a condizione che vengano salvaguardati gli interessi dei tre Stati.

«Non si può parlare in nessun caso, aggiunge il giornale, di opposizione della Piccola Intesa alla realizzazione dell'azione per la stabilizzazione della situazione dell'Europa centrale. Riteniamo errato di parlare perfino di riserve che la Piccola Intesa farebbe nei riguardi dei progetti che logicamente derivano dall'accordo di Roma».

Trasformazioni negli alti comandi
dell'Esercito francese

PARIGI, 18

L'odierno Consiglio dei Ministri è stato soprattutto consacrato alle questioni militari ed ha deciso importanti trasformazioni nell'organizzazione degli alti comandi dell'Esercito, trasformazioni che da lungo tempo erano oggetto di ardenti discussioni in seno agli ambienti politici e militari.

Gamelin al posto di Weygand

Si è approvato tra l'altro un decreto che riorganizza, su nuove basi, il Consiglio superiore della Guerra e lo Stato maggiore generale, e un altro che nomina il Generale Gamelin, attuale capo di Stato maggiore e vicepresidente del Consiglio della Guerra, al posto del Generale Weygand che, avendo raggiunto i limiti di età, è costretto a lasciare questa funzione. La legge del 26 dicembre 1927 non permetteva infatti al vicepresidente del Consiglio superiore della guerra di restare in funzione dopo i 68 anni.

Una innovazione importante consiste nel fatto che, in seguito alle misure approvate oggi dal Consiglio, il Generale Gamelin cumulerà d'ora in poi le funzioni di capo di Stato Maggiore con quelle di vicepresidente del Consiglio Superiore della Guerra e sarà per conseguenza il Generalissimo dell'Armata francese in caso di conflitto. Tali funzioni erano state disgiunte dopo la fine della guerra. Queste nuove misure lasciano dunque al capo designato per il comando dell'Esercito francese in tempo di guerra la cura di dirigere personalmente la preparazione della sua mobilitazione.

Conformemente ad altro decreto, approvato oggi, il Generale Gamelin sarà secondato nelle sue funzioni dal Generale Georges.

Altre designazioni

Il Consiglio ha inoltre approvato la designazione come membro del Consiglio superiore di Guerra del generale Bineau, direttore del centro degli alti studi militari e del Generale Curé, comandante superiore delle truppe del Marocco. Il Generale Gamelin è uno dei capi militari francesi più stimati e da lungo tempo appariva designato alle più alte cariche. Egli ha 62 anni e potrà dunque restare in funzione soltanto durante sei anni.

Il 4 settembre 1914, mentre taluni ufficiali di Stato maggiore consigliavano a Joffre di continuare la ritirata fino alla Senna, Gamelin, allora semplice comandante, sostenne che bisognava profittare della situazione rischiosa della prima armata tedesca, quella di von Kluck, per concentrare su questa gli sforzi dell'ala sinistra degli Eserciti alleati. Per vincere le resistenze possibili contro questo suo punto di vista egli si ritirò nel proprio gabinetto, redisse l'ordine d'attacco, che sottopose poi a Joffre, e, dopo che questi ebbe riletto e annotato, inviò immediatamente ai vari comandanti d'Armata l'ordine di metterlo in esecuzione. Quanto al Generale George è lo stesso che comandava la scorta d'onore di Re Alessandro e fu ferito nell'attentato di Marsiglia.

Mario Nordio commemora a Pola
Vincenzo Bellini

POLA, 18

La commemorazione di Vincenzo Bellini si è svolta in forma austera e solenne sotto gli auspici dell'Istituto fascista di coltura, alla presenza delle autorità cittadine e di un magnifico pubblico che gremiva letteralmente l'aula magna del Liceo «G. Carducci». L'orazione commemorativa è stata tenuta con parola elevata e sentita da Mario Nordio, il quale ha rievocato in forma suggestiva e convincente la vita e l'opera del grande maestro nostro, illustrando il suo dire con una serie di belle proiezioni luminose. Il pubblico, dopo aver seguito con vivo interesse e diletto l'efficace esposizione, è scoppiato alla fine in un lungo, calorosissimo applauso all'indirizzo dell'oratore, col quale le autorità e le personalità presenti si sono congratulate.

Il nuovo Segretario del Fascio di Antignana

POLA, 18

Il Segretario federale comunica: «In data odierna su proposta dell'ispettore di zona fu nominato il camerata Giovanni Pesaro Segretario del Fascio di Combattimento di Antignana. Le consegne avranno luogo il 20 corrente alla presenza dell'ispettore di Zona».

Movimento di Generali e ufficiali
nel Genio navale

ROMA, 18

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina pubblica i seguenti movimenti: Ten. Gen. del Genio navale Umberto Pugliese, cessa dalla carica di direttore generale delle costruzioni navali e meccaniche e da quella temporanea di membro ordinario di vicepresidente del Comitato per i progetti di navi, ed assume interinalmente la presidenza del Comitato predetto;

Ten. Gen. del Genio navale Carlo Buffa, cessa di essere a disposizione del Ministero (Direzione generale delle costruzioni navali e meccaniche) per incarichi vari ed ispezioni, ed assume la carica di membro ordinario del Comitato per i progetti di navi.

Magg. Gen. del Genio navale Luigi Barberis, cessa dalla carica di membro ordinario del Comitato per i progetti di navi e passa a disposizione del Ministero delle Comunicazioni.

Magg. Gen. del Genio navale Carlo Sigismondi, assume la carica di direttore generale delle costruzioni navali e meccaniche.

Magg. Gen. del Genio navale Francesco Modugno, cessa dalla destinazione presso il Comitato progetti navi e passa a disposizione del Ministero (Direzione generale delle costruzioni navali e meccaniche) per incarichi vari ed ispezioni.

Figure del processo di Flemington
La situazione di Hauptmann invariata

FLEMINGTON, 18

Anche alla fine della 13.a udienza di oggi il processo non ha fatto sensibili progressi. Su per giù, si è allo stesso punto in cui si era dopo l'esposizione dell'atto di accusa da parte dell'Attorney generale Wilentz; ne sono venuti fuori elementi decisivi per la colpabilità dell'Hauptmann e la difesa non ha smontato alcuna delle prove, sia pure indiziarie, dell'accusa.

Curiosità senza commozione

Il dibattimento sino ad ora non ha svelato alcun mistero. Ciò che più impressiona in questo processo è la scarsa sensibilità emotiva che tutte le parti in causa dimostrano. Sarà il carattere della razza, sarà che il tempo ha attutito il dolore e anche l'impressione, sarà la stranissima procedura della giustizia americana, sarà che i fattori esterni della pubblicità, delle esagerazioni dei giornali, della messa in scena, dell'autoreclamismo sorpassano i sentimenti intimi e fanno sì che ognuno cerchi di assumere una maschera che faccia effetto sugli ascoltatori e più ancora sia interessante per i fotografi. Ma non vi è dubbio che la profonda tragedia della scomparsa di un piccino innocente, per di più figliolo di un eroe nazionale di un popolo di 120 milioni di abitanti, è circondata solo di curiosità, senza commozione.

Anche il dolore dei genitori, che pur dev'essere profondo, sembra enigmatico. Il colonnello Lindbergh, la sua signora, le persone che erano ad immediato contatto con il bimbo, coloro che all'epoca del ratto si mostrarono così solleciti, non sempre per ragioni lecite, a compiangere la famiglia, quelli che hanno trovato il cadaverino, sembrano ora, se non indifferenti, almeno refrattari ad ogni reazione dolorosa o indignati.

Durante le udienze di ieri e di oggi, in cui si è tanto parlato del piccolo corpo completamente disfatto, trovato in una buca nella sterpaglia, mettendo a nudo tanti particolari, anche ripugnanti, il colonnello Lindbergh è rimasto immobile e silenzioso, come nei giorni precedenti. Forse era più pallido e scambiava meno parole con i vicini, ma egli non ha mai avuto uno scatto di vera umanità.

Il contegno dell'imputato

I due carrettieri negri che scoprirono il cadavere, narrarono la loro triste avventura con la fisionomia soddisfatta, mostrando i denti fra larghi sorrisi. La cameriera Betty Gow, che assiste a tutte le udienze sempre più elegante, sempre più incipriata e dipinta, faceva dei piccoli e lenti gesti con la mano, quasi preparandosi a salire sul palcoscenico, e tutti i testimoni, che sfilano facendo lunghi e monotoni racconti di cose che ormai tutti sanno a memoria, si preoccupano assai più di una piega dei loro pantaloni che della parte anche minima che hanno avuto nel dramma. Sono tutti, uomini e donne, individui di eccezione, con nervi di ferro e una ammirabile padronanza di sè; oppure la vita o la morte di un bimbo, la libertà o la sedia elettrica per un uomo, hanno uno scarso valore? O è forse la vertiginosa, affannosa, infernale lotta per la vita che ha soppresso negli americani i sentimenti di umanità? E' forse spiacevole il constatarlo, ma in tutti questi attori di primo e di ultimo piano, il più interessante rimane l'accusato Hauptmann. Se egli è colpevole, è un portento di forza di volontà, se egli è innocente, almeno del ratto e del delitto, è un martire. Non vi è via di mezzo.

Nell'aspetto, Hauptmann è un giovanotto sano e robusto, ma non atletico. Nella fisionomia è dolce e doloroso piuttosto che artificiale. Non ha alcunchè del criminale classico, nè nel volto nè nei gesti nè, soprattutto, negli occhi. Sorride con umiltà al suo difensore e a sua moglie. Torce lievemente le labbra, ma senza sogghignare, semplicemente, ascoltando i testi; sostiene imperterrito ma senza iattanza gli sguardi più terribili e accusatori che si puntano su di lui.

Egli non ha mai piegato dalle sue dichiarazioni, neppure sotto il tormento di interrogatori crudeli da parte della polizia, neppure nell'abbattimento del ratto, neppure sotto i più recisi riconoscimenti durante il processo. Non una parola, non un cenno egli ha detto o fatto che ritrattassero quanto aveva detto al momento dell'arresto, cioè che aveva ricevuto il denaro, trovatogli in casa, dal tedesco Fisch e che del delitto ignorava tutto.

Non vi è dubbio che questa calma dolorosa ed enigmatica ha colpito i frequentatori del processo, i quali si chiedono per quale miracolo Hauptmann, se è colpevole, ha resistito e resiste a tutte le pressioni e a tutte le coercizioni fatte su di lui per farle confessare.

«Finiscila di mentire!»

E oggi, mentre sfilavano altri testimoni, quasi tutti poliziotti, come quell'ispettore John Wallace, che lo avevano interrogato per ore e giorni durante la istruttoria, gli uditori osservavano l'imputato discutendo il suo stato di ieri, il primo in dodici udienze. Era sulla sedia dei testimoni un agente della polizia, che parlava del denaro di Lindbergh trovato nell'autorimessa di Hauptmann, riferendo che l'imputato una volta gli aveva parlato di quella somma accennando alla sua provenienza. Hauptmann all'improvviso è scattato in piedi agitatissimo gridando al teste: «Finiscila di mentire!». Le parole hanno destato una forte agitazione. Naturalmente, i guardiani hanno afferrato l'imputato, lo hanno trascinato fuori, lo hanno ammanettato. Hauptmann era furibondo, ma non pronunciava parola. Gli fu fatta una nuova paternale dal Presidente. Il difensore gli parlò dolcemente e Hauptmann si calmò. Scena che si ripete spesso davanti ai tribunali ma con carattere assai diverso da quella provocata da Hauptmann, perchè il suo scatto è sembrato a tutti così sincero, così rispondente alla irresistibile rivolta del suo animo, che tutti ne sono rimasti profondamente turbati.

Due altre volte Hauptmann aveva protestato durante i giorni passati, ma sottovoce. Aveva detto all'autista Perrone che mentiva e un'altra volta aveva ironicamente detto ad un altro: «Ma lasciategli finire la sua scena teatrale!» Ieri, invece, ha scattato ed è sembrato veramente sincero e veramente uomo, ed oggi a Flemington molti, anzi moltissimi, si chiedono: «E se Hauptmann fosse veramente innocente?».

Quali misteri coprono o forse nascondono per sempre la morte del piccolo Lindbergh.

Vulcani e sorgenti termali
scoperti al centro del Kamtschatka

MOSCA, 18

Una spedizione organizzata dall'Accademia delle scienze ha scoperto al centro del Kamtschatka una catena di vulcani, il più importante dei quali ha un'altezza di 1500 metri. Gli scienziati hanno trovato nella stessa regione parecchie sorgenti termali, la cui temperatura giunge fino a 97 gradi.

L'incendio dell'"Astra„ domato

NEW YORK, 18

Una comunicazione marconigrafica informa che l'incendio a bordo del piroscafo danese «Astra» è stato domato. A fianco di detta nave è giunta la «Larskruse», pure battente bandiera danese, la quale vi si tratterrà fino all'arrivo degli altri piroscafi i quali hanno raccolto l'S. O. S. e che collaboreranno alle riparazioni più urgenti a bordo dell'«Astra» per permettergli di riprendere la navigazione. *(United Press).*

La profezia di uno spirito
Moglie che muore alla data fissata

LONDRA, 18

Uno dei capitoli più strani della storia dello spiritismo si è chiuso con la morte della signora Caillard, vedova del noto diplomatico e finanziere Sir Vincent Caillard.

Qualche mese fa, veniva pubblicato a Londra un libro sotto il nome di Sir Vincent Caillard, che si affermava dettato dall'al di là, per dare ai vivi una descrizione del mondo degli spiriti e per annunciare alla moglie che esso non aveva che cinque mesi da passare sulla terra. Da allora la signora Caillard si è preparata nella più grande calma all'adempimento della profezia. Qualche giorno dopo la pubblicazione del libro essa è caduta ammalata e quando sono trascorsi esattamente cinque mesi è morta.

Drammatico salvataggio fra la tempesta
sulla costa della Nuova Scozia

PORTUGUESE GOVE (N. Scozia) 18

L'equipaggio di 28 persone del piroscafo britannico «Kenkerry» è stato tratto in salvo dagli abitanti di questo piccolo villaggio costiero che con grande fatica sono riusciti a tendere cavi tra la nave e la costa. L'ultimo a lasciare la nave è stato il capitano, ma sfortunatamente, mentre egli scendeva lungo il cavo, questo si spezzò ed egli è perito annegato. Pochi minuti dopo la nave si è spezzata in due e si è inabissata sotto i colpi di gigantesche ondate. L'opera di salvataggio è stata resa ancor più difficile da una eccezionale bufera di neve. *(United Press).*

Un'isola artificiale sorgerebbe
per il servizio aereo California-Haway

S. PEDRO (California), 18

L'aviatrice Amelia Earhardt ha dichiarato che, entro quest'anno, verrà inaugurato un nuovo servizio regolare aereo per passeggeri tra la California e le isole Hawai. Un'isola artificiale sarà istituita a metà strada e la rotta verrà provvista da una serie di fari elettrici.

I solenni funerali
del senatore Cippico

ROMA, 18

Quest'oggi alle ore 14.15 si sono svolti i funerali del sen. Cippico. Le esequie, per volontà dello stesso defunto, hanno avuto luogo in forma semplice. Però l'imponenza della folla, delle autorità e delle rappresentanze di Associazioni patriottiche e di guerra, che ha voluto seguire il feretro, sta a dimostrare il grande cordoglio lasciato dalla morte del sen. Cippico.

Il corteo è partito dall'abitazione di via Vincenzo Bellini 20. Dietro il carro funebre, che era contornato da valletti del Senato con torce, venivano i familiari dell'estinto e poi la folla delle autorità, fra cui erano il Presidente del Senato, vari Ministri e Sottosegretari di Stato, numerosi senatori, deputati e Accademici d'Italia. Tra le rappresentanze delle associazioni patriottiche, intervenute coi rispettivi gagliardetti e medaglieri, abbiamo notato i Volontari di guerra, gli «Azzurri di Dalmazia», l'Associazione nazionale Dalmazia, il Nastro Azzurro, l'Associazione Combattenti, la Dante Alighieri e altre. Numerosissime le corone, tra cui quelle inviate dalle Camicie Nere dalmate, dai Volontari di Guerra, dal Comitato d'azione pro universalità di Roma, degli «Azzurri di Dalmazia», del Comune di Zara e dei connazionali di Spalato. Fra le bandiere e i labari erano il labaro di Dalmazia, la bandiera di Zara, il labaro dei Volontari di guerra e tutti i gagliardetti delle varie organizzazioni. Era anche presente una rappresentanza del Fascio di Zara e una del Fascio di Roma.

Il corteo si è diretto alla chiesa di San Roberto Bellarmino, in Piazza Ungheria, dove il feretro a braccia è stato deposto. Il parroco ha proceduto quindi all'assoluzione della salma. Al termine della funzione religiosa la bara è stata nuovamente deposta sul carro funebre ed ha avuto luogo il rito fascista. Quindi il corteo si è sciolto e il carro, seguito solo dagli intimi, si è diretto verso il Verano.

Il cordoglio di Zara

ZARA, 18

La cittadinanza ha appreso con profondo dolore la notizia della morte del sen. Antonio Cippico, avvenuta improvvisamente a Roma.

Tutti gli edifici pubblici, le sedi delle Organizzazioni fasciste e gli Istituti cittadini hanno esposto le bandiere a mezza asta. L'Istituto Fascista di Cultura, di cui Antonio Cippico era benemerito presidente, ha sospeso in segno di lutto, la conferenza che doveva aver luogo ieri sera. Tutte le autorità hanno inviato alla famiglia Cippico espressioni di sincero cordoglio.

Ieri sera sono partiti per Roma il Segretario federale della Dalmazia, con due membri del Direttorio federale, il Preside della Provincia, il Podestà e il Segretario della Società Volontari di Guerra, per partecipare ai funerali del senatore scomparso.

La Federazione dei Fasci dalmati, l'Istituto Fascista di Cultura e il Comune hanno provveduto a far affiggere epigrafi e manifesti, che esaltano la fulgida figura del dalmata.

La morte del sen. Paternò

PALERMO, 18

E' morto il sen. Emanuele Paterno marchese di Sessa.

Era nato a Palermo il 12 dicembre 1847 ed era stato nominato senatore del Regno il 4 dicembre 1890. Famoso chimico, era professore emerito dell'Università di Roma, cavaliere dell'Ordine del Merito Civile di Savoia, membro dell'Accademia dei Lincei, della Società delle Scienze detta dei «Sessanta», della Società Reale di Napoli.

Il sen. Paterno lascia numerose pubblicazioni scientifiche sia proprie che compilate in collaborazione con altri eminenti scienziati.

La flotta della "Meridionale„
venduta alla S. A. "Polena„

NAPOLI, 18

La Società Meridionale di Navigazione che era da qualche tempo in liquidazione ha venduto per 6.800.000 lire la sua flotta alla S. A. Genovese Polena. Dei 10 piroscafi costituenti il naviglio della Meridionale, quattro e precisamente il «Liri», «Desio», «Amalfi» e «Gaeta» saranno subito demoliti in quanto non si trovano in condizioni di navigazione. Attualmente i primi due si trovano ormeggiati a Napoli, mentre l'«Amalfi» e il «Gaeta» si trovano rispettivamente a Livorno e a Genova. Le altre sei navi continueranno ad essere iscritte nei registri del compartimento marittimo di Napoli e verranno adibite dagli armatori della Società Polena a viaggi liberi e al trasporto di merci varie. I nomi delle sei navi sono già stati sostituiti.

Il tasso di sconto in Jugoslavia
ridotto al cinque per cento

BELGRADO, 18

Il tasso ufficiale è stato ridotto dal 6.50 al 5 per cento.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	766.6	8	2	coperto, mosso
Roma	765.3	10	1	cop., legg. mosso
Torino	766.2	6	—4	nebbioso
Milano	765.8	6	—6	nebbioso
Genova	765.0	10	6	½ cop., legg. mosso
Venezia	766.5	6	—1	½ cop., legg. mosso
Firenze	765.1	12	—4	½ coperto
Ancona	765.2	7	3	cop., legg. mosso
Bologna	768.3	4	—6	¼ coperto
Napoli	766.0	12	6	cop., legg. mosso
Taranto	763.8	9	4	¾ coperto, mosso
Palermo	763.9	12	3	cop., legg. mosso
Catania	763.0	13	0	sereno, mosso
Cagliari	765.0	13	—2	cop., legg. mosso
Tripoli	766.5	13	7	coperto, mosso
Messina	763.8	11	8	coperto, calmo
Trento	767.6	5	—5	¾ coperto
Fiume	766.7	10	0	cop., legg. mosso
Bari	764.3	9	4	coperto, mosso
Sanremo	764.1	15	7	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	765.8	15	11	piovoso, mosso
Rodi	756.6	13	9	coperto, mosso

Probabilità: Sull'alta Italia venti deboli vari o calme, in pianura moderati intorno greco sulla rimanente. Cielo nuvoloso specialmente sulla parte orientale. Nebbie in Val padana. Sul medio e basso versante adriatico venti moderati intorno maestro, cielo nuvoloso con qualche schiarita. Medio e basso versante tirrenico venti moderati settentrionali, annuvolamenti irregolari. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, pressocchè stazionaria altrove. Mare mosso sugli alti e medi bacini, mosso o alquanto agitato il rimanente.

Notiziario spor[tivo]

L'inizio delle gare di [...]
per la Coppa del Du[ce]

MOTTARON[E]

La grande manifestazione in[...] nale per la Coppa d'Oro del D[uce] iniziata stamane con un sem[...] austero rito. I cento atleti par[...] alle gare si sono riuniti alle 9 [...] zale dell'albergo e, irrigiditi [...] tenti, hanno assistito alla cerim[onia del] l'alza bandiera. Quindi hanno a[...] zio le gare.

Ecco la classifica della gara d[...] 1) Menardi (F. I. S. I.) in 1.[...] Casebacher (Sci Club San Ca[...] 1.16'5"⅘; 3) Vuerich Andrea[...]

Campionato italiano pallac[anestro]
La S. G. Triestina nel gir[one ...]

ROM[A ...]

Al campionato italiano di [...] nestro, divisione nazional[e ...] sono risultate iscritte 12 squ[adre ...] quali sono state suddivise in [...] roni: Girone A: Ginnastica Ro[ma ...] letti Milano, A. S. P. Napoli [...] Genova, Virtus Bologna, «Gu[f» ...] no. Girone B: Ginnastica T[...] S. S. Osa, Filotecnica Milano, [...] Padova, «Guf» Bologna, R. Gi[...] Torino.

Prima giornata del girone B [...] naio): R. Ginnastica Torino Gi[...] Triestina; «Guf» Bologna - S. [...] Filotecnica-«Guf» Padova.

Il passaggio per T[rieste]
del «Rallye» di Montec[arlo]

Lunedì mattina, tra le ore 4 [...] 9, transiteranno per la nostra [...] partecipanti al Rallye di Mon[tecarlo ...] Il controllo di Trieste funzione[rà ...] so la Sede del «Raci».

La Società triestina della Montenero d'Idria. Il Gruppo [...] della Società triestina della Ve[...] prenderà domani la prima g[ita ...] stagione portandosi nella bella [...] gestiva località di Montenero [...] Per dare la possibilità e favo[rire ...] largo concorso di soci e non soci, [...] zo del posto in autocorriera e s[...] sato in lire 17. Iscrizioni e pre[...] ni si ricevono sino alle 20 [...] presso il Caffè Transalpina ([...] 49-39). La partenza della auto[corriera ...] seguirà alle 4.30 precise dal mo[...] Verdi, passo S. Giovanni.

Un lupo abbatt[uto]
nella tenuta di Monte N[evoso]

FIUM[E ...]

Nella zona boscosa dell'Albio, [...] samente nella tenuta forestale [...] te Nevoso, è apparsa con le pri[...] una coppia di lupi che ha comin[ciato a] far strage della selvaggina sta[...] L'amministrazione della tenuta [...] cupandosi della difesa del pat[rimonio] faunistico, ha organizzato una [...] in seguito alla quale il maschio [...] abbattuto nel distretto forestale [...] sun. Continuano le battute per [...] ca della femmina.

COMUNICA[TO]

AVVISO D'ASTA - Si rende not[o ...] giorno 25 gennaio 1935, alle ore 9.30 [...] ste, via Coroneo n. 16, nella Sala [...] si procederà alla vendita di un [...] chio radio «Phonola» e mobili di[...] Cancelliere della R. Pretura.

Cura dei postumi d[i]
Encefalite letarg[ica]
Informazioni a richiesta:
VILLA BARUZZIANA - BOL[OGNA]
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1934)

La colpa è vo[stra]

Sicuramente la colpa è vostra [...] brate più vecchi. I capelli [...] sbiaditi v'invecchiano innanzi [...] L'ACQUA ANGELICA in po[chi] giorni farà ritornare i vostri [...] grigi al loro primitivo colore de[lla gio]ventù. Non è una tintura, qui[ndi] macchia ed è completamente [...] Deposito generale, VAJ, PIAC[ENZA]. Trovasi: TRIESTE, Profumerie: [...] via Roma - Vida Todeschini, v[ia S.] Sebastiano 1 - Katz, Ponte della [...] GORIZIA: Profumeria Gr[...] piazza Verdi. - UDINE: Gaba[...] Canciani - ROVIGNO D'ISTRIA: [...] rico, piazza Mercato.

TEATRO NAZION[ALE]

DOMANI ORE 10.4[5]

5a Gran[de] Mattina[ta] Topoli[no] a colo[ri]

TUTTO IL PITTORESCO MON[DO] DI WALT DISNEY
in un unico eccezionale spetta[colo]

1) SINFONIA DI COLORI, car[toni a] colori
2) PRIMAVERA, cartoni a col[ori di] Walt Disney
3) PLUTO AMICO DI TOPOLINO, car[...]toni di Walt Disney
4) GIORNALE RADIO
5) CONIGLIETTI BUFFI, carton[i a co]lori di Walt Disney
6) CANARINO IMPERTINENTE, car[...]toni di Walt Disney
7) TOPOLINO COW-BOY, car[toni di] Walt Disney
8) L'ARCA DI NOE', cartoni [...] di Walt Disney

PREZZI: Adulti lire 2 - Ragazzi [...]
Inizio dello spettacolo ore 10.4[5]

CRONACA DELLA CITTÀ

EL PARTITO

FEDERAZIONE

In omaggio degli squadristi al Segretario federale

dott. Perusino ha ricevuto ieri rappresentanza di squadristi appartenenti alle prime centurie della vecchia guardia, che in occasione del quinnio del suo segretariato federale, voluto offrirgli una pergamena con firme degli squadristi, e dirgli che loro fede e la loro devozione è sem- quella dei tempi primi ed eroici. Segretario federale ha accolto con animo il gesto simpatico dei vecchi camerati ed ha ricordato loro quanto il Partito conti sulla loro fattiva disciplinata operosità.

Riunione dei fiduciari e delle fiduciarie rionali

eri sera, nella saletta della Federazione, il Segretario federale ha riunito, presente la Delegata dei Fasci Femminili, i fiduciari e le fiduciarie dei Gruppi Rionali. Il Segretario federale ha impartito direttive e istruzioni circa il funzionamento dei Gruppi Femminili rionali, in particolare sull'attività che deve essere svolta dalle visitatrici fasciste sull'assistenza, sui corsi di cultura lavoro, sui Gruppi delle Giovani Fasciste.

M. V. S. N.

Corte Universitaria «F. Rismondo»

Domani, domenica, allievi ufficiali del corso adunata alle 7.45 alla Caserma V. Em. III. Allievi ufficiali del II corso alle 7.45 adunata al maneggio della Caserma Duca d'Aosta. I premilitari del I e II corso si troveranno alle 8 precise alla R. Università per le consuete lezioni.

Tutti i graduati della I Centuria capisquadra e vice-capisquadra, Camicie Nere scelte e allievi graduati) domani alle 7 in divisa di marcia alla R. Università per partecipare ad una istruzione tattica sul terreno. Contro gli inadempienti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

G. U. F.

Tesseramento Anno XIII

Il 31 corr. verrà chiuso il tesseramento per l'Anno XIII. Entro tale termine tutti i fascisti universitari devono aver regolata la loro posizione. Coloro che a tutto il 12 corr. hanno effettuato il pagamento del canone, sono invitati a ritirare la tessera.

Allenamento di rugby

Tutti i giocatori di rugby sono invitati a trovarsi alle 14 di oggi allo Stadio del Littorio per l'allenamento, in vista del prossimo campionato di prima divisione che avrà inizio domenica 27 corr. Data l'imminenza della prima partita, nessuno deve mancare.

F. G. C.

Specialisti della classe 1914

Il Comando dei F. G. C. comunica che i Giovani Fascisti della classe 1914 iscritti ai corsi specialisti dovranno presentarsi entro oggi alla visita medica dai appositi medici dell'organizzazione che effettueranno questa sera dalle 21 in poi nella sede del «Guf», in via Rossini. Si avverte che coloro i quali non si presenteranno a detta visita, saranno senz'altro ed immediatamente esclusi dai benefici offerti dalla frequenza ai corsi.

O. N. D.

Una commedia fascista al P. I.

Nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, oggi alle 20.45 precise la Sezione filodrammatica, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà «Sulla via della potenza», commedia patriottica in 3 atti di Luca Pirzaco. Vi prendono parte i seguenti dopolavoristi: dott. Bruno Alberti, Gemma Marsilli, Carmelo De Angelis, Giovanna Russo, Bruno Persini, Gianni De Marco, Ducci Veos, Umberto Borgomilla, Taffara Nino, Pontoni Mario, Giovanni Quaia, Bobolini Giorgio, Leos Elleny, Silvio Carletti, Renzo Fauni; suggeritore A. De Mari. Primo atto, in casa Virdi a Milano nel 1915; secondo atto, in casa Virdi a Bologna nel 1919; terzo atto, nella sede del Fascio di Combattimento in una città della Toscana, ottobre 1922. Biglietto d'ingresso, compreso posto a sedere, L. 2.

La festa della Mamma alle Ancelle della Carità

Domani, domenica, alle ore 16.30, nel teatrino delle Ancelle della Carità di via Ginnastica, avrà luogo la tradizionale festa della Mamma e del Fanciullo, sostenuta dai piccoli filodrammatici del loro Collegio.

L'ingresso è libero al pubblico; l'incasso è destinato interamente all'assistenza dei piccoli poveri di San Luigi, che numerosi si rivolgono ogni giorno a queste benefiche suore.

I balli del "Guf,, in sala massima

Oggi, atteso da tutti gli assidui frequentatori, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il consueto grande trattenimento danzante del nostro Gruppo Universitario fascista, che settimanalmente raccoglie la miglior parte del pubblico triestino in un ambiente famigliare quanto mai elegante e signorile.

Per poter accedere in sala bisogna essere provvisti dell'invito permanente, che si può richiedere mediante un membro del Comitato balli in sede del «Guf» (via Rossini 4).

Corsi postmilitari d'Artiglieria. Domani alle 9 adunata di tutti gli iscritti ai corsi postmilitari dell'Arma alla Caserma Belleno, per la sesta lezione dei corsi. Non sono ammesse assenze.

La Befana dell'Italia Redenta

Una gentile offerta delle Madri dei Caduti

Nella ridente casa materna di Longera, allestita dal Municipio e gestita dall'Opera Nazionale «Italia Redenta», si è svolta ieri mattina la simpatica festicciola della Befana fascista. Erano presenti la signora Salem, le signore Brunner e Ada Stavro Santarosa per il Comitato di Trieste e la signora Costantini per l'Ufficio, assieme a tutte le mamme dei bambini, le quali ebbero parole di ammirazione verso le brave insegnanti e di gratitudine per i bei doni di vestiario e di dolci ricevuti dai loro piccini.

Con questa cerimonia si è chiuso felicemente il periodo delle tradizionali festine che ebbero luogo in tutte le istituzioni, tanto educative che igienico-sanitarie, cui l'Ufficio di Trieste presiede nelle cinque provincie di Gorizia, Fiume, Pola, Trieste e Udine. Nella ricorrenza annuale di queste festicciole, furono distribuiti 9072 pacchi-doni contenenti caldi indumenti di lana, calze, scarpe, zoccoli e mantelle.

Una commovente prova di fraterna solidarietà giunse quest'anno all'Opera.

Le madri e vedove di Caduti in guerra, conviventi nella Casa di riposo di Bordighera offerta dalla munificenza della compianta Regina Margherita, vollero inviare per i bimbi più poveri di queste terre consacrate alla Patria dal sangue dei loro cari, una grande quantità di indumentini di lana, confezionati dalle loro mani.

Istruzioni ufficiali in congedo

Domenica 20 corrente saranno svolte le istruzioni applicate per le varie armi. Gli ufficiali sono pregati di trovarsi alle ore e nelle località appresso indicate: Fanteria e celeri, ore 9, Caserma Vittorio Emanuele III; Artiglieria corpo A, ore 9, Caserma Duca d'Aosta; Artiglieria corpo B, ore 9, Caserma Chiarle vicino alla caserma del 23.o Reggimento artiglieria; Genio, ore 8, Piazza Oberdan, ove troveranno gli automezzi per il trasporto a Banne (Caserma Genio).

L'odierno ballo cecoslovacco al Savoia

Ricordiamo che questa sera alle 22 all'Albergo Savoia avrà luogo il gran ballo annuale di beneficenza del locale Circolo cecoslovacco, sotto gli auspici del Console Generale di Cecoslovacchia ing. V. Krbec. Il tradizionale ballo, che ha destato un grande interesse nelle varie parti della Regione e nei migliori Circoli cittadini, fa prevedere anche per quest'anno un meritato successo.

Corsi postmilitari del Genio. Domani domenica 20, avrà luogo nella caserma «E. Filiberto» in Roiano l'istruzione postmilitare degli appartenenti all'Arma del Genio, i quali pertanto sono comandati a presentarsi nella detta caserma per le ore 9 di domani domenica, col berretto dell'Associazione. Sarà fatto l'appello nominale.

Antonio Cippico a Trieste

Sono passati quasi quarant'anni, e bisogna chinare il capo alla sorte; ma sembrano ricordi di ieri la prima venuta di Antonio Cippico a Trieste, ancora quasi fanciullo; e l'animo è attonito di questa grave pena che gli tocca, di pensarlo come un uomo che non si vedrà mai più. Quasi fanciullo egli era quando giungeva qui la prima volta dalla sua Dalmazia; e aveva già stampato un libro di versi. Tre giovani poeti dalmati si erano uniti per pubblicare i loro versi. Ugo Inchiostri, il loro anziano; novelli gli altri due, e Cippico, diciottenne, il più giovane. Nessuno ho veduto che avesse più di lui gli entusiasmi della giovinezza: tutto si traduceva in felicità, in cordialità espansiva, in splendore di volontà e di sogni nel volto di quel bel ragazzo dagli occhi azzurropallidi nel pallore opaco della carnagione contenuta in nobili tratti e chiusa dal mento forte. La vita gli pareva tutta degna di esser vissuta, tutta degna d'ardore: la causa della Patria altrettanto sacra quanto il fuoco dell'arte, la generosità dell'anima altrettanto divina quanto la bellezza della creatura e dei capolavori. Era allora, se mai, fu al mondo, l'epoca degli esteti; Antonio Cippico era anche lui, non poco, un esteta. Ma con quello stesso accento largo e profondo d'adorazione col quale magnificava lo stile di d'Annunzio o recitava la poesia, appena rivelata, dal Pascoli, egli s'esaltava per l'avvenire dell'Italia e per le speranze degli italiani di questa sponda adriatica. Solo di cose volgari e ignobili non l'ho udito mai parlare. Fino dai più giovani anni egli collocò in alto la propria vita.

In Inghilterra

Veniva molto spesso a Trieste in quei primi tempi della sua gioventù: passaggi rapidi per recarsi a Vienna, dove studiava, o per recarsi a Roma e a Firenze, dove cercava passare tutte le sue vacanze. Nato in quel palazzo dei Cippico a Traù, che è una gemma dell'arte veneta, egli s'era gettato appassionatamente allo studio dell'arte italiana. Il suo sapere era sempre nimbato d'amore, sempre concepito in una beatitudine estetica. Gabriele d'Annunzio, che lo conobbe a Firenze, nei fini circoli letterari che mettevano capo al *Marzocco*, manifestò un giorno il timore che egli potesse «esaurirsi in entusiasmi». Antonio Cippico, che lo riseppe, disse: Non tema. — Infatti egli doveva condurre una bella, operosa, utile vita di studioso, d'artista, di soldato e di apostolo dell'italianità. In quegli stessi circoli fiorentini, dove il giovane aveva stretto amicizia particolarmente con Sem Benelli e con Enrico Corradini, qualche anno prima che questi spiegasse la bandiera del nazionalismo, egli suscitò un palpito più vivo per la causa degli italiani irredenti, una conoscenza più vera delle loro condizioni e del loro dramma spirituale. Forse quel ventenne dalmata fu il primo nazionalista.

Ma non in Italia doveva egli compiere la sua prima importante missione di italianità. E nemmeno in Austria. A Vienna egli aveva conosciuto la intelligente signorina inglese, studentessa di musica, che sposò giovanissimo; e l'Inghilterra gli divenne paese di consuetudine dello spirito prima di andarvisi a stabilire. Vi andò nel primo decennio del secolo (io non ho cuore di cercare oggi una data precisa); e ben presto ebbe la cattedra di letteratura italiana all'Università di Londra e divenne il critico letterario del *Times* per i libri italiani. L'orizzonte delle sue conoscenze dirette abbracciava ormai mezza Europa: l'Italia, Vienna, l'Inghilterra: ma questo non gli faceva lo spirito cosmopolita. Rimaneva, in tanto studio di letteratura e di costumi stranieri, quel fermissimo italiano che era sempre stato, e conservava per la sua terra di Dalmazia l'appassionata tenerezza e infiammabilità dell'adolescente. La cattedra, i giornali, le riviste erano per lui altrettante tribune di propaganda italiana, spesso anche di polemica contro i detrattori dell'Italia e contro i falsificatori della storia adriatica.

Volontario e fascista

Parecchie volte in quel tempo egli tornò in Italia. Alcune volte anche a Trieste, dove tenne tre o quattro conferenze, per lo più alla Minerva. Lo ammiravano per quelle che erano le qualità eminenti della sua oratoria: la plasticità, il nobile porgere, la chiarezza, il preciso sapere, l'accento largo e virile. Rimase in Italia e si pose con tutte le sue forze al servizio del Paese quando scoppiò la guerra mondiale. Era stato tra i primi a intuire che tra le mole degli eventi si macinavano anche le cose nostre, e che il suo posto era in patria.

Fu già ricordato come egli servisse la Patria durante la guerra. Prima che scoppiasse il conflitto, con la serie di articoli dalmatici pubblicata dal *Giornale d'Italia*, che furono altrettanti appelli eloquenti e generosi; poi come volontario e combattente, che si meritò la croce al merito; infine come missionario e cavaliere dei diritti italiani nei Paesi di lingua anglo-sassone, con le pubblicazioni e con la viva parola. La pace non riuscì a coronare tutti i suoi voti. Ma non era egli spirito da lasciarsi abbattere, e pochi anni dopo fondava l'«Archivio per la Dalmazia». Qui scriveva tante volte egli stesso, con quella sua temperata armoniosità di stile che era insieme scultura e poesia e in cui sapeva tenere a freno gli impeti di commozione di una sentita tragedia. Aveva ripreso per qualche tempo il suo posto in Inghilterra, tornando alla sua missione di vedetta e d'apostolato, con la maggiore autorità che gli veniva dai maturi anni e dalla guerra sostenuta con virile fierezza e dai dibattiti con polemisti temuti. Benito Mussolini volle questo italianissimo tra i primi senatori da lui proposti, e il 10 aprile 1923, a 46 anni, egli entrava in Senato: uno dei senatori più giovani, e quello che aveva, nell'Alta Assemblea, la tessera fascista di data più antica, e s'era anche già iscritto nella nuova Milizia.

L'amore alla Dalmazia

Rividi più volte Antonio Cippico in questi anni, e spesso anche a Trieste. Qui egli veniva chiamato soprattutto dai dalmati. Poichè negli ultimi tempi, come se fosse un voto, egli non parlava volentieri in pubblico se non della Dalmazia, e ne andava parlando in tutte le città italiane. Non più, come una volta, del soggiorno di Ugo Foscolo in Inghilterra, di Rudyard Kipling e dell'imperialismo britannico e di argomenti di varia coltura cari allo sue conferenze giovanili. Adesso veniva a Trieste per commemorarvi il poeta dalmata Arturo Colautti, che fu uomo di tanto gran cuore, o andava a Firenze per suscitarvi le immagini del mare di Dalmazia e dei monumenti latini e veneti che vi si specchiano. Si sarebbe detto che questo soltanto lo appassionasse, che qui il suo cuore avesse limitato la misura dei propri battiti.

Non era così. Ma tutta la sempre fervida e vasta attività della sua intelligenza e tutta la luminosità del suo spirito d'artista, Antonio Cippico amava tenere in un tono più discreto, più velato, più confidato agli amici. Solo talvolta, irreconciliabile con alcune forme dell'arte e della poesia odierna che ferivano il suo gusto e gli parevano scostarsi dalla gran linea, in cui credeva, del genio italiano, egli prese la parola in articoli che anche i frecciati e colpiti dovevano riconoscere di singolare bellezza, fermezza e lealtà. E continuava a pubblicare, di quando in quando, ma senza mai curarne l'ampia divulgazione, i suoi versi, che non erano conosciuti da molti. «La notte dei re» risaliva già ai suoi anni di vita inglese, prima della guerra, ed era stata rappresentata a Londra; «Musa militaris» fu la maggior raccolta di canti dei suoi ultimi tempi. L'impronta d'annunziana, dominatrice delle poesie della sua giovinezza, si era, senza scomparire del tutto, un po' sciolta al contatto di altre letterature e fusa con altri spiriti della poesia italiana, antica e moderna, a lui divenuti familiari per conoscenza più profonda. Egli amava sempre un verso mirabilmente lucido e martellato; ma in questo verso si sentiva anche lo studioso di Dante, l'appassionato del Foscolo, l'innamorato di certi eletti modi della poesia inglese dell'Ottocento. Era un aristocratico poeta, limpido e austero; e credo fosse il maggiore che abbia dato la Dalmazia negli ultimi anni alle nostre lettere.

La passione bibliografica

In tutto egli fu uomo nobile, nell'anima, nel senso della vita, degli affetti, della famiglia, nella cultura, nel gusto, nelle predilezioni, nel cavalleresco valore, nella squisitezza dei modi e nella semplicità. La sua passione per le opere d'arte, per i libri rari, per le belle edizioni si era tanto agguerrita di dottrina da farlo chiamare anche a presiedere un Congresso bibliografico internazionale. E in questa veste di presidente venne pure a Trieste e gioì dei libri e degli autografi che trovò qui raccolti. Non mai mi riuscì di rappresentarmi Antonio Cippico se non illuminato dalla gioia che gli dava qualche cosa bella dell'arte, dello spirito e del sentimento. Raccolgo nel mio dolore questa sua immagine, e me cara e a quanti ne conobbero l'amicizia fedele, ma più cara, e anche sacra, ai dalmati che ne sentirono per tanti anni, ogni giorno la forza devota, e la ricorderanno, come sempre viva, ogni giorno.

SILVIO BENCO

Assemblea del Sindacato giornalisti

Il Segretario del Sindacato Interprovinciale Fascista dei giornalisti giuliani comunica:

Martedì 22 corrente, nella sala maggiore del Circolo della Stampa in Trieste, via Mazzini 30, mezzanino, alle 16 in prima convocazione, avrà luogo l'assemblea dei soci inscritti al Sindacato Interprovinciale Fascista dei giornalisti col seguente ordine del giorno: 1) Relazione finanziaria e conto consuntivo 1934; 2) Relazione morale; 3) Elezione del Direttorio e del Collegio dei Sindaci; 4) Elezione del Consiglio Direttivo del Circolo della Stampa; 5) Varie.

Non possono partecipare all'assemblea oltre ai soci che non siano in regola col pagamento dei contributi obbligatori e supplettivi anche quelli che si trovino nel periodo di sospensione dall'esercizio della professione.

La visita del cappellano don Marussi ai militi ferroviari di Opicina

L'aver affidato al cappellano don Marussi un ciclo di «raduni spirituali» fra le Camicie Nere della Legione ferroviaria di Trieste, è stata una felice quanto feconda iniziativa del Comandante console Viti.

Continuando il suo giro di visita ai reparti di Milizia ferroviaria, il reverendo cappellano della V.a Legione ieri sera è venuto fra le Camicie Nere delle due Opicine, accompagnato dal Comandante di Stazione sig. Barducci, che le presentò con belle e nobili parole di saluto, e fu onore e vero piacere per il Dopolavoro ferroviario di poterlo accogliere nella sua sede, ove si erano raccolti tutti i ferrovieri liberi per ascoltarlo in fraterno convegno con le 40 Camicie Nere del Comando di Stazione.

La calda e limpida parola del giovane sacerdote, gentile apportatore dell'affettuoso pensiero e saluto del Console, considerando il duro lavoro del milite ferroviario, in una mirabile rievocazione dell'offerta eroica dell'umile fante della trincea, ha tessuto i legami con esso d'identità nel sacrificio che diventa eroismo, anche, e forse più, se, pur non sfiorato dall'ala della gloriosa fine, partecipò, come è oggi partecipe il milite ferroviario, della riconoscente considerazione sociale; egli come l'altro, posti al compimento di un dovere che è utilità necessaria al raggiungimento di uno scopo, che per essere conseguito con durezza di fatica, è pure gloria, essendo conquista alla Patria.

L'oratore, acclamatissimo, dopo la felice orazione, volle sostare un po' fra i ferrovieri che si augurano già il poterlo sentire un'altra volta.

Comunicazioni dell'Aero Club

S'informano gli eventuali interessati che sono aperti i seguenti concorsi: Ammissione ai Corsi premilitari di pilotaggio aereo. Arruolamento volontario di 950 allievi specializzati (avieri) nell'Arma Aeronautica. Gare nazionali di modelli volanti per l'anno 1935-XIII. Informazioni dettagliate presso la sede dell'Aero Club all'Idroscalo civile, nelle ore di ufficio (telefoni 94-90 e 87-86).

S'informano da ultimo i pochissimi soci che non hanno ancora versato il canone di associazione al Club per l'anno in corso, che col 31 p. v. non avranno più valore le tessere sociali in loro possesso. Gli ufficiali in congedo iscritti nella Riserva aeronautica sono pregati di passare in sede per comunicazioni.

Le conferenze all'Istituto Fascista

Domani alle 10, tempo permettendo, si visiterà la Platea Capitolina, guida l'illustre prof. Piero Sticotti, che ne ha parlato in una recente conferenza.

Martedì prossimo alle 20.45 Marino Szombathely terrà una conferenza su «Don Giovanni», trattando della figura del grande e beffardo seduttore; come appare nei drammi spagnoli, francesi, italiani e in ispecie nel melodramma di Lorenzo da Ponte, musicato da Mozart.

Giulio Piazza all'Istituto Fascista

Giulio Piazza ha tenuto iersera all'Istituto Fascista di Cultura un'interessante e applaudita conferenza su «Dame e cavalieri serventi», di cui daremo ampia relazione nel *Piccolo della Sera*.

"Milizie dalmate della Serenissima,,

La conferenza alla Dalmatica

Martedì 22 il comm. arch. Arduino Berlam terrà alla Società Dalmatica una interessante conferenza sul tema: «Milizie dalmate della Serenissima». Sarà questa la seconda esposizione del ciclo di conferenze indetto dalla «Dalmatica» e siamo certi che il comm. Berlam otterrà pari successo del comm. Busetto che ha inaugurato questa bella iniziativa della Società Dalmatica.

Alla conferenza sono invitati i soci della Dalmatica, gli azzurri di Dalmazia e i canottieri della «Dalmazia», e tutti i simpatizzanti.

"Episodi di vita triestina,, all'Acegat

Il chiaro cav. prof. Silvio Rutter, particolarmente versato negli studi folcloristici e storici della provincia e più specialmente della nostra Trieste, terrà il 23 e 30 corrente e il 6 febbraio prossimo, nella sala del Dopolavoro dell'«Acegat», in via Battisti 10, una serie di conferenze su «Episodi di vita triestina» e rievocherà alcuni tra i più significativi avvenimenti patriottici e caratteristici del nostro passato. Alle conferenze sono invitati dopolavoristi e simpatizzanti. Ingresso libero.

Sussidi agli illegittimi assistiti, per il mese di febbraio, avrà luogo, verso presentazione del libretto di assistenza, nel seguente ordine: lettere A. B, C, D, venerdì 1 febbraio; E. F. G. H. sabato 2 febbraio; K, I, L, M, lunedì 4 febbraio; N, O, P, Q, R, martedì 5 febbraio; S, T, U, V, W, Z mercoledì 6 febbraio; ritardatari giovedì 7 febbraio. Verrà osservato l'orario: 8.30-11.

Il ballo di stasera in sala massima. Stasera alle 21 il Dopolavoro Artiglieri terrà in sala massima di via Coroneo N. 15, una grande festa danzante, ricca di numerose attrattive e sorprese. Domani dalle 21 in poi consueto trattenimento di danza.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
18 gennaio 1935 - XIII	
Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	18

Pola avrà la statua d'Augusto

POLA, 18

Tempo addietro il Comune di Pola aveva avanzata domanda per la concessione di un esemplare della statua d'Augusto ed il Ministero dell'Interno, bene disposto di esaudire la giusta domanda dei cittadini polesi, si è rivolto a S. E. il Prefetto per avere quelle notizie che secondo la storia e la tradizione giustificherebbero la richiesta, essendocchè la concessione può essere accordata solo alle città che siano state fondate da Augusto.

S. E. Cimoroni ha dato l'incarico al Comitato «Pro Pola» di fornire le richieste documentazioni ed il «Pro Pola», in collaborazione collo storiografo commendatore Camillo De Franceschi, direttore del R. Museo Provinciale, ha compilato una relazione da cui l'origine augustea di «Pietas Julia» risulta comprovata.

Trattenimento di danza e lotteria gratuita al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Questa sera, dalle 21 all'1, avrà luogo in sala Duca d'Aosta, un trattenimento di danza, che verrà reso più interessante da una lotteria gratuita, alla quale parteciperanno tutti gli intervenuti. Il primo premio, ambitissimo, consiste in un paio di sci, completo di legature e di bastoni. Suonerà l'orchestrina del prof. Bens.

I trattenimenti settimanali alla Dalmatica

Questa sera e domani domenica nel pomeriggio avranno luogo nella sala massima della Società Dalmatica i due settimanali trattenimenti danzanti che, per l'ambiente e per lo spiccato senso di familiarità che li caratterizza, ottengono sempre massimi successi. Stasera il trattenimento avrà luogo dalle 20.30 alle 24; domani il tè si svolgerà dalle 17.30 alle 21.

Il tè danzante di domani all'«Adria». Domani, come annunciato, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il tè danzante organizzato dalla Società Triestina Canottieri «Adria». Anche a questo trattenimento parteciperà la grande folla dei soci e dei simpatizzanti che dà elegante animazione e briosa festosità a tutti i geniali trattenimenti del fiorente sodalizio.

Ballo al Dopolavoro «Crda». Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede centrale del Dopolavoro «Crda» in via S. Francesco n. 5, si terrà il solito trattenimento danzante. Domani, dalle 17 alle 21, avrà luogo nella stessa sala il primo tè danzante della stagione. Durante i due trattenimenti, l'ottimo complesso sociale svolgerà un ricco programma di novità. L'ingresso è strettamente riservato ai soci e invitati muniti dell'invito permanente.

Il «Sabato azzurro» ai bancari e assicuratori. Questa sera dalle 22 in poi si terrà in sede, via S. Pellico N. 4, il primo «sabato azzurro» dei bancari. Come già annunciato tra tutte le signorine che interverranno alla festa verrà estratto un magnifico dono-ricordo. La notissima orchestrina «Sigelli» si produrrà in scelti ballabili di moda. Le sale saranno convenientemente riscaldate. Si interviene in abito da sera.

Il ballo dei milioni al «Quis contra nos?». Per domani il «Quis contra nos?» organizza nella sua vasta sede un suggestivo «ballo dei milioni» che certamente verrà accolto con grande entusiasmo dai molti frequentatori del simpatico sodalizio di S. Giovanni. Oltre dieci milioni verranno distribuiti, tra gli intervenuti, che avranno un po' di fortuna, poichè i premi estratti saranno rappresentati da biglietti della lotteria di Tripoli.

Il tè domenicale al Ferroviario. Domani dalle 17.30 alle 20, nella sala delle feste di Piazza Vittorio Veneto avrà luogo il solito trattenimento danzante domenicale. Suonerà la scelta orchestrina giazzo de Colombani. Si interviene se muniti dell'invito permanente rilasciato dalla sezione ricreativa del D. L. F.

L'odierno grande «ballo dei cuori» al D. I. P. Come annunciato questa sera, dalle 21.30, nella sala maggiore della propria sede si terrà l'atteso grande «ballo dei cuori». S'interviene in abito nero o smoking. Valgono gl'inviti permanenti. Eventuali richieste d'invito entro le ore 20 presso la segreteria (via Imbriani 6, tel. 34-86).

I trattenimenti del C. C. «Saturnia» si svolgono ogni mercoledì alle 21 in sala massima con l'adesione di tutti i canottieri e la partecipazione di numerosi simpatizzanti. Si pregano i simpatizzanti di munirsi dell'invito permanente, che si può richiedere la sera stessa del ballo con l'appoggio di un socio, mentre i canottieri in genere hanno libero accesso verso presentazione della tessera di canottaggio. Fra qualche settimana avrà luogo il grande ballo sociale, per il quale già ora fervono i preparativi.

Veglia danzante. Un simpatico e lieto trattenimento danzante avrà luogo questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, con scherzi di carnevale, doni agli intervenuti e altro. L'orchestrina eseguirà i più moderni ballabili.

La Ginnastica a Montenero d'Idria. Questa sera alle 21 si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Montenero d'Idria. Il tragitto verrà fatto con comodo automezzo, che partirà dai Portici di Chiozza alle ore 6 (ritrovo alle 5.45). Ritorno in sede alle ore 21. Date le buone condizioni di neve a Montenero, la gita per Sappada viene sospesa.

Il Dopolavoro Addetti Commercio indice per domani una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota di passaggio lire 9. Iscrizioni in sede dalle 20 alle 22. Partenza dalla sede, via Crispi 7, alle 6 del mattino.

ASTERISCHI

Pia Rimini al Rossetti; «I divi del teatro sullo schermo»

La mattinata di domani al Rossetti offrirà certamente un'ora del più suggestivo godimento artistico: Pia Rimini, la popolare romanziera triestina, parlerà con vivacità e... senza pregiudizi nè troppi riguardi per i soggetti in argomento, «dei divi e delle dive dell'arte drammatica sullo schermo». Lo schema dei punti che la brillante scrittrice triestina toccherà è qualcosa di più che una promessa. Eccolo: Cento divi cento modi di baciare. La luminosità di Kiki Palmer. Le ciglia di Tullio Carminati. Dina Galli: simpatica zanzaretta canora. La plasticità psicologica di Marta Abba. Elsa Merlini, fresca e tersa come un «rèfolo de bora». La duttilità mimica di Memo Benassi. Bettarini, l'amatore romantico dello schermo. Gandusio e il coccodrillo. Le tifosette dei divi belli. Quelle dei divi interessanti. Donne, dive e gelosia. Il sorriso incandescente di Vittorio De Sica. Besozzi e la ranocchia.

Non vi pare ci sia di che stare allegri? L'appuntamento per tutti gli amatori del cine e dell'arte è dunque per domani alle 11.30 al Politeama Rossetti. L'ingresso è libero a tutti e gratuito.

Visita al negozio dell'"Acegat,, di apparecchi elettrodomestici

Ieri il Vicepodestà, accompagnato dal Presidente della «Acegat» avv. Ferruccio Slocovich, dai membri della Commissione Amministratrice e dai Direttori dell'Azienda, ha visitato il negozio di oggetti eletrodomestici testè aperto in Piazza San Giovanni.

Al Vicepodestà sono stati presentati dal Direttore del servizio elettricità i dati dei risultati raggiunti in due anni nel campo della diffusione degli impianti elettrodomestici in città, come pure gli elementi relativi alla regolarità dei servizi e riflettenti l'erogazione dei consumi di energia per usi elettrodomestici, che hanno raggiunto pressocchè un milione di chilowatt annuali.

Grazie a LA PASTICCA DEL RE SOLE, contro la tosse, possiamo affrontare i rigori dell'inverno, mantenere disinfettate le vie respiratorie e preservarci dall'Influenza. Gli stessi Medici la usano: sono veramente medicamentose.
L. 3,40 la scatola - L. 0,85 il sacchetto

OGGI al CINEMA ITALIA
Anny Ondra
la simpaticissima attrice, nella sua più brillante interpretazione
La Contessina si diverte
di direzione artistica CARL LAMAC
SUCCESSO ENORME!

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'Infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La commemorazione di Vincenzo Bellini
all'Ateneo Musicale Triestino

La celebrazione belliniana promossa dall'Ateneo Musicale si svolse ieri sera nella sala maggiore dell'Istituto con un concerto rievocativo, durante il quale risonarono alcune fra le melodie più ispirate del grande catanese. Magnifico pubblico vi assistette e fra esso S. E. il Prefetto, il Segretario generale del Comune in rappresentanza del Podestà, il colonnello Corte in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, oltre a un eletto gruppo d'invitati, a una larga rappresentanza dei vari enti di cultura e all'intero Corpo insegnante dell'Ateneo.

Il discorso del maestro Bugamelli

A questa folta assemblea il direttore dell'Istituto maestro Federico Bugamelli rievocò la figura di Vincenzo Bellini con parola calda, ispirata a un profondo e delicato amore, a una chiara comprensione dell'artista e dell'uomo, di cui illuminò il progressivo sviluppo, cominciando dalle sue prime timide pagine dell'infanzia, per finire con le grandi opere che consacrarono il suo genio. Già in questi tentativi, melodie infantili d'un bimbo di sette anni, alle quali il Bellini aveva apposta accuratamente la data perchè non fossero scambiate con delle composizioni del nonno che si chiamava pure Vincenzo, già in quei tentativi, osserva il Bugamelli, si sente palpitare un'anima musicale. Anima di sensitivo, irritabile, venata di tristezza ma capace di generose ribellioni e consapevole della sua forza commotiva, tale doveva essa poi rivelarsi compiutamente nelle opere della maturità, massime nella «Sonnambula», nella «Norma» e nei «Puritani», che sono i suoi capolavori. La vita mortale del grande Maestro fu breve assai, ma nella sua brevità le vicende intime e le insidie del destino si presentano varie e numerose così che avrebbero potuto esaurire un'esistenza di molto più lunga. La vita di Bellini, come ognuno sa, fu particolarmente rattristata in giovinezza dall'amore per Maddalena Fumaroli, che i genitori non vollero dare in isposa a un uomo di genio sì, ma privo d'un sicuro avvenire.

Crude parole per un uomo sensibile, e acerbissime per il delicato musicista, il quale al colmo dello sconforto, riparava dalla madre e rompendo in singhiozzi diceva di aver bisogno della sua protezione come quand'era bambino. Vennero di poi altre donne, venne la Malibran, che fu il grande amore della sua giovinezza matura, ma il ricordo di Maddalena egli lo portò sempre dentro di sè, anche nei momenti in cui la vita gli dispensava generosamente i suoi doni. Le avversità che il Bellini ebbe a soffrire come artista, avversità inevitabili a ogni spirito superiore, gli furono ripagate con delle grandi gioie. Giacchè, in breve volger d'anni, il suo nome brillò in Italia di vivissima luce, e divenne poi, essendo lui ancora in vita, un nome di fama europea. Giovinetto, ebbe lodi e incoraggiamenti con l'«Adelson e Salvini» eseguito a Napoli, ove lo Zingarelli gli schiuse l'orizzonte dell'arte. Un'altra sua opera giovanile, «Bianca e Fernando», conseguiva uno schietto consenso alla presenza di Francesco I, e il «Pirata» metteva il Maestro in prima vista fra gli operisti italiani del tempo. (Si dice che il Rossini lo salutasse con le parole: Voi cominciate dove gli altri finiscono). Vennero anche i forti disinganni; fierissimo quello provato alla prima rappresentazione della «Norma», che il pubblico della Scala fischiò, com'è noto, ma che alle successive sere consacrò al trionfo. Della bellezza di «Norma», della sua potenza drammatica, della sua lirica purissima, il Bellini possedeva sicuramente la piena consapevolezza, il che è confermato da quella famosa lettera inviata al Florimo la sera della caduta del suo lavoro, dove con serenità ne giudica i pregi, e trova anche modo di consolarsi pensando all'«Olimpiade» del Pergolesi, a lui tanto affine, che il pubblico romano aveva pure accolta con dei fischi.

Una critica malignata, continua calorosamente l'oratore, cercò di restringere i mirabili pregi della musica del Bellini negandogli una conoscenza compiuta del contrappunto, dell'armonia, della costruzione. Falsa accusa cotesta, e basta scorrere alcune pagine delle opere mature per smentirla. L'armonia, anzichè povera, vi si mostra invece varia, ispirata, ardita, libera di schemi prestabiliti, e l'architettura d'una scena è spesso d'una classica austerità di linea, e la pagina preposta all'opera ha la forma ben definita del tempo di sinfonia hayduiano e mozartiano. Quanto al contrappunto, se il Bellini non si piacque di farne un uso rimarchevole, ciò è ben naturale, essendo stato egli un genio precipuamente lirico, un creatore di melodie purissime, il melodista forse più ispirato che mai abbia esistito. La sua melodia rapisce e incanta, muova essa dalla classica bellezza della «Norma», o dalla grazia idillica della «Sonnambula», o dalla robustezza accorata dei «Puritani». Al divino melodista s'inchinarono dei musicisti come Chopin, e gli uomini umili, la folla senza nome, l'amò e l'ama dello stesso grande amore. Basta una melodia, basta la «Casta diva», per innalzarci alla sfera dell'estasi, melodia vasta, senza fine, latina, emanazione quintessenziale d'una voce eternamente viva.

Un fragore altissimo d'applausi scoppiò nella sala alla chiusa della bellissima orazione detta dal maestro Bugamelli, con tono alto e commosso.

Il concerto

Il brano d'apertura del concerto era l'introduzione del primo atto della «Norma». V'incontrammo un esecutore molto lodevole per lo squillo robusto, di simpatica risonanza, nel basso Antonio Mareglia, e un complesso di grandi qualità foniche nel coro maschile del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Antonio Illersberg. Istruito da un così valoroso musicista, il coro ha dimostrato di possedere una notevolissima malleabilità di suono congiunta a robustezza e resistenza nelle note tenute, e ciò tanto nel registro grave e medio quanto nell'acuto. Queste singolari virtù, già così pronunciate in un organismo che ha dietro di sè pochi mesi di preparazione, fa affacciare le più belle speranze per l'avvenire. Intanto ce ne felicitiamo col maestro Illersberg che l'ha saputo condurre a un insperato grado di efficienza.

Con molto diletto si ascoltò poi il soprano Alda Noni, di cui il nostro pubblico segue con crescente simpatia i progressi sulla via dell'arte. Con voce delicata, che si espande con suono armonioso e puro, ella cantò il Recitativo e l'aria del primo e terzo atto della «Sonnambula»; pagine difficili a rendersi per la loro trasparente venatura sentimentale non meno che per il fraseggio riccamente ondulato e infiorato di abbellimenti, esse ebbero dalla gentile cantatrice il loro vivo rilievo, e misero in luce la destrezza della sua tecnica nei picchiettati, nelle note dell'estrema tessitura arrivante a un mi bemolle, nei passaggi legati e staccati. Alla chiusa fu salutata da un generale intenso applauso.

Voce carezzevole, con qualche nota centrale particolarmente morbida e insinuante possiede il soprano Luigia Pensiero, ch'eseguì un Arioso del «Pirata» dall'ampio svolgimento e il Recitativo e Aria dei «Capuleti e Montecchi». Anche a questa valorosa esecutrice, che è, come la Noni, allieva di Menotti Delfino, il pubblico fece una lieta accoglienza. Con la pagina altamente drammatica del terzo atto di «Norma», «Ah, del Tebro al giogo indegno», cantata dal basso Mareglia e dal coro, ebbe fine il concerto belliniano, che lasciò nei convenuti un'impressione molto felice. Una volta ancora, il nostro Ateneo Musicale e il suo direttore Federico Bugamelli hanno dato esempio di nobiltà e capacità artistica, nel nome glorioso di Vincenzo Bellini. **V. L.**

Il concerto al Circolo Artistico

Col più vivo diletto — presente anche un foltissimo gruppo di invitati — i soci del Circolo Artistico hanno riudito, ieri sera, la soprano Lily Pettine ed il pianista Bruno De Grassi, due concertisti concittadini di ormai riconosciuto valore. Nel concerto di iersera, mettendo in evidenza una bella tecnica unitamente ad una ottima padronanza della tastiera, Bruno De Grassi, più che obbedire al proprio generoso impulso di pianista, si è attenuto ad una giudiziosa e molto bene equilibrata distribuzione di sonorità, specialmente nel Preludio e fuga in sol minore di Frescobaldi-Respighi e nella Fantasia op. 51 di Martucci, brani ai quali ha saputo dare un'interpretazione molto bene equilibrata e piena di delicate sfumature, con sicurezza di tocco e facilità di fraseggio. Anche Chopin — Marcia funebre — ha avuto nel valente concertista un ottimo esecutore, ma i brani con i quali il De Grassi ha saputo pienamente conquistare il pubblico sono stati quelli squisiti dello Zuccoli e le altre pagine d'autori moderni. Tanto nell'Umoresca che nel Piccolo studio, l'esecutore ha trovato un più ampio respiro al virtuosismo, nè con minore slancio sono stati da lui suonati. «La puerta del vino», di Debussy e la «Danza del fuoco» di de Falla, due brani di grande effetto che egli ha dovuto bissare.

Da parte sua, sfoggiando una calda e molto bene estesa voce di soprano lirico, la gentile cantatrice Lily Pettine ha affrontato un programma musicale scelto con molto accorgimento, in modo da mettere in debito risalto le sue ben note qualità di artista ispirata alle nobili tradizioni del bel canto. Mozart e Paisiello hanno trovato in lei un'esecutrice appassionata e molto accurata nel fraseggio, mentre Franck e Wagner le hanno dato campo di trovare accenti drammatici di grande potenza. Nel ricco programma da lei svolto, figuravano inoltre due brani di Strauss, uno di Castelnuovo-Tedesco e due romanze, l'una di Stradella, l'altra di Liviabella, romanze che la cantatrice ha dovuto bissare ambedue, per regalare infine al pubblico anche un numero fuori programma.

Il concerto del pianista d'Alessio
al Dopolavoro postelegrafonico

Come abbiamo già annunciato, questa sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro postelegrafonico, in via Galatti, terrà l'atteso concerto il valente pianista Almerigo d'Alessio. Alla promettente serata coopereranno, il mezzo soprano Rita Garbiu e il baritono Rinaldo Boato, della scuola di canto del Dopolavoro Chimici.

Sarà svolto il seguente programma: Beethoven: Sonata «Clair de lune»; Wagner: «Tannhäuser», O tu bell'astro (baritono); Liszt: Leggenda «Predica agli uccelli»; Paderewsky: «Minuetto»; Palumbo: «Valse»; Thomas: «Mignon», Non conosci il bel suol (mezzo soprano); Liszt: «Rapsodia n. 12»; Chopin: «Valse n. 15»; Respighi: «Nebbie» (mezzo soprano); Verdi: «Trovatore», Stride la vampa (mezzo soprano); Tschaikowsky: «Scenes rustiques russes»; Godard: «Valse»; Durand: «Pomponnettes»; Liadow: «Boite à musique»; Denza: Romanza «Se» (baritono); Liszt: «Rigoletto», Paraphrase.

La mattinata al Cine Impero
pro Casa Rionale Balilla «P. Lucchini»

Domani mattina, come già annunciato, alle 10.30 avrà luogo al Cino Impero, gentilmente messo a disposizione, la festosa mattinata di beneficenza a favore delle opere assistenziali della C. R. B. «Pietro Lucchini» di Chiadino-San Luigi, con il seguente attraentissimo programma: 1) Film «Duce» di attualità; 2) «Il milionario» con Buster Keaton (un'ora di massima ilarità); 3) «L'aeroporto del Littorio (dal vero); 4) «Tim e Tom al Polo Nord» (cartoni animati).

Il bellissimo spettacolo e il tenue prezzo del biglietto d'ingresso che è stato fissato a centesimi 50 per i ragazzi al secondo posto e lire 1 al primo posto, farà di certo affluire nel simpatico cinema di via Cesare Battisti gran folla di bimbi e mamme.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 gennaio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Trio Ghesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13: Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Orchestra Malatesta. — 13.35: Dischi. Borsa. — 16.45: Il teatrino dei Balilla (Zio Bombarda). — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Musica da ballo: Orchestra Angelini n. 2, della Sala Gay di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 19: Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Lo sport. — 20.45: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «La Bohème», opera in quattro atti di G. Puccini. Negli intervalli: Renzo Sacchetti: «Giornalismo rappresentativo», conversazione.

La quarta esecuzione di "Lohengrin„
stasera al Verdi

La quarta esecuzione di «Lohengrin» si darà stasera alle 20.45 precise, in turno A, con la direzione del maestro Scherchen e con gli interpreti applauditi delle precedenti rappresentazioni.

Per domani, alle 15.30, è annunziata la seconda rappresentazione della «Gioconda» sotto la direzione del maestro Salfi e nella interpretazione degli artisti tanto caldamente approvati alla prima esecuzione. Sono già avanzate le prove d'orchestra dell'opera «Don Giovanni» di Mozart che andrà in scena prossimamente con la direzione del maestro Scherchen.

Una novità alla Fenice

Proseguono con crescente successo al Teatro Fenice, di fronte a folle imponenti, le riviste della grande Compagnia di riviste Isa Bluette-Nuto Navarrini. In considerazione del fatto che i due simpatici capocomici e i loro valorosi collaboratori possono restare nella nostra città solo pochi giorni, allo scopo di mostrare le diverse fastose creazioni del loro repertorio, già domani cambiano programma e annunciano «L'ultima Eva», féerie di attualità in due tempi e dodici quadri di Ripp e Nuni. La nuova rivista, alla quale assieme ai due simpatici capocomici prendono parte Lilly Minas, Gustavo Re, Mary Bedussi, Dino Lugara e tutti gli altri ottimi elementi della Compagnia, unitamente ai balletti «10 English Beauties» e «10 Schöne Mädels Girl», è attesa con vivissimo interesse.

Recite di filodrammatici

«Mia fia» al Dopolavoro ferroviario. Questa sera nel teatrino di Piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse», del Dopolavoro ferroviario, interpreterà la commedia in tre atti di Giacinto Gallina, «Mia fia». Il personaggio principale, «Sior Anzolo», sarà personificato dall'istruttore della Filodrammatica, il noto e bravo attore Giulio Rolli. Durante il secondo atto, per gentile concessione della Casa Ricordi, una orchestrina composta da soci del Dopolavoro ferroviario, eseguirà internamente il primo atto dell'opera verdiana «Il Trovatore». Prenotazione degli ultimi posti numerati sino alle 18 presso la segreteria, poi al botteghino del teatro.

«Ritratto d'uomo» al Moto Club Trieste. Domenica 20 la filodrammatica sociale del Moto Club Trieste, diretta dal signor Osvaldo Berneschi, darà il forte lavoro di Lucio d'Ambra: «Ritratto d'uomo», nuovo nel repertorio delle filodrammatiche cittadine. Esecutori le signorine Carla Ucci, Maria Spanghero e i signori Virgilio-Gili-Maggi, Ermanno Belli, Germano Zotti, Pino dalla Via, Alberto Scrizzi e Carlo de Müller. La messa in scena è stata curata dal signor Zotti e l'arredamento scenico, molto signorile e di buon gusto è stato gentilmente fornito dalla ditta Michelazzi.

Recita al Pubblico Impiego. Come annunciato, questa sera la filodrammatica del Pubblico Impiego rappresenterà la commedia patriottica in tre atti «Sulla via della potenza» di Cesna Pirzaco. I posti ancora disponibili si possono prenotare presso la segreteria di via Coroneo 15, durante le ore d'ufficio.

Tre commedie in un atto all'«Acegat». Giovedì 24 corrente, la compagnia filodrammatica «Dario Niccodemi» del Dopolavoro dell'«Acegat», diretta dal sig. Enrico Trevisan, rappresenterà nel proprio teatrino di via Battisti 16, tre caratteristici lavori in un atto: tre lavori che si svolgono in tre differenti epoche storiche e cioè nel 1300, nel 1700 e nel 1900. Inizierà lo spettacolo «Una partita a scacchi» del Giacosa, seguirà un vero gioiello del teatro veneziano: «El minueto» di Sarfatti. Terza commedia «La commedia che ti occorre» di Arnaldo Fraccaroli. Questo spettacolo filodrammatico si presenta interessantissimo e non mancheranno certamente nè gli spettatori nè il consueto successo che arride sempre a questo ottimo complesso.

Spettacolo marionettistico al Pubblico Impiego. Domani 20 gennaio, alle 16.30 precise avrà inizio la rappresentazione marionettistica e seguita da uno spettacolo di varietà, per i bambini dei soci del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Nel pomeriggio, dalle 18.30 in poi, avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci, familiari ed invitati. Ingresso libero.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Lohengrin» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Pura al 100%», Metro, con Lionel Barrymore, Jean Harlow e Franchot Tone. Loggione lire 1.50. Imminente il capolavoro italiano «La marcia nuziale», con Kiki Palmer, Tullio Carminati e Viarisio.
Nazionale. 16: Stan Laurel e Oliver Hardy nel colosso comico: «Andiamo a lavorare», Metro. Attualità: «Nozze Torlonia-Borbone». Domani 10.45 eccezionale mattinata Topolino colori.
Excelsior. 15: «Tarzan l'indomabile», con Buster Crabbe. Imminente: «Balmat», il Re del Monte Bianco.
Supercinema Eden. 16: Grande première: «Vecchia guardia», il film della vigilia fascista con Gianfranco Giachetti, Mino Doro, il piccolo Franco Brambilla. Successo strepitoso in tutta Italia.
Fenice. 17: Comp. di riviste Bluette-Navarrini con «L'ultima Eva», ferie di attualità. Sullo schermo: «Gli arditi del cinema».
Corso. Domani: «La signorina Iosette mia moglie». Nella varietà numero di grande attrazione. I 2, II 1.50, loggione 1.
Italia. 16: «La contessina si diverte», il film più brillante con la simpatica Anny Ondra.
Regina. 16: «La marcia di Rakoczi», con Gustav Frölich e C. Horn. Seguirà «Il gatto con gli stivali», a colori. L. 1.
Impero. 16: «La danza di Venere», con Joan Crawford e Clark Gable. Ultimo giorno.
Reale. 15.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Il film più divertente dell'anno. Il più grande successo.
Garibaldi. 16: «Bombay Express», con Edmund Love. «Giallo» e Topolino a colori. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Il Paradiso delle stelle», grandioso film Fox brillante con Jimmy Durant (Nasone). 2.a visione. Ingresso lire 1. Topolino a colori.
Massimo. 15.30: «Museo degli scandali», film comico con Eddie Cantor. Lire 1.
Moderno. 15.30: «Il verdetto della vita», colossale capolavoro. Varietà «Pasqualinielo» con nuove attrazioni.
Armonia. 15.30: «Il mondo cambia», P. Muni. Varietà nuovo. Comp. De Rosè-Grisi.
Popolo. 15.30: «I figli del deserto», con Laurel e Hardy. Topolino.
Odeon. 15.30: «La cieca di Sorrento», con Dria Paola e Corrado Racca. Topolino.
Royal. 15.30: «Tanis, la sfinge d'oro», con Maya Moreno, Carlo Duse. Musiche originali. Grandioso.
Savoia. 15.30: «Tango per te», il delizioso film viennese con Willy Forst, il creatore di «Angeli senza paradiso» e Topolino colorato.
Centrale. 15.30: «Genoveffa», dal popolare romanzo del canonico Schmied. II 0.80.
Belvedere. 16: «Il re degli zingari», con Josè Mojca e Rosita Moreno. Successo.
Venezia. 15.30: «Piccolo gigante», Warner, parl., con Robinson: «Re del Far West», con Tom Mix. Topolino. I L. 1, II 0.80.
Aurora. 16: «Le prigioniere», con S. Sidney. Comp. Marcelli replica serata in onore Novello-Emanuelita con: «Regina di Spagna».
Azzurro (XX Sett. 25). 15.30: «King Kong». Topolino. I Lire 1, II 0.80. Locale riscald.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno Dalle 22 in poi si balla, nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Brillante inizio all' „Ivancich"
dei campionati triestini di pugilato

L'auspicata rinascita del pugilato triestino si è verificata in maniera convincente. Ieri sera ne abbiamo avuto la prima prova, dallo svolgimento serrato degli incontri di semifinale e di quarti di finale del campionato triestino. Anche il pubblico ha risposto all'appello con entusiasmo. La vasta sala del G. R. F. «Aldo Ivancich» era abbastanza affollata, cosa che ha fatto sperare agli organizzatori un «esaurito» per questa sera.

Organizzazione perfetta, arbitraggi equanimi e regolarissimi, il collegio giudicante non ha mai errato nelle decisioni. Hanno assistito alla riunione il dott. Sisinio Zuech membro del Direttorio provinciale del Partito e rettore del G. R. F. «Mario Trevisan», il console comm. Gaetano Viti, il capomanipolo cav. Camillo Cardo, commissario giuliano della F. P. I. ed altri. Notata pure la presenza del campione di lotta libera Giorgio Calza. Si sono alternati nella direzione dei combattimenti ed hanno giudicato gli arbitri signori Galavotti, Gatti e Genunzio. Medico federale il dott. Polacco.

La ristrettezza dello spazio non ci permette di dare il dettagliato resoconto dei brillanti e combattuti svolgimenti dei singoli incontri, dei quali diamo il risultato tecnico.

Pesi piuma: De Angelis (Quis) batte Bembich (Trevisan) ai punti.

Pesi leggeri: Fabbris (Monfalcone) batte Bernetti (Quis) ai punti.

Pesi medio-leggeri: Scarabot (Ivancich) batte De Belli (Quis) ai punti; Brandolin (Trevisan) b. Zadnig (Ivancich) ai punti; Della Santina (Ivancich) batte Giorgi (Monfalcone) ai punti.

Pesi medi: Cottar (Quis) batte Mazzuchin (Monfalcone) per fuori combattimento alla terza ripresa.

Il programma di stasera

Ecco gli incontri di finale che avranno luogo questa sera, a iniziare dalle ore 21.

Pesi mosca: Malandrin (Monfalcone)-Udina (Trevisan).

Pesi gallo: Zorzenon (Monfalcone)-Mastellaro (A. P. T.).

Pesi piuma: Dogani (Quis)-De Angeli (Quis).

Pesi leggeri: Fabbris (Monfalcone)-Sisto (Quis).

Pesi medio-leggeri: Brandolin (Trevisan)-Scarabot (Trevisan).

Pesi medi: Cottar (Quis)-Ernestini (Quis).

Fuori programma Corazza, il massimo dell'A. P. T., e Scherl, il medio massimo dell'Ivancich, faranno un incontro accademico che si prevede molto interessante.

Il Campionato di pallacanestro
del Comitato provinciale Opera Balilla

Il Comitato provinciale, allo scopo di preparare le squadre di Avanguardisti che parteciperanno a Roma il 24 maggio a. c. ai campionati nazionali di palla al cesto e dovranno difendere il titolo di campione d'Italia, conquistato brillantemente l'anno scorso a Bari, ha organizzato e indetto il campionato provinciale che avrà inizio lunedì 21 corr.

Venticinque Centurie iscritte

Il campionato verrà disputato per Centurie e non per Legioni come l'anno scorso. Vi sono iscritte ben 25 Centurie le quali, suddivise in quattro gironi, disputeranno gli incontri nella palestra «N. Cobolli», al lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, dalle 19.45 alle 22, in due tempi di quindici minuti ciascuno.

Girone A: 715.a Leg. I Cent.; 298.a Leg. I Cent.; 714.a Leg. II Cent.; 642.a Leg. II Cent.; 716.a Leg. III Cent.; 640.a Leg., Alpina.

Girone B: 641.a Leg. I Cent.; 298.a Leg. V Cent.; 642.a Leg. I Cent.; 715.a Leg. V Cent.; 714.a Leg., Alpina; 640.a Leg., Cavalleggeri.

Girone C: 298.a Leg. III Cent.; 642.a Leg. III Cent.; 714.a Leg. III Cent.; 641.a Leg. II Cent.; 298.a Leg. IV Cent.; 640.a Leg., Chimica; 716.a Leg. II Cent.

Girone D: 640.a Leg., Mitraglieri; 716.a Leg. I Cent.; 298.a Leg. II Cent.; 714.a Leg. IV Cent.; 641.a Leg. III Cent.; 715.a Leg. II Cent.

Le due squadre prime classificate di ogni girone entreranno in semifinale. Le partite del Girone A verranno giocate al lunedì, Girone B mercoledì, Girone C giovedì e Girone D sabato. Gli orari d'incontro sono segnati nel calendario sottosegnato.

Le squadre dovranno presentarsi nella propria divisa sportiva, e in difetto di questa, in divisa sportiva dell'Opera Balilla. Agli incontri potranno assistere nella galleria tutti gli Avanguardisti ed anche i familiari. Ogni Comando di Legione designerà un ufficiale per il servizio d'ordine

Il calendario degli incontri

Girone A.

I giornata: 714.a Leg. II Cent.-642.a Leg. II Cent., ore 19.45; 715.a Leg. I Cent.-298.a Leg. I Cent., ore 20.30; 716.a Leg. III Cent.-640.a Leg., Alpina, ore 21.10.

II giornata: 715.a Leg. I Cent.-714.a Leg. II Cent., ore 20.30; 298.a Leg. I Cent.-716.a Leg. III Cent., ore 21.10; 642.a Leg. II Cent.-640.a Leg., Alpina, ore 19.45.

III giornata: 642.a Leg. II Cent.-715.a Leg. I Cent., ore 19.45; 298.a Leg. I Cent.-640.a Leg., Alpina, ore 20.30; 716.a Leg. III Cent.-714.a Leg. II Cent., ore 21.10.

IV giornata: 716.a Leg. III Cent.-642.a Leg. II Cent., ore 19.45; 298.a Leg. I Cent.-714.a Leg. II Cent., ore 20.30; 715.a Leg. I Cent.-640.a Leg., Alpina, ore 21.10.

V giornata: 715.a Leg. I Cent.-716.a Leg. III Cent., ore 19.45; 714.a Leg. II Cent.-640.a Leg., Alpina, ore 20.30; 298.a Leg. I Cent.-642.a Leg. II Cent., ore 21.10.

Girone B.

I giornata: 642.a Leg. I Cent.-298.a Leg. V Cent., ore 21.10; 714.a Leg., Alpina-640.a Leg., Cavalleggeri, ore 20.30; 641.a Leg. I Cent.-715.a Leg. V Cent., ore 19.45.

II giornata: 641.a Leg. I Cent.-642.a Leg. I Cent., ore 19.45; 715.a Leg. V Cent.-640.a Leg., Cavalleggeri, ore 20.30; 714.a Leg., Alpina-298.a Leg. V Cent., ore 21.10.

III giornata: 642.a Leg. I Cent.-640.a Leg., Cavalleggeri, ore 19.45; 715.a Leg. V Cent.-714.a Leg., Alpina, ore 20.30; 298.a Leg. V Cent.-641.a Leg. I Cent., ore 21.10.

IV giornata: 642.a Leg. I Cent.-715.a Leg. V Cent., ore 19.45; 298.a Leg. V Cent.-640.a Leg., Cavalleggeri, ore 20.30; 714.a Leg., Alpina-641.a Leg. I Cent., ore 21.10.

V giornata: 298.a Leg. V Cent.-715.a Leg. V Cent., ore 19.45; 642.a Leg. I Cent.-714.a Leg., Alpina, ore 20.30; 641.a Leg. I Cent.-640.a Leg., Cavalleggeri, ore 21.10.

Girone C.

I giornata: 714.a Leg. III Cent.-641.a Leg. II Cent., ore 19.45; 298.a Leg. IV Cent.-716.a Leg. II Cent., ore 20.30; 298.a Leg. III Cent.-642.a Leg. III Centuria, ore 21.10. Riposa 640.a Legione, Chimica.

II giornata: 640.a Leg., Chimica-642.a Leg. III Cent., ore 19.45; 641.a Leg. II Cent.-716.a Leg. II Cent., ore 20.30; 298.a Leg. III Cent.-714.a Leg. III Cent., ore 21.10. Riposa 298.a Leg. IV Centuria.

III giornata: 640.a Leg., Chimica-714.a Leg. III Cent., ore 19.45; 642.a Leg. III Cent.-641.a Leg. II Cent., ore 20.30; 298.a Leg. III Cent.-298.a Leg. IV Cent., ore 21.10. Riposa 716.a Leg. II Centuria.

IV giornata: 714.a Leg. III Cent.-642.a Leg. III Cent., ore 19.45; 640.a Leg., Chimica-298.a Leg. IV Cent., ore 20.30; 716.a Leg. II Cent.-298.a Leg. III Cent., ore 21.10. Riposa 641.a Leg. II Centuria.

V giornata: 640.a Leg., Chimica-716.a Leg. II Cent., ore 19.45; 641.a Leg. III Cent.-298.a Leg. III Cent., ore 20.30; 714.a Leg. III Cent.-298.a Leg. IV Cent., ore 21.10. Riposa 642.a Leg. III Centuria.

VI giornata: 642.a Leg. III Cent.-716.a Leg. II Cent., ore 19.45; 298.a Leg. IV Cent.-641.a Leg. II Cent., ore 20.30; 640.a Leg., Chimica-298.a Leg. III Cent., ore 21.10. Riposa 714.a Leg. III Centuria.

VII giornata: 714.a Leg. III Cent.-716.a Leg. II Cent., ore 19.45; 298.a Leg. IV Cent.-642.a Leg. III Cent., ore 20.30; 640.a Leg. V Cent.-641.a Leg. II Cent., ore 21.10. Riposa 298.a Leg. III Centuria.

Girone D.

I giornata: 716.a Leg. I Cent.-714.a Leg. IV Cent., ore 19.45; 640.a Leg., Mitraglieri-298.a Leg. II Cent., ore 20.30; 715.a Leg. II Cent.-641.a Leg. III Cent., ore 21.10.

II giornata: 716.a Leg. I Cent.-715.a Leg. II Cent., ore 19.45; 640.a Leg., Mitraglieri-641.a Leg. III Cent., ore 20.30; 298.a Leg. II Cent.-714.a Leg. IV Cent., ore 21.10.

III giornata: 714.a Leg. IV Cent.-640.a Leg., Mitraglieri, ore 19.45; 641.a Leg. III Cent.-716.a Leg. I Cent., ore 20.30; 298.a Leg. II Cent.-715.a Leg. II Cent., ore 21.10.

IV giornata: 640.a Leg., Mitraglieri-715.a Leg. II Cent., ore 19.45; 298.a Leg. II Cent.- 715.a Leg. I Cent., ore 20.30; 714.a Leg. IV Cent.-641.a Leg. III Cent., ore 21.10.

V giornata: 714.a Leg. IV Cent.-715.a Leg. II Cent., ore 19.45; 640 a Leg., Mitraglieri-716.a Leg. I Cent., ore 20.30; 298.a Leg. II Cent.-641.a Leg. III Cent., ore 21.10.

Triestina-Brescia
Domani allo Stadio del Littorio

Nulla si sa ancora di preciso sulla formazione della Triestina per il difficile incontro di domani con le «rondinelle» bresciane. Niccoli e Spanghero erano in questi giorni ammalati d'influenza; Pasinati risente tuttora, sensibilmente, della contusione riportata domenica; nè Gaigerle sembra ancora in condizioni di affrontare un intero incontro di campionato. Comunque, si può sperare, se tutto andrà bene, che potrà esser presentata, per quanto almeno riguarda seconda e terza linea, la stessa formazione di Firenze. Per l'attacco, invece, c'è da aspettarsi qualche cambiamento. La formazione di Firenze non ha interamente soddisfatto ed appare quindi probabile qualche ritocco, senza escludere con questo che gli attaccanti potrebbero assumere anche la formazione delle prime partite di questo campionato. Di certo si può dunque sapere che la formazione sarà nota alle 14.30 di domani, e non prima. Fatto, questo, che non tutti i «tifosi» apprezzeranno, ma forzatamente necessario

Chi ne conquista è l'interesse stesso della partita, che, se il suo esito si poteva dire incerto, è divenuto ora incertissimo; si lotterà forte domani, ed il Brescia, tutt'altro che nuovo agli allori sul campo triestino, tenterà il confermare la vecchia e gradita — per lui — tradizione. Gli alabardati, qualunque sia la formazione, non vogliono perdere neppure un punto; la vittoria completa apre nuovi orizzonti futuri per la classifica della brillante squadra nostra; non deve essere proprio il Brescia, dicono i giocatori triestini, a fermarci nel nostro intento.

La partita si inizierà alle 14.30 precisissima. Continua presso la Biglietteria centrale la vendita dei biglietti per tutti i posti, compresi quelli per il Dopolavoro, per i militari e ragazzi, che sono limitati.

Il campionato di sci per Alpini

Il console Liuzzi ci telegrafa da Tarvisio, pregandoci di comunicare che il campionato nazionale di sci per Alpini avrà luogo, come annunciato, domani 20 corrente. Sicchè ogni altra notizia di rinvio della grande manifestazione sportiva a Tarvisio è priva di fondamento.

Torneo "Coppa Ginnastica„

Si sono svolte iersera, alla presenza di un folto pubblico, le due partite eliminatorie per il torneo «Coppa Ginnastica» che hanno avuto il seguente risultato: Pubblico Impiego batte «Crda» di Trieste 26-17 (16-4); Ginnastica batte Beltrame 23-15 (7-9).

Mentre ci riserviamo di dare sull'edizione serale maggiori particolari delle due partite, diamo nota che questa sera si svolgeranno, sempre nella palestra della Ginnastica, i due importanti incontri finali: ore 21: Beltrame-Crda di Trieste (per il III e IV posto); ore 22: Pubblico Impiego-Ginnastica (finalissima).

Il Comitato giuliano della F.I.A.P. invita tutti i lotatori di libera e grecoromana, nonchè gli ufficiali federali, a trovarsi domani, alle 11, nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» per porgere il cordiale saluto all'allenatore federale Onni Sirenius, il quale si reca a Faenza per continuare colà la sua preziosa opera, già svolta a Trieste.

Pura al 100 %
al Politeama Rossetti

Indubbiamente Jean Harlow è un «tipo» ormai inconfondibile, che ha conquistato una posizione scelta nell'Olimpo hollywoodiano, tipo «commerciabilissimo», vale a dire fonte sicura di successo per il film nel quale ella recita. Questo i produttori della «Metro» l'hanno capito da tempo, e lo dimostra il fatto che l'attività cinematografica della «bionda platino» è una fra le più costanti, e, supponiamo, anche fra le più redditizie.

In verità, bisogna riconoscere che il «tipo» è imbroccato bene, Jean Harlow, come si sa, è destinata a rappresentare sullo schermo la donna spregiudicata, audace, l'avventuriera equivoca, dalle «toilettes» elegantissime, ben s'intende aiutata da quella dote particolare che ella ha sviluppata al massimo grado, il «sex-appeal», richiamo del sesso. E malgrado tutto, sia abilità artistica, sia fascino naturale della donna, sia infine scaltrezza di regista, questa donna si rende non solo accettabile e interessante, ma, vincendo pregiudizi e diffidenze, riesce perfino a conquistarsi le più aperte simpatie dello spettatore. Appunto così accade in questa «Pura al cento per cento», un titolo tanto piccante che non sappiamo dire se sia più spiritoso di paradossale o viceversa. Jean Harlow, dunque, pianta la mamma, donna equivoca, e se ne viene in città con un'idea fissa: sposare, fare un gran matrimonio. Figurarsi quello che succede allorchè il caso vuole che ella si imbatta in un celebre uomo politico, influentissimo e ricchissimo. Va a finire che, naturalmente, la donnina affascinante riuscirà nel suo intento ma, ecco la variante, sposerà per amore, proprio per amore, e, malgrado tutte le contrarie apparenze, si rivelerà... pura al 100 per cento! Come si vede, una vicenda caratteristicamente «harlowiana»: svolta con spigliatezza e brio dalla protagonista e da tutti gli altri attori, condita di spiritose battute, fa trascorrere un'oretta veramente spassosa. Da lodare incondizionatamente il regista Jack Conway che ha saputo conferire all'azione lo stile adeguato, e il fotografo per alcune veramente magistrali inquadrature. Lionel Barrymore, il grande Lionel, Franchot Tone sono a fianco di Jean Harlow. Una menzione speciale merita poi la compagna di avventure della bionda platino della quale ci sfugge il nome: un'attricetta in gamba. Lodevolissimo il doppiato italiano.

Tossite?
PASTIGLIE MADONNA DELLA SALUTE
VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE
L. 2,85 la scatola L. 0,60 ...
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna
Aut. Pref. N. 31810, 20-10-34-XII.

SCIATORI
soltanto con i nostri
STIVALI "URSUS„
Brevettati-speciali
SARETE CALZATI ALLA PERFEZIONE
SOLTANTO IN
PIAZZA S. GIOVANNI 5
V. E. DEI ROSSI

CESSIONI QUINTO
Ad ogni categoria di dipendenti ... Pubbliche, Parastatali, Enti corp... Pubblici Servizi e buone Aziende P... Stabilità minima un anno, perfezio... to rapidissimo, condizioni ottime, ... immediati. Rivolgersi: ISTITUTO G... NI; Via Bergamo 43, Roma.

Oggi - TEATRO FENICE - Oggi
LA GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE
BLUETTE - NAVARRINI
(FORMAZIONE 1935)
presenta lo spettacolo che ha trionfato ovunque:
L'ULTIMA EVA
Ferie di attualità in un tempo e dodici quadri.
Interpreti:
ISA BLUETTE — NUTO NAVARRINI
Lilly Mynas, Mary Bedusi, Lea Mari, Gustavo Re, Dino Lugara, Pino Campioli, Hellen Stubing, Mario Bogliolo, Vittorio Bottone
10 — English Beauties Girls — 10
le biondissime dell'Academy di Portsmouth
10 — Schöne Mädels Girls — 10
del Metropole di Berlino
Regia dello spettacolo: NUTO NAVARRINI
Maestro direttore d'orchestra: FRANCO SILVESTRI
Sullo schermo: Clamorosissimo successo del film
Gli arditi del cinema
Umorismo — Emozione — Drammaticità — Protagonista WILLIAM BOYD

Gli autoposteggi del "Raci,,

.430 macchine hanno sostato nel 1934 nei posteggi di Trieste

Iniziato questo servizio dal «Raci» al-uni anni fa, con un solo posteggio fisso piazza Verdi, nell'ultimo trimestre ell'anno scorso un secondo posteggio sso, è stato istituito, con delibera-ione podestarile, nella centralissima ia Muratti. Il servizio, per soci e non ci, viene disimpegnato con guardia-in servizio fisso e con orario diffe-nte ai due posteggi: via Muratti, dal-8 alle 24, piazza Verdi, dalle 8 alle .

La capacità massima dei due posteg-è di circa 70 macchine, con un mo-mento giornaliero di circa 180 auto-etture. Durante l'anno decorso il ser-izio si è svolto ordinatissimo ed accu-ato in ogni particolare per merito del ersonale preposto alla vigilanza, in ase agli ordini della sede del «Raci» con piena soddisfazione degli automo-ilistico, soci e non soci del «Raci», s'-uri che, durante la breve o lunga so-ta della propria autovettura al po-eggio vigilato, non il minimo inciden-può essere causato alla propria au-ovettura, dato che i posteggi del Raci» sono assicurati contro il furto to-le e parziale, e sorvegliati costante-ente per evitare danneggiamenti di ualsiasi genere.

A parte il fatto che gli automobilisti ossono sostare in molte vie anche del entro in posteggi autorizzati incusto-iti, d'altra parte il divieto, per detti osteggi, di sostare oltre la mezz'ora, è na necessità inerente al traffico ur-ano, ma un grave inconveniente per automobilista, poichè l'automobilista e prolungasse la sosta in detti po-teggi è passibile di contravvenzione. Oltre ai due posteggi fissi su menzio-ati, gratuiti per i soci ed a paga-ento per i non soci del «Raci», vengo-o istituiti dal «Raci» posti di custo-ia straordinari in occasione di mani-estazioni sportive e teatrali, e preci-amente: 2 allo Stadio del Littorio per irca 600 macchine; 2 all'Ippodromo di ontebello per circa 250 macchine; 1 Politeama Rossetti per circa 100 acchine, 1 al Teatro Verdi per circa 00 macchine.

Il movimento totale ai posteggi nel-anno 1934 ammonta a ben 20.430 mac-hine di soci e non soci del «Raci», mo-imento che, paragonato a quello degli nni passati, dimostra l'aumentata pre-erenza ai posteggi sorvegliati.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giustina d. Bordin, da Amelia e Angelo lire 0, da Maria e Mario lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); alle famiglie Sussig-Zaccaria lire 30 ro Congr. di Carità; da Miranda Mer-lire 15 pro Asilo Speranza; da Ar-ia e Demetrio Gangadi lire 15 pro Ass. Giusto fra sordomuti; dal dott. Au-usto Treche lire 20 pro P. N. F. (E. A.).

Per onorare la memoria di Luisa Bor-lotti, dal direttore e dagli insegnanti ella Scuola N. Sauro lire 62 pro patro-ato scuola stessa; da Livia Gobis lire pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla miglia Petronio lire 20 pro Scuola N. auro (scolari poveri); da Maria Madda-ni lire 15 pro erigenda Chiesa Madonna el Mare; dalla famiglia Mellinz lire 20 o Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli . A. T.); da Ersi Gottardis lire 15 ro Scuola F. Carniel; da Caterina Ba-li lire 5 pro Scuola N. Sauro; da De-a Mazzarolli lire 20 pro Previdenza; Bianchina Armani lire 20 pro Scuola . Sauro.

Per onorare la memoria di Maria No-k nata Martinolich, da Giorgia e Lio-llo Stock lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angela uzzon, dalla sorella Caterina Brisich re 25, da Giovanna Natiscer lire 10 ro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Rodolfo Wovnar, dalla famiglia Wovnar lire 30 ro Guardia Medica e lire 10 pro Congr. i Carità.

Per onorare la memoria del piccolo driano Masotti, da Ada Torcello lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Camillo anguinetti, dalla famiglia R. Scelli re 20, dalle famiglie Covelli-Tartaglia re 25 pro Asilo Speranza; da Emma Teodoro Loeffler lire 20 pro Ospedale sraelitico.

Per onorare la memoria di Giuseppe onavia, dalla moglie e dalle due figlie re 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 ro Congr. di Carità, lire 50 pro Istitu-Rittmeyer e lire 50 pro Orfanotrofio Giuseppe; dal nipote notaio Fabio arelli lire 50 pro Fascio di Senosec-hia (E. O. A.); da Casilde e Numitore ob. Colombis lire 50 pro Congr. di Ca-rità e lire 100 pro Orfanotrofio S. Giu-seppe; dalla famiglia Ugo Bonazza lire pro Istituto Rittmeyer e lire 50 pro rfanotrofio S. Giuseppe; da Clelia e arlo Frandoli lire 25 pro P. N. F. (E. A.) e lire 25 pro Istituto Rittmeyer; alla famiglia Giovanni Frandoli lire 30 ro Congr. di Carità; da Maria ed arch. ittorio Frandoli lire 20 pro Nido Re-na Elena; dalla famiglia Leinzigher smo lire 80 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della mamma ella prof. Maria Tonini, dalle alunne ella I D inf. dell'Istituto G. Carducci re 10.20 pro istituto stesso (cassa sco-stica).

In occasione del suo 25.o anno di ser-izio all'A.C.E.G.A.T. dal cav. Ferruc-o Pitacco lire 150 pro P. N. F. (E. A.).

Per onorare la memoria di Vittorio unussi, nell'VIII anniversario della orte, dalla vedova lire 100 pro Scuola erramas (patronato).

Nel triste anniversario della morte lla loro madre, dal dott. Ferruccio de acco e da Bianca Testa (Roma) lire pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel II triste anniversario della morte lla loro cara mamma e nonna Gianni-Rossi, da Nerina, Luigi e Oliviero rheri lire 25 pro Chiesa B. V. delle razie (poveri).

Nella ricorrenza del XXI anniversario lla morte della sua adorata mamma, Guglielmo Weil lire 20 pro Congr. di arità, lire 20 pro Soc. Amici dell'In-nzia, lire 20 pro Previdenza, lire 20 o Guardia Medica, lire 20 pro Fascio mminile, lire 20 pro O. Balilla, lire pro Nido Regina Elena, lire 20 pro aternità Israelitica di Misericordia, e 20 pro Maschil El Dal e lire 20 pro tronato femm. ebraico.

Nella ricorrenza di un triste anniver-rio, dal dott. ing. Ermanno Gruen e 20 pro Asilo Gentilomo e lire 20 o Fraternità Israelitica di Misericor-a.

Per onorare la memoria di Emma Lau-sich, dalla famiglia Cattaruzza lire pro Congr. di Carità.

Da Adele Pierobon lire 10 pro Congr. Carità (tessera Capodanno).

L'odierno ballo del "bianco e nero,,

al Dopolavoro addetti al commercio

Questa sera dalle 21 in poi, ci sarà al Dopolavoro addetti al commercio (via Crispi n. 7) l'annunciato grande ballo del «bianco e nero». La festa, che si svolgerà in ambiente artisticamente rinnovato da originali addobbi, promette agli intervenuti numerose sorprese e vari divertimenti. Il comitato organizzatore ha tutto predisposto perchè il convegno mondano riesca nel modo più brillante.

Tè danzante alla Ginnastica. Domani, dalle ore 17 in poi, si terrà nella palestra sociale l'annunciato tè danzante per soci e allievi. Si prevede nel gaio ambiente, rallegrato dall'orchestra sociale, un gran numero di soci e allievi. Nella serata ci saranno alcuni giuochi di società.

Il ballo dei palloncini all'Operaia. Oggi, dalle 21 alle prime ore del mattino, nella sala sociale di via E. Tarabochia 3, si svolgerà il tanto atteso ballo dei palloncini. La sala per l'occasione sarà riscaldata e festosamente addobbata. Suonerà una scelta e nuova orchestrina. Nella serata verranno effettuati alcuni giuochi di società. Domani trattenimento danza dalle 18 in poi.

Meccanico che si trattura un piede

In un reparto della Fabbrica macchine di S. Andrea, degli operai stavano, iersera, trasportando, mediante una gru, dei grossi pezzi di ferro, quando il gancio al quale erano appesi andò ad investire un giovane meccanico, il ventenne Bruno Dollenz, abitante in via Concordia 7, che riportò la frattura del piede destro. Soccorso dai compagni di lavoro, il Dollenz fu poi trasportato con un'autovettura all'ospedale Regina Elena, ove gli furono prodigate le prime cure. Fu accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi di quattro settimane.

Occhi spruzzati col sodio

Ieri, il meccanico Antonio Cecchini, di 42 anni, abitante in via d'Iselle 6, stava eseguendo dei lavori relativi alla sistemazione stradale della nuova fognatura di S. Andrea, quando, ad un dato momento, fu investito alla faccia da uno spruzzo di sodio del quale si serviva per saldare delle tubature. Riportate delle leggere ustioni agli occhi, il Cecchini dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove fu sottoposto a tutte le cure opportune. Il sanitario lo dichiarò poi guaribile in una diecina di giorni.

Una fiammata di benzina

Giacomo Favetta, di 36 anni, abitante al n. 9 di via Petronio, autista al servizio della ditta Smolars, era occupato, ieri sera, nella rimessa della ditta, sita al n. 30 di via della Ferriera, a pulire il motore di un auto. Improvvisamente, per il formarsi di un corto circuito, un barattolo di benzina si incendiò e la fiammata, investendo il Favetta, gli produsse scottature di primo e secondo grado alle mani e ad ambe le braccia. Accompagnato all'ospedale Regina Elena, il Favetta è stato accolto nel reparto dermatologico.

Un bagno fuori stagione

Ieri mattina, alle 9, lo stradino Alessandro Rossi, di 58 anni, abitante in via Madonna del Mare 12, stava lavorando sul ciglio della banchina prospiciente l'hangar n. 58 del porto Duca d'Aosta, quando perduto l'equilibrio, cadde in mare. L'elettricista Gerolamo Bratus, di 24 anni, abitante in via S. Sergio n. 6, che l'aveva visto cadere, si affrettò a correre in suo aiuto gettando una fune con la quale riuscì, dopo non pochi sforzi a trarlo alla riva. Chiamata d'urgenza la Guardia medica, il Rossi, che era privo di sensi, venne sottoposto alle cure opportune e quindi, poichè presentava sintomi di asfissia ed era per metà assiderato, fu trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, ove gli venne praticata la respirazione artificiale. Fu poi accolto, con prognosi favorevole ma riservata, nel reparto chirurgico di turno.

Per una brusca sterzata

un ciclista si ferisce un occhio

Il contadino Francesco Cergol, di 42 anni, abitante a Matteria, inforcata ieri mattina la bicicletta, fece per venire a Trieste, ma giunto a metà strada, in seguito a una brusca sterzata andò a finire su un cumulo di ghiaia, producendosi una forte contusione escoriata sopra l'occhio sinistro. Ripresa la corsa, il Cergol, giunto in città, si recò difilato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prodigò le cure del caso e lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

Il ditino sotto la sega

La piccina di due anni e mezzo, Annetta Zacchigna, abitante al n. 661 di Santa Maria Maddalena inferiore, si avvicinò, ieri sera, al fratello, tredicenne che stava segando legna per il fuoco e i ettendo la manina sinistra vicino alla sega ebbe ferito l'indice. Portata all'ospedale Regina Elena, è stata ivi medicata.

Una mano ferita

Occupato nella farmacia Serravallo di piazza Cavana, il bracciante Giuseppe Zanat, di 48 anni, ieri nel pomeriggio, nel riempire un bottiglione di glicerina, si ferì al palmo della mano destra con l'orlo di un vaso di porcellana. Ricorse più tardi alle cure del sanitario di servizio all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Urtato dal parafango di un'auto

Attraversando alle 15 di ieri la piazza Goldoni, il bracciante Vittorio Tommasini, di 55 anni, abitante in via del Molino a Vento 42, fu urtato dal parafango di un'automobile, che gli produsse una contusione al ginocchio sinistro. Accompagnato da un vigile urbano all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il sanitario di turno gli prodigò tutte le cure del caso. Guarirà in pochi giorni.

La morte in agguato. Ieri, nel pomeriggio, verso le 13.30, il custode Angelo Tosut, di 75 anni, abitante a Roiano, in via Barbariga 8, occupato in uno stallaggio sito alla Riviera di Barcola, mentre era intento a riporre alcuni arnesi da lavoro, venne colto da improvviso malore. Chiamata la Guardia medica, il sanitario non potè far altro che constatare la morte del poveretto, avvenuta per accesso cardiaco.

Cronaca giudiziaria

La banconota falsa

(Tribunale Penale) Il 25 maggio scorso il signor Giorgio Marcon si presentò a uno sportello della Cassa di Risparmio per eseguire dei pagamenti. Con suo stupore, il cassiere gli fece notare che un biglietto da 100 lire era falso. Il Marcon si risovvenne che la banconota gli era stata rifilata da certo Giovanni Schert fu Francesco, residente a S. Croce di Villa Slavina, in pagamento di una rata riflettente l'acquisto di una bicicletta. Avviate subito le indagini, i carabinieri di S. Pietro del Carso riuscirono a rilevare che lo Schert con la complicità di tale Lodovico Mezgec, di 18 anni, aveva cercato di spendere la banconota senza riuscire nell'intento. Venuto a Trieste l'aveva data al Marcon che l'aveva presa in buona fede.

Contro lo Schert e il Mezgec venne avviato regolare procedimento penale che s'è concluso ora davanti ai giudici della quarta sezione.

Il P. M. aveva chiesto per lo Schert 1 anno e 6 mesi di reclusione e 2500 lire di multa, per il Mezgec 1 anno e 5 mesi di reclusione e 1200 lire di multa. Il Tribunale, valutate minutamente le risultanze di causa, ha condannato lo Schert ad un anno e sei mesi di reclusione e 2500 lire di multa. Pena condonata. Ha dichiarato non doversi procedere nei confronti del Mezgec per avere questi ottenuto il perdono giudiziale; ha disposto però per il suo accoglimento in un riformatorio per corrigendi.

Presidente cav. Picciola; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Savo; cancelliere Janni.

Un terzetto ladresco

(Tribunale Penale) Si era sotto Natale e Giuseppe Bassi, Bruno Martinovich e Giuseppe Fredducci, non possedevano il becco di un quattrino per passare in qualche modo le feste. Concretate e scartate varie possibilità per far denaro, si fermarono su quella di commettere un furto nel negozio di commestibili di Giovanni Marchesi, sito in via Giuliani 20. Elaborato il piano di operazione la notte dal 14 al 15 dicembre scorso, i tre si avviarono guardinghi verso il negozio designato. Il Fredducci, montato sulle spalle del Bassi raggiunse la sommità della finestra del negozio e, rotto un riparo di assicelle, messo a protezione della lunetta sovrastante alla finestra, tentò di introdursi nell'esercizio, ma trovò sbarrata la via da una solida inferriata interna. Non si perdette però d'animo e, tanto per non sprecar inutilmente il tempo, si accontentò di asportare quello che poteva afferrare allungando il braccio. Gettò così a terra una ventina di pezzi di sapone, che il Bassi ed il Martinovich raccolsero e nascosero nel portone di una casa vicina. Ma vennero arrestati quella sera stessa per misure di p. s. e poscia in seguito alla denuncia del Marchesi, furono imputati del furto.

Al dibattimento, svoltosi alla quarta sezione, gli imputati si dichiararono pentiti affermando che erano stati indotti al male dal bisogno. Di fronte alle risultanze del processo, il P. M. propose la condanna degli imputati: tre anni e sei mesi di reclusione per il Bassi ed il Martinovich e quattro anni e sei mesi per il Fredducci. Per il Bassi parlò l'avv. Robba, per il Martinovich l'avv. Matosel-Loriani e per Fredducci l'avv. Berton.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha condannato: Bassi e Martinovich a 9 mesi di reclusione, Fredducci a 1 anno della stessa pena.

Presidente cav. Picciola; giudici Ostoich e Zumin; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Janni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 21 finali del torneo di pallacanestro «Coppa Ginnastica». Domani ore 17.30, trattenimento danza per soci e figli. Presso la segreteria sociale ritiro tessere soci e signore. Sono disponibili alcuni posti per la gita di Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede dalle ore 17 alle 21. Gita a Sappada sospesa.

Società Operaia Triestina. Gita sciatoria a Montenero sospesa. Partecipanti in sede oggi dalle 20.30 alle 21.30 per il ritiro della quota.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera grande ballo dei cuori. Inviti permanenti. Abito nero o smoking. Inizio 21.30. Domani tè dei cuori dalle 18 alle 22. Rinnovo tessere O.N.D. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, telefono 34-36. Liberi alcuni posti gita sciatoria automezzo e torpedone. Telefonare alle ore 18 al 66-07.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6. Quota lire 6. Iscrizioni e biglietti al Bar Venier e sede, via Tiziano Vecellio 4. Aperte iscrizioni sezione pallavolo femminile e sezione corale.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 20.30 in poi ballo, domani dalle 17 alle 21 tè danzante.

Dopolavoro Interaziendale chimici. Questa sera dalle 21 all'1 trattenimento danzante, durante il quale il maestro di ballo Capponi di Parigi, si esibirà in coppia con le ultime novità della stagione.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Partecipanti alla gita sciatoria, ritrovo domattina alle 5.15 in campo S. Giacomo. Partenza alle 5.30. Posti esauriti. Rinnovare le tessere O.N.D. Giuocatori di volata trovarsi domani alle 15 in campo C.R.D.A. per la partita. Iscrizioni alla squadra di pallavolo.

Dopolavoro «Ivanoich». Domani dalle 18.30 in poi trattenimento danzante nella sede di via Boccaccio 33. Premiazione vincitori gara tango. Signorine ingresso libero.

Dopolavoro Addetti Commercio. Stasera grande ballo in sede. Domani gita sciatoria Montenero d'Idria. Sportivi invitati a portare indumenti in sede entro lunedì sera.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Rinnovo tessere O. N. D. Oggi trattenimento danza con invito.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Rinnovo tessere Dopolavoro seralmente in sede dalle ore 19 alle 20, verso presentazione di una fotografia e lire 5.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzo attrezzato. Iscrizioni seralmente al bar (via Carducci, 28). Quota lire 9. Partenza ore 6, dal bar suddetto.

Dopolavoro «Olympia». Domani gita a Montenero; partenza da via Muratti alle 6.15. Le iscrizioni si ricevono da Brun, via Milano 37. Torpedoni L. 15, automezzo 9. Informazioni telefono 6007.

Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Domani alle 17.30 si inizia il trattenimento danzante sociale nella sala Banelli di Servola.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Domenica passeggiata. Ritrovo palazzo Telve 14.30. Martedì ballo dei cuori dalle 21. Rinnovo tessere O. N. O. e iscrizione gite sciatorie treni bianchi seralmente sede, corso Garibaldi 15 dalle 20 alle 22.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia, partenza alle 6 precise dai Portici di Chiozza. Posti esauriti. Lunedì seduta del C. D. Martedì 22 trattenimento danzante in sala massima, via Coroneo 15, ore 21.

Pubblico Impiego. Componenti squadra volata si trovino oggi alle 21 in sede, via Coroneo 15.

D. I. M. M. Sezione Alberghiera marittima. Oggi dalle 20 alle 21.30 lezione danza adulti.

Moto Club Trieste. Sabato prossimo dalle 21.30 in poi solito trattenimento di danza.

Associazione XXX Ottobre. Continuano iscrizioni per terzo automezzo. Ritrovo partecipanti alle 5.15 in sede, Crispi 51. Continua rinnovo tessere O. N. D.

RICORDATEVI

che tutte le confezioni della **Magnesia S. Pellegrino,** tanto apprezzata in tutto il Mondo, come purgante e rinfrescante dello stomaco e dell'intestino, portano impressa la Marca qui riprodotta.

MAGNESIA Prodel S. PELLEGRINO

SIATE FERMI

nell'esigere la vera **Magnesia S. Pellegrino**

NON CREDETE

Se vi si dice "questa Magnesia è uguale all'altra,,. La vera **Magnesia S. Pellegrino** (Prodel) è inimitabile e insuperabile, ha una fabbricazione e preparazione speciale da cui dipende la sua benefica potenza.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Dec. Pref. Torino N. 0006 del 12 marzo 1928.

Oggi AL POLITEAMA ROSSETTI Oggi

un gioiello della Metro Goldwyn Mayer

PURA AL 100%

La Borsa di Trieste

gennaio	17	18	gennaio	17	18
Rend. 3½%	83.10	83.25	Libera Tr.	29.—	30.25
Pr. Redim.	83.15	82.20	Istria Tr.	223.—	223.—
Obbl. Ven.	91.40	91.40	Lloyd Tr.	87.—	87.—
B.T.n. 1940	104.—	104.—	Lussino	100.—	105.—
B.T.n. 1941	104.25	104.25	Martinol.	62.—	62.—
B.T.n. 1943	99.25	99.30	Meridion.	606.—	606.—
I. R. I.	498.—	498.—	Premuda	170.—	173.—
Elett. F.S.	500.—	500.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	175.—	173.—	Tripcov.	93.—	93.—
Fo.3 V. 6%	490.—	490.—	Tram	242.—	242.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	48.—
Istria 1909	50.—	50.—	Cem. Spal.	48.—	48.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	41.—	41.—
B. Roma	106.—	105.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	3975.—	3960.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	550.—	550.—	Edison or.	742.—	744.—
Infortuni	2045.—	2045.—	Edison p.	545.—	545.—
Riun. A	1695.—	1685.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1810.—	1810.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	24.—	24.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	14.—	14.—	Terni	202.—	202.—
Gerolim.	14.75	14.75			

CAMBI: Londra 57.60; New York 11.50; Francia 77.35; Belgio 274.25; Svizzera 379.50; Amsterdam 793.

Mercato migliorato per i titoli di Stato. Debole per gli assicurativi. Nelle navigazioni sono domandate le Libera e le Lussino. Cantieri ricercati. Quantunque gli scambi siano molto limitati il mercato accenna ad un leggero risveglio.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18-1-35
I. E. I. e S.T.E.T. 4%	513.—	513.—
Opere Pubbliche 5%	500.—	499.50
Cassa R. Milano 4%	497.25	497.—
Monte Paschi 4%	495.—	492.—
Cr. Fond. Roma 4%	438.—	467.—
Pubblica Utilità 6%	502.50	501.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	502.—	502.—
Credito Navale 6.50%	501.50	501.25
Edison em. 1931 6%	506.—	507.—
Emiliana 6%	507.—	507.—
Merid. Elettric. 6%	504.50	504.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.50	499.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Comunicazioni sindacali

Convocazione sarte, camiciaie e magliaie. Tutte le maestranze femminili, operaie e apprendiste delle categorie, sarte per signora, sarte da uomo, camiciaie e magliaie, siano esse attualmente occupate o disoccupate sono invitate all'assemblea straordinaria che si terrà nei locali dell'Unione provinciale dei lavoratori fascisti dell'industria, via Coroneo n. 8, lunedì prossimo 21 corr. mese alle ore 19.30, per prendere conoscenza e discutere comunicazioni riguardanti la loro categoria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mario, Saturnino, Giulio, Pia.

NASCITE (18 gennaio 1935): Legittimi: Filippi Jole; Buttinar Albino; Abram Silvano; Zappi Gianni; Scatton Germana; Dalsasso Maria; Babich Giuseppe.

DECESSI: Bevilacqua Maria m. 1; Zvetnik ved. Bianchi Carla a. 85; Giarrusso Vincenzo a. 21; Costantini Giovanni a. 57; Bellante Ugo a. 54.

MATRIMONI TRASCRITTI: Toscani Antenore Vittorio, motorista e Gerini Maria, casalinga; Polesi Marino, meccanico e Limena Natalia, giornaliera; Trobis Giorgio, impiegato e Perna Nidia, impiegata; Ursic Alberto, impiegato privato e Zorzin Mafalda, sarta; Brteznik Vladimiro, panettiere e Okretic Santina, casalinga; Rebec Mario, manovale e Cabron Stefania, casalinga; Lapel Giovanni, installatore e Tancer Carla, casalinga; Romboni Giovanni, fuochista marittimo e Mauzini Noemi, parrucchiera; Sinigaglia Oliviero, pittore e Smillovich Maria, casalinga; Fiorella Luigi, bracciante e Carretta Antonia, casalinga; Serno Celeste, cameriere marittimo e Null Lucia, insegnante elementare; Tagliavia Angelo, agrumaio e Beloti Anna, casalinga; Balestra Giuseppe, insegnante elementare e Capponi Argia, insegnante elementare; Culiat Emilio, laureando in medicina e Devetta Brunilde, casalinga; Sardi Francesco, bracciante e Pertot Giuseppina, casalinga; de Guarrini dott. Enea, legale e Scarizza Nora, casalinga; Kosuta Rodolfo, bracciante e Cossutta Giustina, sarta; Sancin Felice, meccanico e Bradac Amelia, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Osp. e Anc.), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto, 9 (dir.), 13.15 (tocc. Osp.), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria; 18.30 (diretto).

Il piroscafo in partenza da Trieste alle ore 19.30 attenderà la fine dello spettacolo al Verdi.

CORRISPONDENZA APERTA

Lala. 1) Non è necessario. 2) Il posto d'onore. — *Maria.* No, perchè fra zii e nipoti esiste l'obbligo della prestazione degli alimenti. L'obbligo degli alimenti cade in primo luogo sul coniuge, poi sui discendenti, in terzo luogo sugli ascendenti, in quarto luogo su genero e nuora, in quinto luogo su suocero e suocera, in ultimo su fratelli e sorelle. — *N. N.* Giacomo Puccini è morto il 29 novembre 1924 a Bruxelles per un cancro alla gola.

Cri. 1) Deve denunziarlo subito al Distretto Militare. 2) Non è obbligato. 3) Se desidera avere la promozione, chieda al Comando del Distretto Militare di consultare la circolare N. 439 del G. M. 1930-VIII. Veda il N. 43 a proposito della durata dell'esperimento, che è di giorni 15 e viene svolto con le norme contenute negli allegati B e C alla suddetta circolare).

Assiduo al giornale. Quanto ella ci chiede deve risultare chiaramente dal contratto di lavoro collettivo della sua categoria. Si rivolga al suo sindacato ed avrà tutte le informazioni del caso. — *Dolores.* Se lei ha il domicilio di soccorso in quel comune e non ha mezzi di sussistenza nè parenti obbligati agli alimenti, le spese spedaliere da lei eventualmente contratte sono a carico di quell'amministrazione comunale.

Madre infelice. 1) Certo, può riconoscere e legittimare per susseguente matrimonio il figlio naturale. 2) La legge non lo vieta; quindi può farlo benissimo. — *Un ragazzo nevrastenico.* Crediamo non sia il caso di compilare e spedire la lettera in questione. Molto probabilmente essa non avrebbe l'esito da lei sperato.

Quando? Alla Biblioteca civica troverà certamente la raccolta completa di quella pubblicazione e potrà così rilevare da solo le date che la interessano. — *Consigli.* Non possiamo darle l'indirizzo richiesto, perchè non possiamo fare della réclame gratuita in questa rubrica. Non ha però che da rivolgersi alla Cattedra ambulante d'agricoltura, via Geppa 21, e saprà quanto la interessa.

Chimico. La limonata purgativa non è certo il purgante più economico anche se fatto in casa. Se lei compera separatamente l'acido citrico ed il carbonato di magnesia va a spendere quasi quanto per la limonata pronta. Non dimentichi poi che comunemente in casa non si hanno i recipienti adatti, l'acqua distillata, un imbuto di vetro, filtri di carta, ecc., tutte cose necessarie affinchè la limonata riesca a perfezione. Le dosi sono di 30 grammi di acido citrico per 18 grammi di magnesia carbonica. Sciroppo ed acqua a piacere.

Fiume, urgente. A nostro parere, non c'è neanche da pensare a una tale peregrinazione. — *Trieste.* E' da annoverarsi nella categoria degli infermieri. Questo almeno a nostro avviso. — *Signore solo.* 1) Al caso suo farà la «Grammatica degli Italiani» di Trabalza e Allodoli, edita dal Le Monnier, lire 15. 2) Il disegno può esser fatto anche a matita, meglio se è a penna.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.23 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.38 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.23 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.23 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.53 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 12.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interni.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, offriamo quali domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche, ragazze sceltissime, miti pretese; altro personale fiducia. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. A. RAGAZZA capacissima tutti lavori, compreso cucina, forte, presenza, miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 30859 B

A. RAGAZZA robusta, pratica tutti lavori, compreso cucina, lunghi attestati, offresi anche prestaservizi, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 61043 A

A. RAGAZZE due, brave, capaci bambini, cucinare, ecc., offronsi. Rivolgersi S. Nicolò 12, Stefanelli. 30858 A

CAMERIERA, con lunghi attestati, perfetta servizio tavola, stirare, cucire, offresi presso piccola famiglia casa signorile. Via Bramante 4-II. 61053 A

CUOCA capace per trattoria offresi. Indirizzo Piccolo. 30824 A

DOMESTICA offresi. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 60934 A

DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati, offresi. Indirizzo: Corridoni 8-III. 61009 A

DONNA bravissima tutti lavori, cucinare, offresi. Solitario 25-I sinistra. 61011 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Molingrando 20, porta 13. 61016 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Piazza S. Francesco 2, portinaia. 60932 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, tutto fare. Tor San Piero 20, portineria.

PRESTASERVIZI giovane, offresi tutto il giorno. Via Torrebianca 29-IV. 30821 A

RAGAZZA giovane offresi, primo servizio. Galileo 9, portiere. 60988 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Milano 3, portineria. 61026 A

RAGAZZA stabile, brava, con attestati, offresi. Largo Santorio 2, portinaio. 60985 A

RAGAZZA venticinquenne bella presenza, ottimi attestati, capace cucinare, tutto fare, offresi. XX Settembre 12, portineria. 30825 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 6. B

A. A. A. A. A. A. A. CERCHIAMO urgentemente per Trieste, tutta Italia, per sollecita occupazione, ragazze tutte mansioni (bambinaie, cuoche, domestiche), personale fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo per pronte partenze, diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti. Torrebianca n. 24. 30808 B

A. RAGAZZA volonterosa, cerca piccola famiglia. Trattamento, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7231 B

CAMERIERA diligente, capace, requisito principale veramente amante cani, cercasi. Buone referenze, lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 60957 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Nicolò 29 quarto. 10635 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 57-I, Caeli. 10646 B

DOMESTICA seria, sappia cucinare cercasi. Via Stuparich 4-III sinistra. 61027 B

PRESTASERVIZI brava, giovane, cercasi. Presentarsi dopo 9. Kohn, Battisti 6. 30835 B

RAGAZZA lavori casa, paziente bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30843 B

RAGAZZA ventenne, tutto fare, escluso cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30844 B

RAGAZZA brava, onesta, amante bambini, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 in poi, inutile senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 61037 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti), profonda competenza, modicissimamente offresi. Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7068 C

CONTABILE esperto assume chiusura aggiornamenti registri bilanci, contabilità piccole aziende a modici prezzi, inoltre traduzioni tedesco francese. Indirizzo Piccolo. 30255 C

CONTABILE, piazzista, corrispondente italiano, inglese, tedesco, ungherese, dattilografia, offresi anche ore; assumesi contabilità-corrispondenza piccole industrie, commerci. Indirizzo Piccolo. 60883 C

DISEGNATORE edile, progettista, svelto, preciso, cerca occupazione anche ore. Cassetta 10626 C, Unione Pubblicità. 10626 C

DISTINTA, italiano, tedesco, francese, inglese, accompagnerebbe passeggio, conversando. Scrivere Cassetta 10627 C, Unione Pubblicità. 10627 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, Corte. 30855 C

FUNZIONARIO bancario scopo sistemazione offresi mansioni direttive contabili cassa, cauzione bancaria centomila. Ottime referenze. Presenza. Disposto eventualmente trasferirsi colonia, estero. Indirizzare Cassetta 105 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5103 C

GIOVANE volonterosa offresi panetteria, negozio frutta o qualsiasi posto. Indirizzo Piccolo. 30827 C

SARTA donna offresi. Via San Lazzaro 11, porta 4. 60995 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15. Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, corso Garibaldi 31-I. 10636 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola. Alle domeniche aperto tutto il giorno. 10634 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Via Gelsi 11 Salone Fiorentino. 60750 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

ABITI, mantelli elegantissimi, con stoffa signore clienti, confeziona rapidamente, accuratamente: De Rosa, Muratti 2, accanto Excelsior. 10633 CC

PER avanzata stagione eseguisconsi a prezzi eccezionali vestiti, mantelli signora, bambini, costumini maschietti, rimodernature, nonchè qualsiasi lavoro in pelo. Tiziano 11, porta 11. 10639 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure lire 3. Via Genova 23. 60965 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, mantelli, riparazioni, prezzi bassi. Corso Garibaldi 25-III. 60986 CC

SARTA offresi giornata lire 6. Corso Garibaldi 29 porta 8. 61031 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio.

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. D

COMMESSA rivendita tabacchi, cauzione, cercasi. Eventualmente consegna. Offerte, pretese Cassetta 10628 D, Unione Pubblicità. 10628 D

DATTILOGRAFA con pratica corrispondenza cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10616 D, Unione Pubblicità. 10616 D

GARZONA sarta uomo, volonterosa, cercasi. Via Battisti 15, Sartoria. 10645 D

GARZONA sarta cerca De Rosa, Muratti 2, accanto Excelsior. 10583 D

RAGAZZO quattordici anni, onesto, pratico drogheria cercasi. Via Pietà 6. 61025 D

SIGNORINA bella calligrafia, nozioni matematica cercasi per lavoro provvisorio. Cassetta 10631 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica ufficio e conoscenza contabilità cerca società. Offerte e referenze Cassetta 10630 D, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 E

STANZE due-tre, mobiliate, centrali, esposizione mezzogiorno, fornite riscaldamento, cercansi. Professore comunale, Albergo Posta. 60996 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 F

A. A. LUSSUOSA, ingresso scale, pensione, affittasi Geppa 15-II. 0030805 F

A. A. MOBILIATA centralissima, bellissima, stufa. Milano 7-IV destra. 61042 F

A. A. MOBILIATA, stufa, bagno, telefono, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61013 F

A. CAMERA elegante, indipendente, uno due letti, affittasi. S. Francesco 34, porta 5. 61040 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, vitto, comodo cucina, affittasi. Udine 27, porta 6. 10631 F

A. CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 61034 F

A. CENTRICA, elegante, grande, secondo, affittasi 90, altra 75. Indirizzo Piccolo. 90155 F

A. MOBILIATA affittasi a signore solo. Giulia 27-II destra. 30852 F

A. MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1 porta 9. 61032 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, stufa, affittasi distinto. Istituto 6-III. 30847 F

A. MOBILIATA semplice affittasi anche giorni. Palestrina 2-II sinistra. 61021 F

MOBILIATA bella, indipendente, desiderando vitto. S. Francesco 4 porta 7, scala I.

CAMERA cameretta cucina, giardino, comfort, via Vignetti. Rivolgersi Corso Garibaldi 4 porta 11. 30851 F

CAMERA vuota ingresso libero, coniugi soli, uso ufficio. Crispi 7-II. 61046 F

CAMERA elegante, vitto ottimo, distinto. Gatteri 29, porta 2. 10650 F

CAMERA mobiliata lussuosa, con uno o due letti, stufa, affittasi, volendo vitto, distinte persone. Fonderia 3, porta 1. 61012 F

CAMERA vuota affittasi, Madonna Mare 6, Cessich. 61014 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi, eventualmente vitto, Kandler 7, porta 6. 61013 F

CAMERINO indipendente affittasi 45 mensili. Via Mirti 7, Roiano, portinaia. 30820 F

CAMERINO mobiliato affittasi a distinto stabile. Via Maiolica 10-IV sinistra. 30822 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Via Kandler 5 porta 6. 30837 F

CAMERINO vitto 220 mensili affittasi persona onestissima. Via Udine 6. 61022 F

ELEGANTE, moderna, ariosa, stufa, vitto, cura vestiario, affittasi uno o due distinti, prezzo mite. Via Istituto 27-III. 60989 F

ELEGANTE ingresso scale, stufa, casa signorile, affittasi distinto stabile. Rossetti 15-I. 61050 F

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi. Corso Vitt. Em. 45-III, sinistra. 30850 F

MATRIMONIALE grande affittasi a distinti. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 61049 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente, eventualmente comodo cucina. Corso Garibaldi 8-II, sinistra. 61028 F

MOBILIATA grande, soleggiata, ingresso scale, affittasi, Pasian, S. Nicolò 2. 10637 F

MOBILIATA una due persone affittasi, volendo vitto Via Crispi 3, porta 14.

MOBILIATA comodo cucina. XX Settembre 22, Scarpa, ore 10-15. 60957 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Felice Venezian 30-IV sinistra. 60985 F

MOBILIATA soleggiata, conveniente, volendo cucina, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 100596 F

MOBILIATA elegante, stufa, bagno, comfort (vitto), affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 30842 F

MOBILIATA elegante, vuota, una-due persone, volendo vitto, affittasi. Brunner 9-II, destra. 61018 F

MOBILIATA persona sola oppure due amici affittasi. Sapone 5-III, scala sinistra.

MOBILIATE una-due, eleganti, affittansi. Felice Venezian 16-I, Brainich. 60999 F

STANZA vitto, cura vestiario, 220, due amici 500 mensili. Università 13-I destra.

STANZA mobiliata, soleggiata, affitta piccola famiglia. Gatteri 29, porta 9. 7067 F

STANZA vuota con luce affittasi. Maiolica 16-III, porta 8. 61030 F

STANZA vuota affittasi persona sola. Via Manzoni 24-V, Cosulta. 30817 F

STANZA vuota affittasi. M. d'Azeglio 23-I, porta 7. 60930 F

STANZE due affittansi, ingresso libero, ufficio, sartoria. Corso Vittorio 2-III.

STANZETTA mobiliata affittasi signorina impiegata costo. Gatteri 32-IV. 60998 F

STANZETTA soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi convenientissima. Foscolo 42, secondo. 61006 F

STANZETTA pulitissima, mobiliata, affittasi a signora distinta. Spiridione 12-I.

VUOTA, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Ferriera 29-II, porta 21. 30829 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4 (Attenzione al numero). 6

A. A. A. DOPOSCUOLA, giornalmente quattro professori assistono allievi; disciplina, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Genitori allievi liberissimi in casa qualsiasi preoccupazione. Prospetti, iscrizioni: Autorizzata Scuola d'Istruzione Media, professori regi; Diaz 3, telefono 5263. 604 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 60767 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua brevissimo tempo. Risorta 1, porta 14. 30852 G

INGLESE, tedesco, matematica, insegnansi modestissimamente. Scrivere Cassetta 10627 G, Unione Pubblicità. 10627 G

LEZIONI latino, greco, italiano, francese, tedesco, inglese, matematica, scienze. Corsi settimanali, ripetizione, professori regi. Doposcuola-Istituto Coltura, Rossetti 50, telefono 54-87. 61048 G

PER alunni alunne Magistrali, corsi antimeridiani, pomeridiani, ripetizione tutte materie. Istituto Coltura, Rossetti 50, telefono 54-87. 61047 G

SARTA lunga pratica, paziente, accetta allieve paganti, anche con proprio lavoro. Tiziano 11, porta 11. 10659 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, tutti prezzi, tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI due stanze accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova Piccardi 25, affittansi. Informazioni: Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 10606 I

A. QUARTIERE lussuoso due stanze, cucina, affittasi 167. Piccardi 4, trattoria.

ALLOGGIO camera camerino cucina, comfort, in campagna, affittasi, Indirizzo Piccolo. 30831 I

APPARTAMENTI bellissimi tre stanze stanzino, bagno completo, affittansi. Giulia 31.

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, grandi terrazze, affittansi. Gozzi 3. 61000 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzino, bagno completo, poggiuoli, grande terrazza, affittansi. Pitteri 4. 61002 I

APPARTAMENTO soleggiato, sei stanze, camerino, bagno, prezzo convenientissimo, affittasi. Via S. Lazzaro 8-III, destra. 30604 I

APPARTAMENTO piazza San Giovanni 6, mezzanino, tre stanze accessori, affittasi subito. 60702 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, terzo, soleggiato, dirimpetto giardino, affittasi. Cecilia 6. 30607 I

APPARTAMENTO bellissimo, centro, quattro stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12-I. 61044 I

APPARTAMENTO bellissimo quattro stanze giardino, cantina, primo piano, affittasi. Crispi 55. 30219 I

CAMPAGNA grande, casetta due stanze cucina, stalletta, affittansi. Commerciale 103.

CASETTA tre stanze, cucina, tutto comfort, affittasi prontamente S. Giacomo. Informazioni XX Settembre 12-I. 61045 I

LOCALI vastissimi, primo piano, adatti industrie, depositi, affittansi. Telefonare numero 25-353. 61023 I

MAGAZZINO arioso, centralissimo, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 30829 I

MAGAZZINO arioso affittasi 40 mensili. Galleria 14, portinaio. 30839 I

MATRIMONIALE, pranzo, stanzino uso bagno, comodità cucina, affittasi presso distinta persona sola. Aleardi 3-I. 60961 I

NEGOZIO affittasi prontamente. SS. Martiri 6. 60992 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, viale XX Settembre 27-IV, affittasi. 30353 I

QUARTIERE 3 stanze camerino, comfort, 195 mensili, affittasi. Galleria 14, portinaia. 30840 I

QUARTIERE 3 stanze, comfort, vicinissimo tram, casa nuova affittasi. Scoglio 3. 60991 I

QUARTIERE 4 camere accessori affittasi. Fonderia 3. 60993 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

QUARTIERINO, comfort, cerca pensionata distinta, sola. Cassetta 10624 L, Unione Pubblicità. 10624 L

STUDIO piccolo, centrale, con telefono, cercasi. Indicare Prezzo. Cassetta 10618 L, Unione Pubblicità. 10618 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, secondo. 10498 M

BILIARDINI con buche per bar, trattoria, recentissima costruzione mogano massiccio, apertura speciale, vendonsi rara occasione. Lavoratorio, via Palladio 2. 10538 M

CAPPOTTO greve uomo media, vestito ragazzo, pellicciotto agnellina per interno, vestito signora seta, coltrinaggi, vende occasionissima privato. Indirizzo Piccolo. 61010 M

MACCHINA scrivere nuova vendesi straoccasione. Piazza Piccola 4, calzoleria.

MACCHINA scrivere 400, portatile 350, pressa 45. Ireneo 6, sinistra. 61036 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 150 occasione Natale, Battisti 12. 10642 M

MACCHINA Singer nuova, moderna, vendesi prezzo mitissimo. Molinavento 23, Bonucchi. 30856 M

PERMANENTE riscaldatori «Fuva» al miglior offerente in giornata vendesi. Via dell'Istria 18, Sambo. 61041 M

PORTE due battenti, imbottite entrambe parti, vendonsi lire 80. Indirizzo Piccolo. 30818 M

RADIO Siti Phil'ips, ultimi modelli, vendita rateale. XXX Ottobre 5-I. 61054 M

SCIATORI vestito blu, stivali, tatura media, vendonsi. Foscolo 31, Zigliotto. 61035 M

SMOCKING, frack, gilet bianchi, camicie, completo, vendonsi. Corso V. E. 41, porta 10. 61051 M

STUFA petrolio perfetta seminuova vendesi prezzo mitissimo. Goldoni 11, portinaio. 30657 M

STUFETTA gas vendesi. Palestrina 1, portineria ore 15-18. 30835 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- NN

A. A. A. SALOTTO lussuoso, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 30860 NN

A. CAMERA pranzo moderna, vera, occasione, vende falegname. Tiziano 12. 61033 NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti, Viale XX Settembre 36. Stanze letto, pranzo, cucine ecc. Garanzia e prezzi buoni. 30451 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi, pagamento anche rateale. 10555 NN

CAMERA pranzo vendo occasione trasferendomi. Indirizzo Piccolo. 30846 NN

LIBRERIA, scrivania, vendonsi d'occasione. Portineria Coroneo 10. 61039 NN

MATRIMONIALE noce, magnifica, modernissima, vendesi con garanzia, buon prezzo. Manzoni 20, lavoratorio. 7066 NN

MATRIMONIALE tre porte, cucina modernissimo lussuose, prezzo basso, vendonsi. Ferriera 23, falegnameria. 61052 NN

MATRIMONIALE lussuosa occasione sposi vendesi metà prezzo. S. Nicolò 36, portiere.

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, letto ottone piazzamezza, attaccapanni, diversi mobili, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 61020 NN

MATRIMONIALE Caucaso tre porte, piena, lussuosissima, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 10648 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13-I. 221 NN

PIANINI, pianoforti, ottime occasioni, vendonsi con garanzia. Pecar, S. Francesco 22.

PIANINI, pianoforti nuovi e d'occasione, vendonsi. Benporat, Imbriani 7. 60934 NN

PIANINO nero perfetto vendesi occasionissima. Via Cologna 14-I interno. 30838 NN

PIANINO vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61019 NN

PIANO mezzacoda nero, stanza pranzo, vendonsi. Ginnastica 42-II sinistra.

STANZA da pranzo in palissandro, stanza da letto una persona, antisala. Rossetti 51 A, falegname. 10632 NN

STANZA pranzo mogano moderna, elegantissima, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 61093 NN

STANZA pranzo, pianino, vendesi vera occasione. Media 50, porta 10. 61007 NN

STUDIO completo mogano, occasione, vendesi prontamente. Torrebianca 43-I destra. 61017 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. COMPERO oro, diamanti impegnati Monte di Pietà; compero argento oro monete, corone dentiere. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. A. APPROFITTATE anticipo danaro disimpegnare polizze Monte. Compero scambio oro orologi argento brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 10554 O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 60997 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

BIGLIARDINI «Tergeste», vendiamo, ultima serie, premiati con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Londra nel novembre 1934, a lire 900. Via Donadoni 24.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A tutte le persone abituate radersi con l'apparato sicurezza, la Ditta Bottura-Chizzola Rovereto (Trentino), spedisce gratis franco lamette assoluta novità e cuscolo «Rivoluzione nell'uso di radersi». Pregasi indirizzo esatto. Cercansi rappresentanti capoluogo. 5121 P

FERROVIE. Per pubblicazioni inerenti, cercansi corrispondenti sviluppo e propaganda nelle principali città d'Italia. Preferibilmente ex impiegati ferroviari. Scrivere Cassetta 168 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5122 P

PRODUTTORI abili vendita diretta ai sarti cerca primaria casa, lavoro provvigione. Indirizzare offerte e referenze Cassetta 150 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AI raffinati motociclisti la Moto-guzzi! Pronte consegne. Ricambi originali. Bettifiche cilindri automotoveicoli. Mototecnica Cremascoli, unica sede Fabio Severo 14.

AUTO «Balilla» senza autista noleggia Garage Moderno, via Ghiberti, tel. 4553. 2867 Q

BERLINA 509 ripassata, camioncino 509, vendonsi occasione. Fonderia 4, carrozzeria.

NOLEGGIASI «Balilla», prezzi modici. Via San Francesco 4, garage Benaria. 30843 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5065 R

Francesco Franco (F...

spirava, dopo atroci sofferenze, nel profondo dolore la moglie F..., le figlie **prof. NIVES** e **LAURA** ... ne ai congiunti, danno il triste ... agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 10, dall'Ospitale R. E...

Trieste, 18 gennaio 1935.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente ... so per le molteplici attestazioni e di affetto tributate al loro caro

CARLO SUBAN

ringraziano tutte quelle gentili ... da Trieste e da Comeno che, si... tile invio di fiori, sia accompa... cara salma all'estrema dimora o ... varia guisa, vollero onorare la memoria.

Uno speciale ringraziamento va ... rissimo medico curante dott. ... quale con le più amorevoli cure ... lenire le sofferenze al paziente, ... **Podestà di Comeno** ed a tutti i ... ghi che lo confortarono durante ... malattia.

Trieste, 19 gennaio 1935-XIII.

ELISA ved SUBAN, consorte e le famiglie: **ZENCO, FORSICH,**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che ... parte al loro dolore e che in ... vollero onorare la memoria ... menticabile

UGO BELLA...

Un grazie speciale vada al ... di Trieste, al comando dei Vig... ed ai colleghi dell'Estinto.

Famiglie BELLANTI e PE...

DONNA o ragazza, possibilmente ... cercasi come socia per bottega fr... vero Cassetta 10625 R, Unione ...

PANIFICIO centro, completo ... vendesi 28.000 trattabili, straoccas... co Caffè Fabris.

5000 cerca azienda attivissima. ... Cassetta 10619 R, Unione Pubblicità.

50.000 cerco, 2.a ipoteca vasta a... tro mutuo 150.000 Istituto Fondiario. Cassetta 10577 R, Unione Pubblicità.

85.000 cerco, 1.a ipoteca, stabile ... la, tasso 5.50. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

AMMINISTRAZIONE stabili, che ... sima garanzia e scrupolosità, ... be ancora alcune amministrazioni ... di proprietari distinti. Gentili offerte S. Unione Pubblicità.

AMMINISTRAZIONI stabili assume ... co professionista, disbrigo pratiche, ... ziali, garanzie e referenze inecce... ferte Cassetta 10523 S, Unione P...

CASE rendita città vendonsi 40... 150.000, 250.000. Offerte Cassetta 1066... ne Pubblicità.

CHI desidera sicuramente vendere ... prio stabile, la villa oppure il ... struttivo, dia prima possibile pre... zioni al noto Ufficio Immobiliare, ... nunzio 2, telefono 84-19.

FONDO con vista per villetta cer... cola. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni clima...

cent. 70 la parola. Minimo L...

BRESSANONE. Pensione Belvedere ... ottimo trattamento, adattissimo ... scenti 16-18 tutto compreso.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

A. OROLOGI di marca, gioielli, ... 30-50 percento. Oreficeria Buda, ... ribaldi 35.

A. OSTETRICA autorizzata Bodulic ... assistenza parti, consultazioni. ... primo.

A rate da lire 5 in poi stoffe, ... telerie, coperte, ecc., ecc. Zitelman... za San Giovanni 3. Chiedete foglie... mativo gratis.

«UNITA Fortior», informazioni, ... genere, investigazioni, ricerche, ac... ti. Garibaldi 18.

Z FOSFOSSINA, alimento compl... bambini e convalescenti. Farmacia ... ti-Vivante.

Per l'IGIENE e CURA DELLA P...
PER I VOSTRI BIM...
SOLO POLVERE
KALIDERM...
del Prof. Cav. Uff. ALFONSO D'...
Fornitore della S. Sede
Si spedisce gratis opuscolo illustr...
Lab. Chim. "VITA" Galleria Umberto
NAPOLI

TEATRO NAZIONALE - OGGI
Un colosso comico «Metro - Goldwyn - Mayer»:
Andiamo a lavorare
Un vortice di risate nel quale si annegano tutte le malinconie; un fuoco di fila di trovate originalissime; un insuperabile crescendo di ilarità con i due inseparabili amiconi
Stan Laurel e Oliver Hardy
«AVVENTURE SOTTOMARINE» - meravigliosi cartoni a colori

OGGI
riapertura
del Cinema Regina
(NUOVA DIREZ...
con il romanzo d'amore di grande pa...
La marcia di Rakoczi
Protagonisti: Gustav Fröhlich - Camilla ...
Ingresso L. 1.-
Seguirà: La favola a colori naturali
"Il gatto con gli stivali"

La duplice fiamma

11 **Willy Dias**

— Tu sei una vera fanciulla. — diceva Angela Desia, guardando con un sorriso di tenerezza le tempie brizzolate di Maria Cervia. Poichè, sebbene questa avesse rinunciato presto alle sue attrattive di donna e avesse preso in buona fede l'attitudine di signora non più giovane, bastava che, in una passeggiata, un fiore occhieggiasse dall'alto di una vetta, perchè la signora non più giovane, con gambe di vent'anni, si arrampicasse a coglierlo e ridiscendesse trionfante come per la più ambita conquista. E bastava che qualcuno raccontasse una nobile azione perchè quegli occhi, che pure avevano saputo le amare lagrime dei lutti irreparabili, si riempissero di pianto, come, con sua grande vergogna, ella si commoveva a teatro o leggendo qualche libro.

La persistente freschezza spirituale proveniva forse in lei dall'avere, sempre nella vita, preferito, per istinto, ciò che era stato irraggiungibile. Per il marito aveva avuto un calmo amore. La passione ella l'aveva intesa come una magnifica avventura, a cui sarebbe stato follia aspirare, miracolo portentoso a cui pochi sono chiamati, e l'eroe di questa magnifica avventura, di questo portentoso miracolo, aveva preso le più strane incarnazioni: personaggio storico, eroe da romanzo, e non mai la limitata e modesta figura d'un uomo reale.

Pure, per un felice contrasto del suo temperamento, sapeva essere, quando specialmente si trattava di coloro che aveva cari, di una perfetta praticità. Ed era tutt'altro che una romantica. La vita le piaceva anche nella parte più umile. Riordinare una stanza, preparare per le figlie e per la madre un pranzo gustoso, la riempiva di soddisfazione, sebbene spesso davanti ai fornelli il suo pensiero ricercasse un verso che l'aveva colpita o la trama di una commedia che l'aveva interessata. Sentiva una vera passione per le bestie. Affermava di non poter vivere senza averne qualcuna vicina. «Ratto» e «Orso», il suo gatto e il suo cane si sentivano dare i nomi più dolci, come fossero dei bambini, e il gatto sempre la seguiva per la casa, con la sua dignitosa condiscendenza felina, e il cane la fissava, intanto, con occhi adoranti, aspettando che il suo dio si decidesse ad uscire, per seguirlo.

Le due figlie, per questa mamma un po' dissimile dalle altre, che non amava nè le visite nè le chiacchiere, nè i ritrovi rumorosi, nè il «bridge», e preferiva ad ogni cosa una passeggiata solitaria, ma di cui sapevano l'affetto profondo, sempre pronto al sacrificio, provavano uno strano sentimento, che era d'inconscia deferenza, e — senza che se ne rendesse conto — talvolta di affettuoso compatimento, quasi fosse giovane quanto loro, o forse più di loro.

Esse non avevano mai sentito da Maria Cervia un giudizio in cui ci fosse della cattiveria o della malizia. Mumi era credula come una bimba, non immaginando che le si potesse mentire, perchè lei stessa era incapace di menzogna. Tuttavia, difficilmente Anna e Franca potevano nasconderle qualche loro dispiacere, qualche loro turbamento. Intuiva subito l'uno e l'altro, perchè l'adolescenza e la gioventù non erano sparite e morte in lei, come succede con l'età per quasi tutte le altre creature, ma vivevano ancora nel suo animo. Ella sola, forse, aveva capito che Andrea Darena non era indifferente nè all'una nè all'altra delle sue figliole, ma con nessuna delle due aveva mai parlato di ciò. Sapeva per esperienza che non bisogna neppure con una parola materiare le intuizioni che non hanno altra base che la propria chiaroveggenza, e sapeva pure che non bisogna sollevare i veli con i quali talvolta nascondiamo a noi stessi certe verità che, quando sono concretate, si possono più difficilmente vincere od annullare.

Quel giorno, mentre sua madre, nel crepuscolo, aveva lasciato cadere il lavoro, rileggeva alla luce incerta della sera una lettera di suo nipote, Sandro Valdieri, il figlio della sorella morta. Per il giovane, la nonna e Mumi erano la sola vera famiglia, poichè vedeva rarissimamente il padre. Da un paio di anni soltanto non abitava più con loro, avendo ottenuto un posto importante alla filiale genovese della Banca d'America, nella quale l'avvocato Valdieri aveva degli interessi.

La lettera era breve, sebbene affettuosa. Diceva che in quel momento non poteva muoversi e che sperava prossima una visita della nonna e della zia. Maria Cervia cercava di leggere la verità nascosta sotto le frasi convenzionali. Certo non voleva, per ora, venire a Trieste, sebbene potesse farlo, perchè l'Italia manteneva ancora la propria neutralità.

Ella pensava con terrore a ciò che fino ad oggi le era stato risparmiato: l'angoscia di avere il nipote tra i combattenti. Non si sentiva affatto un cuore d'eroina, sebbene si sforzasse talvolta a forgiarsene uno. Amava l'Italia, ma suo nipote era un figlio per lei, per la nonna, e soltanto perchè potesse farsi una posizione si erano rassegnate ad averlo lontano. Ma quale altra e diversa lontananza sarebbe stata tra loro, quando la guerra glielo avesse preso?... Preso, e forse non più restituito.

No, no, no... La nonna non avrebbe sopportato un tale strazio, ne sarebbe morta anche lei...

— Dio, risparmiaci! — pregò con fervore.

Si calmò un poco. Per adesso, d'una partecipazione italiana al conflitto non si parlava. E a Trieste si era d'una strana gentilezza verso i cittadini del Regno... Certo gli alleati speravano che l'Italia si schierasse al loro fianco... Ma questo non avrebbe potuto essere, lo sentiva, ne era sicura. Anche se dei politicanti lo avessero voluto, il popolo, dal generoso cuore, sarebbe insorto a protestare... Ad ogni modo, anche per lei, l'avvenire era buio, il domani incerto... Pochi mesi appena erano passati e il tempo della pace sembrava già fantasticamente lontano. Cominciavano anche limitazioni d'ogni genere, il buon pane saporoso ch'era stato una delle specialità più ghiotte della città, diventava ogni giorno più bigio, mentre a dicembre l'uva si spacciava sui carretti... dicevano che un carico spagnolo destinato alla Russia fosse stato sequestrato e venduto a vile prezzo...

Si chiese se doveva leggere o non leggere alla madre la lettera di Sandro. Bisognava risparmiare la sensibilità della nonna. Quando ella vedeva sulla testa di lei i capelli diventare sempre più fini e più bianchi, uno struggimento di amore e di dolore la prendeva, baciandoli quasi con venerazione. Ma era così poco abituata ad avere dei segreti, a tacerle qualche cosa, che di certo si sarebbe tradita. Bastava forse nasconderle l'angoscia improvvisa che l'aveva afferrata, il dubbio che le aveva stretto il cuore...

Attraversò l'appartamento. L'ordine che vi regnava, il silenzio che vi era diffuso le diedero un senso di pace. «Ratto», quando ella si mosse balzò per seguirla dalla poltrona più vicina alla stufa, sulla quale coscienziosamente si arrostiva, offrendo al fuoco ora l'una ora l'altra parte del suo corpo flessuoso.

Il musetto triangolare dove scintillavano due occhi perfettamente verdi e fosforescenti nell'ombra, si strofinò contro la gonna. Meravigliatissimo e sdegnato di non essere preso in braccio, e che non gli venisse offerto un comodo posto sulle spalle della padrona, «Ratto» miagolò sommessamente. Malgrado i suoi crucci, Maria Cervia si chinò ad accarezzare quello ch'ella chiamava il suo colombo nero. La pelliccia del gatto siamese era folta e morbida; la gran coda ebbe un guizzo sotto ... che, con delicatezza, gli palpò i fianchi. Era un nobile e nervoso animale, dai movimenti armoniosi, ... tollerava i forti rumori, nè le ... scomposte.

— E' una bestia magica. — affermava talvolta Maria Cervia che si ... ceva di credere a questa possibi... gia come a tante altre cose mi... che la gente nega.

Fu meravigliata di non vedere ... ce accesa nella stanza dove ... madre e ne fu subito spaventata.

— Mamma, che hai?... — chiese con un accento che, senza che ella se ne avvedesse, era quello d'una giovanetta sgomenta, come era da giovanetta il ... leggero che, quando qualcuno ... nel corridoio, restava poi stupefatto di vedersi davanti una signora coi capelli quasi grigi.

— Nulla, — rispose calma la madre alzandosi per accendere la luce. ... chè?...

— ... eri al buio...

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione ...